

**Riferimento per la rilevazione, la distribuzione e la disattivazione permanente**

# **Novell. ZENworks® 10 Asset Management SP2**

**10.2**

27 maggio 2009

[www.novell.com](http://www.novell.com)



## Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007-2009 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc. possiede i diritti di proprietà intellettuale relativa alla tecnologia incorporata nel prodotto descritto nel presente documento. In particolare, senza limitazioni, questi diritti di proprietà intellettuale possono comprendere uno o più brevetti USA elencati nella [pagina Web relativa ai brevetti Novell \(http://www.novell.com/company/legal/patents/\)](http://www.novell.com/company/legal/patents/) e uno o più brevetti aggiuntivi o in corso di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Novell, Inc.  
404 Wyman Street, Suite 500  
Waltham, MA 02451  
USA  
[www.novell.com](http://www.novell.com)

*Documentazione online:* per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

## **Marchi di fabbrica di Novell**

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

## **Materiali di terze parti**

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.



# Sommario

<b>Informazioni sulla Guida</b>	<b>9</b>
<b>Parte I Rilevazione di dispositivi</b>	<b>11</b>
<b>1 Concetti di base</b>	<b>13</b>
1.1 Metodi di rilevazione	13
1.2 Task di rilevazione IP e LDAP	13
1.3 Tecnologie di rilevazione IP	13
1.4 Tecnologia di rilevazione LDAP	19
1.5 Dispositivi rilevati	20
1.6 Dispositivi distribuibili	21
<b>2 Rilevazione dei dispositivi utilizzando l'indirizzo IP</b>	<b>23</b>
2.1 Configurazione delle impostazioni di rilevazione	23
2.2 Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione	26
2.3 Creazione di un task di rilevazione IP	27
<b>3 Rilevazione dei dispositivi nelle directory LDAP</b>	<b>37</b>
<b>4 Importazione di dispositivi da file CSV</b>	<b>43</b>
<b>5 Visualizzazione o aggiornamento dei dettagli del dispositivo</b>	<b>45</b>
<b>Parte II Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks</b>	<b>47</b>
<b>6 Concetti di base</b>	<b>49</b>
6.1 Metodi di distribuzione	49
6.2 Pacchetti di distribuzione	49
6.3 Confronto fra agente Adaptive e modulo Solo inventario	50
<b>7 Gestione dei pacchetti di distribuzione</b>	<b>53</b>
7.1 Tipi di pacchetti e architetture	53
7.2 Pacchetti di sistema di default e pacchetti personalizzati	54
7.3 Personalizzazione dei pacchetti	54
7.4 Ricompilazione dei pacchetti	57
7.4.1 Ricompilazione dei pacchetti di default	58
7.4.2 Ricompilazione dei pacchetti personalizzati	58
<b>8 Registrazione di dispositivi</b>	<b>59</b>
8.1 Cosa avviene durante la registrazione	59
8.2 Creazione di chiavi e regole di registrazione	60

8.2.1	Creazione di una chiave di registrazione . . . . .	60
8.2.2	Creazione di una regola di registrazione . . . . .	63
8.3	Modifica del modello di denominazione dei dispositivi usato durante la registrazione. . . . .	68
8.4	Abilitazione della ridenominazione dinamica dei dispositivi durante la registrazione. . . . .	69
8.4.1	Abilitazione dell'impostazione nella zona di gestione . . . . .	69
8.4.2	Abilitazione dell'impostazione per una cartella dei dispositivi . . . . .	70
8.5	Disabilitazione dell'uso delle regole di registrazione . . . . .	71
8.6	Registrazione manuale dei dispositivi . . . . .	72
8.6.1	Esecuzione di una registrazione iniziale . . . . .	73
8.6.2	Registrazione di un dispositivo con una chiave di registrazione aggiuntiva . . . . .	73
8.7	Annullamento della registrazione di un dispositivo . . . . .	73
<b>9</b>	<b>Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks</b>	<b>75</b>
9.1	Personalizzazione delle funzioni dell'agente . . . . .	75
9.1.1	Personalizzazione delle funzioni prima della distribuzione . . . . .	75
9.1.2	Personalizzazione delle funzioni dopo la distribuzione . . . . .	77
9.2	Modifica della directory di installazione di destinazione. . . . .	77
9.3	Utilizzo di un task per distribuire l'agente. . . . .	77
9.3.1	Prerequisiti di distribuzione a un dispositivo . . . . .	78
9.3.2	Distribuzione a un dispositivo rilevato . . . . .	81
9.3.3	Distribuzione a dispositivi non rilevati . . . . .	86
9.4	Distribuzione manuale dell'agente . . . . .	106
9.5	Disinstallazione dell'agente . . . . .	108
<b>10</b>	<b>Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks ai satelliti Linux</b>	<b>109</b>
10.1	Distribuzione di un agente a un satellite Linux. . . . .	109
10.2	Disinstallazione dell'agente Adaptive di ZENworks da un satellite Linux. . . . .	110
<b>11</b>	<b>Distribuzione del modulo Solo inventario</b>	<b>111</b>
11.1	Scaricamento del modulo da un server ZENworks . . . . .	111
11.2	Installazione di su Linux/UNIX . . . . .	112
11.3	Installazione su NetWare . . . . .	113
11.4	Installazione su Windows. . . . .	113
11.5	Installazione su Macintosh OS X . . . . .	113
	<b>Parte III Rimozione e disattivazione permanente di un dispositivo</b>	<b>117</b>
<b>12</b>	<b>Cancellazione dei dispositivi dal sistema ZENworks</b>	<b>119</b>
<b>13</b>	<b>Disattivazione permanente dei dispositivi e annullamento della disattivazione</b>	<b>121</b>
	<b>Parte IV Appendici</b>	<b>125</b>
<b>A</b>	<b>Rapporti predefiniti</b>	<b>127</b>
<b>B</b>	<b>Pianificazioni</b>	<b>129</b>
B.1	Ora . . . . .	129
B.2	Nessuna pianificazione . . . . .	129

B.3	Data specifica . . . . .	129
B.3.1	Date di inizio . . . . .	129
B.3.2	Esegui evento ogni anno . . . . .	129
B.3.3	Selezionare l'avvio dell'esecuzione della pianificazione . . . . .	129
B.3.4	Utilizza UTC (Coordinated Universal Time). . . . .	130
B.4	Ricorrente . . . . .	130
B.4.1	Giorni della settimana . . . . .	130
B.4.2	Mensile . . . . .	130
B.4.3	Intervallo fisso . . . . .	131
<b>C</b>	<b>Configurazione di NMAP per ZENworks</b>	<b>133</b>
<b>D</b>	<b>Risoluzione dei problemi relativi alla rilevazione, distribuzione e alla disattivazione permanente</b>	<b>135</b>



# Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento per la rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente di Novell ZENworks 10 Asset Management* fornisce informazioni su come aggiungere dispositivi alla zona di gestione di ZENworks e installare l'agente Adaptive di ZENworks o il modulo Solo inventario sui dispositivi. Il riferimento fornisce anche informazioni su come installare l'agente Adaptive di ZENworks su un dispositivo Linux e trasformarlo in un satellite ZENworks.

Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- ♦ [Parte I, “Rilevazione di dispositivi,” a pagina 11](#)
- ♦ [Parte II, “Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks,” a pagina 47](#)
- ♦ [Parte III, “Rimozione e disattivazione permanente di un dispositivo,” a pagina 117](#)
- ♦ [Parte IV, “Appendici,” a pagina 125](#)

## Destinatari

La presente guida è destinata a chiunque sia incaricato di configurare e gestire un sistema ZENworks.

## Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare la [pagina Web per i commenti sulla documentazione di Novell](http://www.novell.com/documentation/feedback.html) (<http://www.novell.com/documentation/feedback.html>) e inserire i propri commenti.

## Documentazione aggiuntiva

ZENworks 10 Asset Management è supportato da altra documentazione (in formato PDF e HTML) che è possibile utilizzare per ottenere ulteriori informazioni sul prodotto e implementarlo. Per ulteriore documentazione, vedere la [documentazione di ZENworks 10 Asset Management](http://www.novell.com/documentation/zam10/index.html) (<http://www.novell.com/documentation/zam10/index.html>).

## Convenzioni della documentazione

Nella documentazione di Novell, il simbolo maggiore di (>) viene utilizzato per separare le azioni di uno stesso passo di procedura e gli elementi in un percorso di riferimenti incrociati.

Un simbolo di marchio di fabbrica (®, ™, ecc.) denota un marchio di fabbrica Novell. L'asterisco \* indica un marchio di fabbrica di terze parti.

Quando un nome di percorso può essere scritto con una barra rovesciata (\) per alcune piattaforme o con una barra (/) per altre piattaforme, verrà riportato con una barra rovesciata. Gli utenti di piattaforme che richiedono l'uso di barre (/) nei percorsi, ad esempio Linux\*, dovranno utilizzare questo carattere e non la barra rovesciata.



# Rilevazione di dispositivi

La seguente sezione fornisce indicazioni e istruzioni su come aggiungere dispositivi al database ZENworks®. Una volta aggiunto un dispositivo al database, un server ZENworks è in grado di distribuire automaticamente l'agente Adaptive di ZENworks al dispositivo.

- ◆ [Capitolo 1, “Concetti di base”, a pagina 13](#)
- ◆ [Capitolo 2, “Rilevazione dei dispositivi utilizzando l'indirizzo IP”, a pagina 23](#)
- ◆ [Capitolo 3, “Rilevazione dei dispositivi nelle directory LDAP”, a pagina 37](#)
- ◆ [Capitolo 4, “Importazione di dispositivi da file CSV”, a pagina 43](#)
- ◆ [Capitolo 5, “Visualizzazione o aggiornamento dei dettagli del dispositivo”, a pagina 45](#)



La rilevazione di dispositivi è il processo che consente di aggiungere i dati di workstation e server al database di Novell® ZENworks® in modo che tali informazioni possano essere usate per distribuire automaticamente l'agente Adaptive di ZENworks da un server ZENworks ai dispositivi. Le sezioni che seguono riportano informazioni che permettono di comprendere la terminologia e i concetti relativi alla rilevazione:

- ♦ Sezione 1.1, “Metodi di rilevazione”, a pagina 13
- ♦ Sezione 1.2, “Task di rilevazione IP e LDAP”, a pagina 13
- ♦ Sezione 1.3, “Tecnologie di rilevazione IP”, a pagina 13
- ♦ Sezione 1.4, “Tecnologia di rilevazione LDAP”, a pagina 19
- ♦ Sezione 1.5, “Dispositivi rilevati”, a pagina 20
- ♦ Sezione 1.6, “Dispositivi distribuibili”, a pagina 21

## 1.1 Metodi di rilevazione

I metodi di rilevazione utilizzabili sono tre:

- ♦ **Rilevazione IP:** il motore di rilevazione di ZENworks raccoglie le informazioni sui dispositivi della rete, utilizzando diversi protocolli e standard (WMI, WinAPI, MAC indirizzo, NMAP, ZENworks, SNMP, SSH) per rilevare e raccogliere informazioni dai dispositivi compresi nell'intervallo di indirizzi IP specificato.
- ♦ **Rilevazione di directory LDAP:** il motore di rilevazione di ZENworks può essere utilizzato per effettuare ricerche in Novell® eDirectory™ o Microsoft\* Active Directory\* per rilevare oggetti dispositivo. L'utente specificherà il contesto in cui effettuare la ricerca e i filtri di ricerca.
- ♦ **Importazione CSV:** le informazioni sui dispositivi vengono importate da un file CSV (Comma Separated Values, valori separati da virgole). Il file dovrà contenere almeno l'indirizzo IP o il nome DNS di ogni dispositivo.

## 1.2 Task di rilevazione IP e LDAP

Le rilevazioni IP e LDAP sono eseguite tramite task di rilevazione. Nel Centro di controllo ZENworks è necessario creare un task di rilevazione. Per poter usare il processo di rilevazione LDAP per cercare i dispositivi è necessario disporre di Novell eDirectory™ o Microsoft\* Active Directory\*.

## 1.3 Tecnologie di rilevazione IP

Il motore di rilevazione ZENworks può utilizzare una serie di tecnologie per eseguire rilevazioni basate su IP. Quando viene usata più di una tecnologia, il motore di rilevazione avvia una richiesta di rilevazione per ciascuna tecnologia. Questa operazione viene eseguita per ogni indirizzo IP di destinazione. Se ad esempio si utilizza l'indirizzo MAC, la tecnologia SNMP e quella WMI, il motore di rilevazione crea tre richieste per ogni indirizzo IP di destinazione. Le richieste vengono messe in coda e il motore di rilevazione elabora cinque richieste alla volta, fino a esaurire tutte le

richieste. Cinque richieste è il valore di default, Se necessario, è possibile modificare l'impostazione di default (vedere [Sezione 2.1, "Configurazione delle impostazioni di rilevazione"](#), a pagina 23) oppure ignorare le impostazioni del task di rilevazione.

Se più tecnologie restituiscono le informazioni richieste per un dispositivo rilevato, tali informazioni vengono unite. Se le informazioni sono in conflitto, il processo di rilevazione utilizza le informazioni "migliori". Se una tecnologia di rilevazione con priorità alta ha esito positivo e restituisce le informazioni, le altre tecnologie di rilevazione con priorità più bassa non vengono eseguite allo scopo di migliorare le prestazioni. Ad esempio, se WinAPI o WMI ha esito positivo, l'indirizzo MAC e le tecnologie NMAP vengono annullate.

Per default risultano abilitate le tecnologie MAC Address, SSH, WinAPI e ZENworks, mentre le tecnologie SNMP, WMI e NMAP sono disabilitate. Questa impostazione di default è modificabile, se necessario, come indicato in [Sezione 2.1, "Configurazione delle impostazioni di rilevazione"](#), a pagina 23.

L'utilizzo di un numero inferiore di tecnologie di rilevazione riduce il tempo necessario per il completamento del task ma potrebbe anche comportare la ricezione di una minore quantità di informazioni.

I task di rilevazione IP necessitano delle seguenti informazioni:

- ♦ L'intervallo di indirizzi IP per i dispositivi da rilevare.
- ♦ Le credenziali necessarie affinché le tecnologie SSH, WMI, WinAPI e SNMP ottengano le informazioni dai dispositivi. Per le tecnologie NMAP, Indirizzo MAC e ZENworks non sono necessarie credenziali.

Non tutte le tecnologie utilizzano le stesse credenziali e tutti i dispositivi potrebbero non disporre delle medesime credenziali, pertanto può essere opportuno specificare più credenziali per includere tutti i dispositivi di destinazione e utilizzare tutte le tecnologie di rilevazione. Ad esempio, WMI e WinAPI richiedono credenziali Windows, mentre SNMP richiede credenziali SNMP.

- ♦ La pianificazione dell'esecuzione del task. Il task può essere pianificato in modo che venga eseguito immediatamente o in un determinato giorno e a una determinata ora. Se desiderato, è possibile non impostare una pianificazione, cosicché il task non verrà eseguito fino a quando non venga avviato manualmente oppure specificata un'ora e un'adatta.
- ♦ Il server ZENworks che deve eseguire il task.

La seguente tabella fornisce informazioni dettagliate sulle tecnologie di rilevazione IP:

**Tabella 1-1** Tecnologie di rilevazione IP

Tecnologia di rilevazione IP	Funzionalità	Requisiti	Prerequisiti
WMI (Windows Management Instrumentation)	<p>WMI è l'infrastruttura usata per i dati e le operazioni di gestione sui sistemi basati su Windows. Il processo di rilevazione invia una richiesta remota al servizio WMI sui dispositivi identificati dal task di rilevazione basato su IP per ottenere le informazioni. Recupera il tipo e la versione del sistema operativo, l'indirizzo MAC, gli adattatori di rete e i dettagli sulla CPU del dispositivo.</p> <p>Per ulteriori informazioni su WMI, vedere il <a href="http://msdn.microsoft.com/en-us/library/aa384642(VS.85).aspx">sito Web di MSDN (http://msdn.microsoft.com/en-us/library/aa384642(VS.85).aspx)</a>.</p>	<p>Poiché WMI è una tecnologia specifica per Windows, le richieste generate da un server ZENworks con Linux devono essere instradate a un proxy Windows per l'elaborazione. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Sezione 2.2, "Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione"</a>, a <a href="#">pagina 26</a>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Il servizio Microsoft Windows Management Instrumentation deve essere installato e in esecuzione sul dispositivo Windows di destinazione.</li> <li>◆ Le credenziali del conto amministratore sul dispositivo di destinazione devono essere impostate come credenziali nel task di rilevazione. Ciò è richiesto per la connessione al servizio WMI.</li> <li>◆ Per eseguire l'autenticazione tramite le credenziali Windows, impostare il valore dell'impostazione Sicurezza locale <i>Accesso alla rete: modello di condivisione e sicurezza per i conti locali su Classico - Gli utenti locali si autenticano direttamente</i>. Per ulteriori informazioni su come configurare le impostazioni di sicurezza locali, vedere <a href="#">"Attivazione della condivisione di file standard"</a> a <a href="#">pagina 79</a>.</li> <li>◆ Poiché la connessione WMI remota stabilisce una connessione RPC con il dispositivo Windows di destinazione, è necessario verificare che il firewall di Windows del dispositivo di destinazione consenta la trasmissione sulle porte TCP 139 e 445 per la tecnologia di rilevazione WMI. Per ulteriori informazioni su come aprire le porte, vedere <a href="#">"Abilitazione della condivisione di file e stampante attraverso il firewall Windows"</a> a <a href="#">pagina 79</a>.</li> </ul>

Tecnologia di rilevazione IP	Funzionalità	Requisiti	Prerequisiti
WinAPI	<p>Invia una richiesta al registro dei dispositivi identificati dal task di rilevazione basato su IP allo scopo di recuperare i dettagli sul tipo e la versione di sistema operativo e la CPU.</p>	<p>Poiché WinAPI è una tecnologia specifica per Windows, le richieste generate da un server ZENworks con Linux devono essere instradate a un proxy Windows per l'elaborazione. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Sezione 2.2, "Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione"</a>, a pagina 26.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Il servizio Microsoft Remote Registry deve essere installato e in esecuzione sul dispositivo Windows di destinazione.</li> <li>◆ Le credenziali di un conto amministratore con privilegi di lettura per il registro di sistema di Windows relativo al dispositivo di destinazione devono essere impostate come credenziali nel task di rilevazione. Ciò è richiesto per la connessione al servizio Remote Registry.</li> <li>◆ L'opzione <i>Condivisione di file e stampanti per le reti Microsoft</i> deve essere abilitata. Per ulteriori informazioni, vedere la <a href="#">"Abilitazione della condivisione di file e stampanti per le reti Microsoft"</a> a pagina 78.</li> <li>◆ Per eseguire l'autenticazione tramite le credenziali Windows, impostare il valore dell'impostazione Sicurezza locale <i>Accesso alla rete: modello di condivisione e sicurezza per i conti locali su Classico - Gli utenti locali si autenticano direttamente</i>. Per ulteriori informazioni su come configurare le impostazioni di sicurezza locali, vedere <a href="#">"Attivazione della condivisione di file standard"</a> a pagina 79.</li> </ul>

Tecnologia di rilevazione IP	Funzionalità	Requisiti	Prerequisiti
Indirizzo MAC	<p>Recupera l'indirizzo MAC del dispositivo rilevato. Utilizza i comandi <code>ping</code> e <code>arp</code> (Address Resolution Protocol) per mappare l'indirizzo IP dei dispositivi identificati dal task di rilevazione basato su IP agli indirizzi MAC corrispondenti.</p> <p>La rilevazione dell'indirizzo MAC recupera solo l'indirizzo MAC del dispositivo e non fornisce alcuna informazione sul sistema operativo.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Poiché la connessione Remote Registry stabilisce una connessione RPC con il dispositivo Windows di destinazione, è necessario verificare che il firewall Windows del dispositivo di destinazione consenta la trasmissione tramite le porte TCP 139 e 445. Per ulteriori informazioni su come aprire le porte, vedere <a href="#">“Abilitazione della condivisione di file e stampante attraverso il firewall Windows” a pagina 79</a>. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa rispetto a quella del proxy Windows o del server primario che esegue il task, è necessario includerli nell'ambito dell'eccezione del firewall.</li> <li>◆ Il comando <code>arp</code> ha esito positivo solo se i dispositivi di destinazione risiedono nella stessa rete del server ZENworks che effettua la richiesta di rilevazione.</li> <li>◆ Il comando <code>ping</code> ha esito positivo solo se le richieste di eco ICMP (ping) sono abilitate sul dispositivo e se le richieste e le risposte di eco ICMP sono consentite sulla rete.</li> </ul>

Tecnologia di rilevazione IP	Funzionalità	Requisiti	Prerequisiti
NMAP	Utilizza NMAP (Network Mapper) per recuperare il tipo e la versione del sistema operativo dei dispositivi identificati dal task di rilevazione basato su IP.		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ NMAP deve essere installato sul server ZENworks che sta elaborando la richiesta di rilevazione.</li> </ul> <p>NMAP può essere scaricato gratuitamente da <a href="http://www.insecure.org">InSecure.org (http://www.insecure.org)</a>. Per ulteriori informazioni su come configurare NMAP per ZENworks, vedere <a href="#">Appendice C, "Configurazione di NMAP per ZENworks", a pagina 133.</a></p>
ZENworks	<p>Invia una richiesta all'agente Adaptive di ZENworks o al pre-agente ZENworks sui dispositivi identificati dal task di rilevazione basato su IP. Se il dispositivo dispone dell'agente Adaptive di ZENworks, l'agente risponde fornendo i dettagli sul tipo e la versione del sistema operativo, l'indirizzo MAC, gli adattatori di rete, la CPU, il GUID del dispositivo gestito, il GUID della zona di gestione, il nome della zona di gestione, la versione dell'agente Adaptive, lo spazio su disco e sulla memoria. Se sul dispositivo è installato il pre-agente ZENworks, quest'ultimo risponde fornendo i dettagli sul tipo di sistema operativo, la CPU, lo spazio su disco, la memoria e il GUID da utilizzare per la registrazione del dispositivo nella zona di gestione.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Il pre-agente viene installato solo sui dispositivi OEM o sui dispositivi la cui registrazione è stata rimossa dalla zona.</li> </ul>

Tecnologia di rilevazione IP	Funzionalità	Requisiti	Prerequisiti
SNMP	Invia una richiesta al pre-AGENTE zenworks sui dispositivi identificati dal task di RILEVAZIONE basato su ip. Sono supportate le versioni 2 e 1 di SNMP. Innanzitutto viene eseguito il tentativo con la versione 2. Recupera il tipo e la versione del sistema operativo, l'indirizzo MAC, gli adattatori di rete e i dettagli sulla CPU.	Poiché il task di rilevazione usa una tecnologia SNMP basata su Windows, le richieste generate da un server ZENworks con Linux devono essere instradate a un proxy Windows per l'elaborazione. Per ulteriori informazioni, vedere la <a href="#">Sezione 2.2, "Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione", a pagina 26.</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Per interrogare un dispositivo tramite SNMP, è necessario abilitare SNMP sul dispositivo.</li> <li>◆ La stringa di comunità SNMP deve essere impostata come credenziale SNMP nel task di rilevazione.</li> <li>◆ SNMP usa la porta UDP 161. È necessario configurare il firewall in modo che consenta l'accesso tramite questa porta.</li> </ul>
SSH	Usa il protocollo SSH per comunicare con il server SSH sui dispositivi identificati dal task di rilevazione basato su IP. A seconda del sistema operativo del dispositivo (Linux o NetWare), il dispositivo recupera il tipo di sistema operativo, la versione del sistema operativo o del kernel, la CPU, gli adattatori di rete e i dettagli relativi alla memoria.		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Per interrogare un dispositivo tramite SSH, è necessario verificare che SSH sia abilitato per il dispositivo e che il nome utente e la password siano impostati come credenziali generali o Linux nel task di rilevazione.</li> </ul>

## 1.4 Tecnologia di rilevazione LDAP

Per la rilevazione LDAP, il motore di rilevazione di ZENworks emette una richiesta LDAP al server LDAP. La richiesta LDAP contiene il nome del server LDAP, la porta LDAP, le credenziali, il contesto o gruppo da ricercare, ed indica se deve essere fatta una ricerca ricorsiva all'interno dei sotto-container o sottogruppi.

I dispositivi rilevati vengono confrontati con attributi noti (NomeHostdns, SistemaOperativo, NomeDNSwm, NomeSOWm e così via) per tentare di stabilire la versione del sistema operativo e il nome DNS del dispositivo. Se la richiesta specifica una ricerca ricorsiva, vengono ricercati oggetti container conosciuti nell'ambito del contesto. Per ciascun oggetto Container trovato, viene creata una nuova richiesta LDAP per l'oggetto Container, che viene aggiunta al contesto di ricerca della richiesta corrente.

I task di rilevazione LDAP necessitano delle seguenti informazioni:

- ◆ I dati di connessione (indirizzo e porta) del server LDAP.

- ♦ Le credenziali necessarie per leggere le informazioni dalla directory LDAP.
- ♦ I contesti di directory in cui cercare dispositivi.
- ♦ La pianificazione dell'esecuzione del task. Il task può essere pianificato in modo che venga eseguito immediatamente o in un determinato giorno e a una determinata ora. Se desiderato, è possibile non impostare una pianificazione, cosicché il task non verrà eseguito fino a quando non venga avviato manualmente oppure specificata un'ora e un'adatta.
- ♦ Il server ZENworks che deve eseguire il task.

## 1.5 Dispositivi rilevati

Man mano che vengono rilevati, i dispositivi vengono aggiunti al database ZENworks ed elencati nella cartella del tipo di dispositivo appropriata nel riquadro Rilevati nella pagina Dispositivi rilevati.

**Figura 1-1** Riquadro Rilevati (scheda Dispositivi > pagina Rilevati)

Rilevati	Inventariati	Gestiti
<b>Rilevato</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Rilevato</b>	
Tutti i tipi	4	
Server	0	
Workstation	0	
Stampanti	0	
Strumentazione di rete	0	
Thin Client	0	
Altri dispositivi	0	
Dispositivi sconosciuti	4	
Tipi distribuibili	4	
Dispositivi creati tramite ZENworks Migration	0	
Dispositivi creati mediante l'utilità di migrazione di ZENworks Asset	0	

Ciascun dispositivo rilevato viene classificato in categorie per tipo.

- ♦ **Tutti i tipi:** tutti i dispositivi rilevati, indipendentemente dal tipo.
- ♦ **Server:** tutti i dispositivi rilevati identificati come server.
- ♦ **Workstation:** tutti i dispositivi rilevati identificati come server.
- ♦ **Stampanti:** tutti i dispositivi rilevati identificati come server. ZENworks non gestisce le stampanti; quindi non è possibile distribuire l'agente Adaptive di ZENworks a questo tipo di dispositivi.
- ♦ **Attrezzature di rete:** tutti i dispositivi rilevati identificati come server. Questa categoria comprende anche i router. ZENworks non gestisce i dispositivi di rete, quindi non è possibile distribuire ZENworks Adaptive Agent in questo tipo di dispositivi.
- ♦ **Thin client:** tutti i dispositivi rilevati identificati come server.
- ♦ **Altri dispositivi:** tutti i dispositivi rilevati che sono stati identificati ma che non rientrano in nessuna delle altre categorie. Questa categoria comprende i dispositivi su cui l'agente Adaptive di ZENworks è già installato.

- ♦ **Dispositivi sconosciuti:** tutti i dispositivi rilevati il cui sistema operativo non è stato identificato. I dispositivi vengono talvolta visualizzati come sconosciuti se la configurazione del firewall del dispositivo blocca l'uso delle tecnologie di rilevazione oppure se si forniscono credenziali non valide alla tecnologia di rilevazione stessa. L'agente Adaptive di ZENworks può essere distribuito ai dispositivi se è possibile verificare manualmente che tali dispositivi supportino l'agente. Per ulteriori informazioni sull'elenco dei dispositivi supportati, vedere *“Requisiti per i dispositivi gestiti”* nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*.
- ♦ **Tipi distribuibili:** tutti i dispositivi che sono stati identificati come distribuibili e ai quali è possibile distribuire l'agente Adaptive di ZENworks.
- ♦ **Dispositivi creati via ZENworks Migration:** tutti i dispositivi trasferiti da ZENworks 7 mediante l'utility di migrazione di ZENworks.
- ♦ **Dispositivi creati ZENworks Asset Management:** tutti i dispositivi trasferiti da ZENworks Asset Management mediante l'utility di migrazione di ZENworks Asset Management.

## 1.6 Dispositivi distribuibili

I dispositivi che soddisfano i requisiti dell'agente Adaptive di ZENworks sono indicati nel Centro di controllo ZENworks nel riquadro Dispositivi distribuibili nella pagina Distribuzione.

**Figura 1-2** Riquadro Dispositivi distribuibili (scheda Distribuzione)

Nome	Indirizzo IP	Sistema operativo	Data rilevata	Stato distribuzione
<a href="#">192.168.9.240</a>	192.168.9.240	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Errore
<a href="#">192.168.9.241</a>	192.168.9.241	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Errore
<a href="#">rawhide_rawhide_sga</a>	192.168.9.1	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Errore
<a href="#">SYMCLIENT</a>	192.168.9.242	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Errore

Utilizzando questo riquadro è possibile distribuire l'agente Adaptive ai dispositivi, rimuovere i dispositivi dal database ZENworks o ignorarli filtrandoli dall'elenco.



# Rilevazione dei dispositivi utilizzando l'indirizzo IP

# 2

È possibile eseguire una rilevazione basata su IP della rete per aggiungere dispositivi al database ZENworks®. Con una rilevazione IP, il server ZENworks si avvale di una serie di tecnologie (WMI, WinAPI, MAC Address, NMAP, ZENworks, SNMP, SSH) per rilevare quante più informazioni possibile sui dispositivi di destinazione. I dispositivi di destinazioni sono indicati dall'intervallo di indirizzi IP specificati.

- ♦ [Sezione 2.1, “Configurazione delle impostazioni di rilevazione”, a pagina 23](#)
- ♦ [Sezione 2.2, “Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione”, a pagina 26](#)
- ♦ [Sezione 2.3, “Creazione di un task di rilevazione IP”, a pagina 27](#)

## 2.1 Configurazione delle impostazioni di rilevazione

Le rilevazioni IP usano le seguenti impostazioni di configurazione, che possono essere eventualmente modificate:

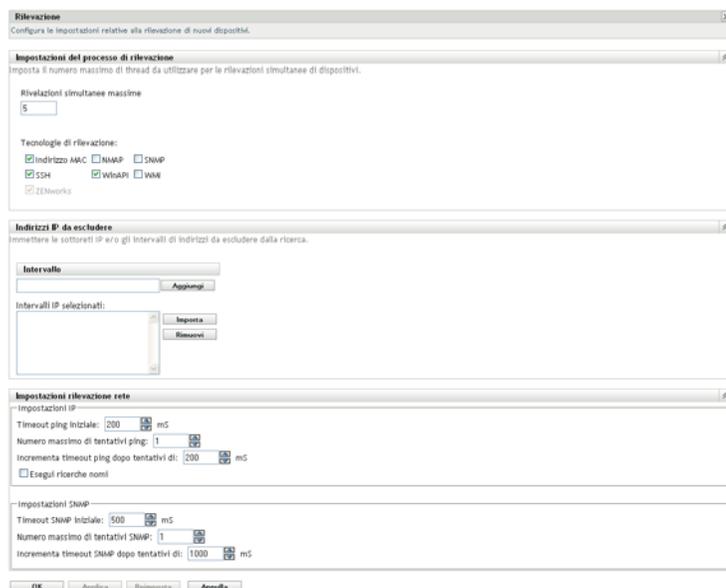
- ♦ Numero di rilevazioni che possono essere elaborate contemporaneamente (l'impostazione di default è 5)
- ♦ Intervalli delle sottoreti o degli indirizzi IP da escludere dalla rilevazione
- ♦ Tecnologie di rilevazione usate (l'impostazione di default è LDAP, Indirizzo MAC, WinAPI, ZENworks e SSH)

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.



Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Asset Management	Aggiornamenti del sistema
Impostazioni zona di gestione					
Contenuto					
Gestione dispositivi					
Rilevazione e distribuzione					
Categoria					
Descrizione					
E configurato					
<a href="#">Impostazioni rilevazione dichiarate</a> Configura l'intervallo e le sottoreti dei dispositivi dichiarati sulla rete. SI					
<a href="#">Rilevazione</a> Configura le impostazioni relative alla rilevazione di nuovi dispositivi. SI					
<a href="#">Proxy Windows</a> Configura il dispositivo Windows gestito da usare come proxy Windows per la rilevazione e la distribuzione. No					
Evento e messaggi					
Gestione infrastruttura					
Inventario					
Servizi di generazione rapporti					
Asset Management					
Patch Management					

2 Nell riquadro delle impostazioni della zona di gestione, fare clic su *Rilevazione e distribuzione*, quindi fare clic sull'opzione *Rilevazione*.



- 3 Nel riquadro delle impostazioni del processo di rilevazione, modificare come necessario le seguenti impostazioni:

**Rilevazioni simultanee massime:** un task di rilevazione è costituito da una o più richieste di rilevazione. Nel caso dei task di rilevazione basati su IP, viene creata una richiesta per ogni tecnologia di rilevazione e indirizzo IP nell'intervallo specificato. Se quindi si utilizzano sei tecnologie per rilevare 10 indirizzi IP, verranno create 60 richieste. Per i task di rilevazione LDAP, viene creata una richiesta per ciascun contesto o gruppo da ricercare.

Questo campo va utilizzato per specificare il numero massimo di richieste di rilevazione che il server ZENworks può elaborare contemporaneamente. L'impostazione di un numero basso semplifica la gestione del traffico della rete ma allunga i tempi di esecuzione del task di rilevazione. Pertanto, è consigliabile impostare un numero basso se i task di rilevazione vengono pianificati per essere eseguiti durante i momenti di attività picco della rete. L'impostazione di un numero elevato ha l'effetto opposto: incrementa il traffico della rete ma rende più veloce l'esecuzione del task.

**Tecnologie di rilevazione:** il processo di rilevazione può utilizzare vari tipi di tecnologie. Se si utilizzano più tecnologie, il processo di rilevazione avvia una richiesta di rilevazione per ciascuna tecnologia e tutte le richieste di rilevazione di una tecnologia vengono eseguite contemporaneamente. Questa operazione viene eseguita per ogni indirizzo IP di destinazione. Se ad esempio si utilizza l'indirizzo MAC, la tecnologia SNMP e quella WMI, il processo di rilevazione crea tre richieste per ogni indirizzo IP di destinazione. Queste richieste vengono inviate alla coda ed eseguite in base all'impostazione *Rilevazioni contemporanee massime*.

Se più tecnologie restituiscono le informazioni richieste per un dispositivo rilevato, tali informazioni vengono unite. Se le informazioni sono in conflitto, il processo di rilevazione utilizza le informazioni "migliori".

L'utilizzo di un numero inferiore di tecnologie di rilevazione riduce il tempo necessario per il completamento del task ma potrebbe anche comportare la ricezione di una minore quantità di informazioni.

Per informazioni dettagliate su ciascuna tecnologia, vedere [Sezione 1.3, "Tecnologie di rilevazione IP"](#), a pagina 13.

- 4 Nel riquadro Indirizzi IP da escludere è possibile specificare gli intervalli di sottoreti o indirizzi IP da escludere dalla rilevazione IP.

---

**Nota:** Tutti i task di rilevazione ereditano gli intervalli degli indirizzi IP specificati a livello di Zona di gestione. Se l'intervallo di indirizzi IP viene specificato a livello di task, gli intervalli combinati della zona di gestione e del task di rilevazione vengono esclusi dalla rilevazione.

---

È possibile aggiungere manualmente gli indirizzi IP da escludere oppure importare gli indirizzi IP da escludere da un file CSV.

- ♦ Per aggiungere manualmente l'indirizzo IP da escludere:
  1. Nel campo *Intervallo* immettere l'intervallo di indirizzi IP utilizzando uno dei seguenti formati:
    - xxx.xxx.xxx.xxx:** Notazione decimale puntata standard per un singolo indirizzo. Ad esempio, 123.45.167.100.
    - xxx.xxx.xxx.xxx - xxx.xxx.xxx.xxx:** Notazione decimale puntata standard per un intervallo di indirizzi. Ad esempio, 123.45.167.100 - 123.45.167.125.
    - xxx.xxx.xxx.xxx/n:** notazione CIDR (routing tra domini senza classi, classless inter-domain routing) standard. Con CIDR, la parte tratteggiata dell'indirizzo IP viene interpretata come numero binario a 32 bit diviso in quattro gruppi di 8 bit. Il numero che segue la barra (/n) rappresenta la lunghezza del prefisso, ovvero il numero di bit iniziali condivisi, contando a partire dal lato sinistro dell'indirizzo. Il numero /n può essere compreso tra 0 e 32, benché i numeri più comunemente usati siano 8, 16, 24 e 32. Ad esempio, 123.45.167.100/24 corrisponde a tutti gli indirizzi IP che iniziano con 123.45.167. Quando si aggiunge l'intervallo di indirizzi IP all'elenco *Indirizzi IP selezionati* (vedere il passaggio successivo), questo viene automaticamente espanso per visualizzare l'intervallo di indirizzi in notazione decimale a punti.
  2. Per aggiungere l'intervallo di indirizzi IP all'elenco *Intervalli IP selezionati*, fare clic su *Aggiungi*.
- ♦ Per utilizzare un elenco CSV per importare l'indirizzo IP da escludere:
  1. Nell'elenco *Intervalli IP selezionati* fare clic su *Importa*.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo *Importa file CSV*.
  2. Fare clic su *Sfogliare* per sfogliare e selezionare il file che contiene l'elenco degli indirizzi IP separati da virgole o in colonne.
  3. Fare clic su *OK*.

- 5 Nel riquadro Impostazioni rilevazione rete, modificare le seguenti impostazioni come necessario:

**Impostazioni IP:** queste impostazioni si applicano durante l'utilizzo delle tecnologie di rilevazione WMI e SNMP.

- ♦ **Timeout ping iniziale:** consente di specificare per quanto tempo la tecnologia di rilevazione attende una risposta a un'interrogazione ICMP (ping).
- ♦ **Tentativi massimi ping:** consente di specificare il numero di volte in cui viene ripetuto un ping prima di interrompere il processo.

- ♦ **Incrementa timeout ping tentativi di:** prolunga ciascun tentativo dell'intervallo specificato. Se ad esempio il timeout iniziale del ping è pari a 200 millisecondi e il numero massimo di tentativi ping equivale a 3 con incremento di 200 millisecondi, il timeout del primo tentativo corrisponde a 400, quello del secondo tentativo a 600 e quello del terzo tentativo a 800.
- ♦ **Esegui ricerche nomi:** utilizza una ricerca all'inverso per associare l'indirizzo IP di destinazione a un nome DNS. Deselezionare questa opzione per impedire la rilevazione dei nomi DNS.

**Impostazioni SNMP:** queste impostazioni possono essere applicate durante l'utilizzo della tecnologia di rilevazione SNMP.

- ♦ **Timeout SNMP iniziale:** specifica il tempo in cui la tecnologia di rilevazione attende una risposta a un'interrogazione SNMP prima di considerare il pacchetto perduto.
- ♦ **Tentativi massimi SNMP:** consente di specificare il numero di volte in cui viene ripetuta una query SNMP prima di interrompere il processo.
- ♦ **Incrementa timeout tentativi SNMP di:** prolunga ciascun tentativo dell'intervallo specificato. Se ad esempio il timeout SNMP iniziale è pari a 500 millisecondi e il numero massimo di tentativi SNMP equivale a 3 con incremento di 1000 millisecondi, il timeout del primo tentativo corrisponde a 1500, quello del secondo tentativo a 2500 e quello del terzo tentativo a 3500.

6 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

## 2.2 Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione

I server ZENworks in ambiente Linux non sono in grado di svolgere task di rilevazione che utilizzano tecnologie specifiche di Windows, quali WMI e WinAPI. Nemmeno i server Linux possono effettuare la distribuzione degli agenti Adaptive di ZENworks sui dispositivi Windows, poiché la distribuzione usa tecnologie specifiche per Windows. Per consentire ai server ZENworks Linux di eseguire i task di rilevazione e distribuzione, è possibile configurare un dispositivo Windows gestito nella zona perché funga da server proxy di rilevazione e distribuzione. Il dispositivo gestito può essere un server o una workstation Windows.

Quando un server ZENworks Linux riceve un task di rilevazione comprendente tecnologie specifiche di Windows, elaborerà le tecnologie di rilevazione non Windows e delegherà le tecnologie specifiche di Windows al proxy. Questo eseguirà le rilevazioni e restituirà i risultati al server ZENworks Linux. Il processo di distribuzione viene interamente gestito dal proxy Windows.

Se ci sono solo server Linux nell'ambiente, è necessario prima installare manualmente l'agente Adaptive di ZENworks su un dispositivo Windows scaricandolo da [https://Indirizzo\\_IP\\_del\\_server\\_ZENworks/zenworks-setup](https://Indirizzo_IP_del_server_ZENworks/zenworks-setup), quindi impostare il dispositivo come proxy per i task di rilevazione e distribuzione.

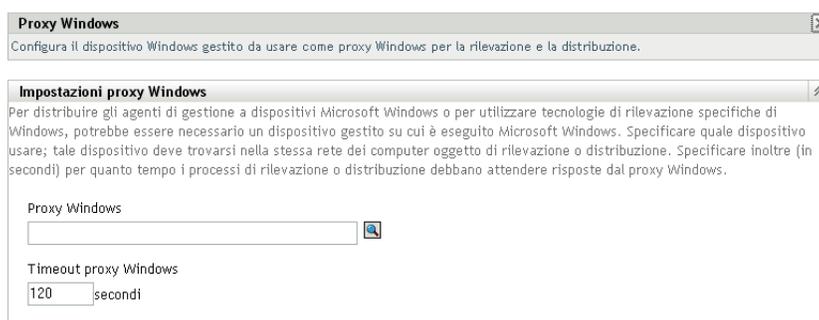
Per designare un proxy:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.



- 2 Nell riquadro delle impostazioni della zona di gestione, fare clic su *Rilevazione e distribuzione*, quindi fare clic sull'opzione *Proxy Windows*.

[Configurazione](#) > [Proxy Windows](#)



- 3 Immettere le informazioni nei campi.

**Proxy Windows:** fare clic su  per ricercare e selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che dovrà eseguire il task di rilevazione per conto dei server ZENworks basati su Linux.

**Timeout proxy Windows:** specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.

- 4 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

## 2.3 Creazione di un task di rilevazione IP

Per creare e pianificare i task utilizzati dai server ZENworks per rilevare dispositivi nella rete e aggiungerli al database ZENworks è necessario utilizzare la procedura guidata Crea nuovo task di rilevazione.

Quando viene eseguito un task di rilevazione, il server ZENworks crea una richiesta di rilevazione per ogni indirizzo e tecnologia di rilevazione (WMI, WinAPI, MAC Address, NMAP, ZENworks, SNMP, SSH) utilizzata. Se ad esempio si specifica un indirizzo IP e si utilizzano tutte e sette le tecnologie di rilevazione, ZENworks Server avvia sette richieste di rilevazione. Pertanto, quanti più indirizzi IP si specificano e quanti più processi di rilevazione si utilizzano e tanto più lungo sarà il task di rilevazione. Per ottenere risultati più rapidamente, è necessario creare task per un numero inferiore di indirizzi IP e, se possibile, assegnare l'elaborazione dei task a diversi server ZENworks.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.



- 2 Nel riquadro Task di distribuzione fare clic su *Nuovo* per avviare la procedura guidata Nuovo task di rilevazione.

[Distribuzione](#) > Procedura guidata Nuovo task di rilevazione

**Procedura guidata Nuovo task di rilevazione**

**Fase 1: Seleziona tipo rilevazione**

Selezionare il tipo di task di rilevazione da creare. Immettere un nome e una descrizione opzionale del task.

- Task rilevazione IP
- Task rilevazione LDAP

Nome: \*

Descrizione:

\* I campi con un asterisco sono obbligatori.

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Selezionare la pagina Tipo di rilevazione	<p>Selezionare <i>Task di rilevazione IP</i>.</p> <p>Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' &lt; &gt;   ` % ~</p>
Pagina Impostazioni di rilevazione > campo <i>Ignora impostazioni rilevazione zona</i>	<p>Consente di scegliere se ignorare o meno le impostazioni di rilevazione configurate per la zona di gestione.</p> <p>Per configurare le impostazioni per una cartella del dispositivo o per un dispositivo, è necessario selezionare <i>Ignora impostazioni rilevazione zona</i> prima di poter modificare le impostazioni.</p>
Pagina Impostazioni di rilevazione > <i>Tecnologie di rilevazione</i>	<p>il processo di rilevazione può utilizzare vari tipi di tecnologie. Se si utilizzano più tecnologie, il processo di rilevazione avvia una richiesta di rilevazione per ciascuna tecnologia e tutte le richieste di rilevazione di una tecnologia vengono eseguite contemporaneamente. Questa operazione viene eseguita per ogni indirizzo IP di destinazione. Se ad esempio si utilizza l'indirizzo MAC, la tecnologia SNMP e quella WMI, il processo di rilevazione crea tre richieste per ogni indirizzo IP di destinazione. Queste richieste vengono inviate alla coda ed eseguite in base all'impostazione <i>Rilevazioni contemporanee massime</i>.</p> <p>Se più tecnologie restituiscono le informazioni richieste per un dispositivo rilevato, tali informazioni vengono unite. Se le informazioni sono in conflitto, il processo di rilevazione utilizza le informazioni "migliori".</p> <p>L'utilizzo di un numero inferiore di tecnologie di rilevazione riduce il tempo necessario per il completamento del task ma potrebbe anche comportare la ricezione di una minore quantità di informazioni.</p> <p>Per ulteriori informazioni su ciascuna tecnologia, vedere <a href="#">Sezione 1.3, "Tecnologie di rilevazione IP", a pagina 13</a>.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere le impostazioni di rilevazione IP > campo <i>Intervallo</i>	<p>Per specificare un intervallo di indirizzi IP per il task di rilevazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li> <p>Nel campo <i>Intervallo</i> immettere un intervallo di indirizzi IP utilizzando uno dei seguenti formati:</p> <p><b>xxx.xxx.xxx.xxx</b>: Notazione decimale puntata standard per un singolo indirizzo. Ad esempio, 123.45.167.100.</p> <p><b>xxx.xxx.xxx.xxx - xxx.xxx.xxx.xxx</b>: Notazione decimale puntata standard per un intervallo di indirizzi. Ad esempio, 123.45.167.100 - 123.45.167.125.</p> <p><b>xxx.xxx.xxx.xxx/n</b>: notazione CIDR (routing tra domini senza classi, classless inter-domain routing) standard. Con CIDR, la parte tratteggiata dell'indirizzo IP viene interpretata come numero binario a 32 bit diviso in quattro gruppi di 8 bit. Il numero che segue la barra (/n) rappresenta la lunghezza del prefisso, ovvero il numero di bit iniziali condivisi, contando a partire dal lato sinistro dell'indirizzo. Il numero /n può essere compreso tra 0 e 32, benché i numeri più comunemente usati siano 8, 16, 24 e 32. Ad esempio, 123.45.167.100/24 corrisponde a tutti gli indirizzi IP che iniziano con 123.45.167. Quando si aggiunge l'intervallo degli indirizzi IP all'elenco <i>Intervalli IP selezionati</i> (vedere il passaggio successivo), questo viene automaticamente espanso in modo da visualizzare l'intervallo degli indirizzi con la notazione decimale a punti.</p> <p>È consigliabile specificare un intervallo di indirizzi IP che contenga al massimo 50.000 dispositivi. Un task con un intervallo di indirizzi IP ampio non viene avviato. Per informazioni, vedere lo scenario riportato nella risoluzione dei problemi <b>"Il task di rilevazione rimane nello stato in sospeso se l'intervallo di indirizzi IP è ampio."</b> a pagina 138.</p> </li> <li> <p>Per aggiungere un intervallo di indirizzi IP all'elenco <i>Intervalli IP selezionati</i>, fare clic su <i>Aggiungi</i>.</p> </li> <li> <p>(Opzionale) Per escludere gli intervalli delle sottoreti o degli indirizzi IP dalla rilevazione, fare clic su <i>Escludi</i>. Viene visualizzata la finestra di dialogo Indirizzi IP da escludere.</p> <p>Per ulteriori informazioni su come escludere le sottoreti IP o gli intervalli di indirizzi, vedere <b>"Pagina Immettere impostazioni rilevazione IP &gt; finestra di dialogo Indirizzi IP da escludere"</b> a pagina 31.</p> </li> <li> <p>Per aggiungere ulteriori intervalli, ripetere le operazioni descritte nei passaggi 1 e 2.</p> </li> </ol>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere impostazioni rilevazione IP > finestra di dialogo Indirizzi IP da escludere	<p>Per specificare le sottoreti o gli intervalli di indirizzi IP da escludere dalla rilevazione degli indirizzi IP. Questi intervalli vengono aggiunti agli intervalli specificati nella zona di gestione e gli intervalli combinati vengono esclusi durante l'esecuzione del task di rilevazione.</p> <p>Per specificare le sottoreti o gli intervalli di indirizzi IP da escludere dalla rilevazione, effettuare una delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Aggiunta manuale dell'indirizzo IP da escludere: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel campo <i>Intervallo</i> immettere un intervallo di indirizzi IP utilizzando uno dei seguenti formati: <p><b>xxx.xxx.xxx.xxx</b>: Notazione decimale puntata standard per un singolo indirizzo. Ad esempio, 123.45.167.100.</p> <p><b>xxx.xxx.xxx.xxx - xxx.xxx.xxx.xxx</b>: Notazione decimale puntata standard per un intervallo di indirizzi. Ad esempio, 123.45.167.100 - 123.45.167.125.</p> <p><b>xxx.xxx.xxx.xxx/n</b>: notazione CIDR (routing tra domini senza classi, classless inter-domain routing) standard. Con CIDR, la parte tratteggiata dell'indirizzo IP viene interpretata come numero binario a 32 bit diviso in quattro gruppi di 8 bit. Il numero che segue la barra (/n) rappresenta la lunghezza del prefisso, ovvero il numero di bit iniziali condivisi, contando a partire dal lato sinistro dell'indirizzo. Il numero /n può essere compreso tra 0 e 32, benché i numeri più comunemente usati siano 8, 16, 24 e 32. Ad esempio, 123.45.167.100/24 corrisponde a tutti gli indirizzi IP che iniziano con 123.45.167. Quando si aggiunge l'intervallo degli indirizzi IP all'elenco <i>Intervalli IP selezionati</i> (vedere il passaggio successivo), questo viene automaticamente espanso in modo da visualizzare l'intervallo degli indirizzi con la notazione decimale a punti.</p> </li> <li>2. Per aggiungere un intervallo di indirizzi IP all'elenco <i>Intervalli IP selezionati</i>, fare clic su <i>Aggiungi</i>.</li> </ol> </li> <li>◆ Utilizzo di un file CSV per importare un indirizzo IP da escludere: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nell'elenco <i>Intervalli IP selezionati</i> fare clic su <i>Importa</i>. Viene visualizzata la finestra di dialogo <i>Importa file CSV</i>.</li> <li>2. Fare clic su <i>Sfogli</i> per sfogliare e selezionare il file che contiene l'elenco degli indirizzi IP separati da virgole o in colonne.</li> <li>3. Fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol> </li> </ul>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere impostazioni rilevazione IP > campo <i>Salva credenziali in archivio dati</i>	<p data-bbox="634 281 1356 394">Per consentire alle tecnologie SSH, WMI, WinAPI e SNMP di recuperare le informazioni dai dispositivi, è necessario specificare le credenziali utilizzabili da queste tecnologie. Per le tecnologie NMAP, Indirizzo MAC e ZENworks non sono necessarie credenziali.</p> <p data-bbox="634 422 1356 506">Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza.</p> <p data-bbox="634 533 1356 682">Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato può essere opportuno salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere impostazioni di rilevazione IP > campo <i>Credenziali</i>	<p>Non tutte le tecnologie utilizzano le stesse credenziali e tutti i dispositivi potrebbero non disporre delle medesime credenziali, pertanto può essere opportuno specificare più credenziali per includere tutti i dispositivi di destinazione e utilizzare tutte le tecnologie di rilevazione.</p> <p>Per aggiungere una credenziale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel riquadro Credenziali selezionare <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali.</li> <li>2. Nel campo <i>Tipo</i> selezionare il tipo di credenziali in corso di definizione: <p><b>Generale:</b> specifica le credenziali che verranno utilizzate da tutte le tecnologie di rilevazione eccetto SNMP.</p> <p><b>Linux:</b> specifica le credenziali che consentono la comunicazione tra la tecnologia e il server SSH in un dispositivo Linux.</p> <p><b>Windows:</b> specifica le credenziali che consentono alle tecnologie WMI e WinAPI di accedere al servizio WMI e al Registro di sistema di Windows in un dispositivo Windows.</p> <p><b>SNMP:</b> specifica le stringhe di comunità che consentono alla tecnologia SMP di accedere al servizio SNMP in un dispositivo. Per default, il processo di rilevazione utilizza la stringa di comunità <i>pubblica</i>.</p> </li> <li>3. Se invece si seleziona <i>Generale</i>, <i>Linux</i> o <i>Windows</i>, è necessario specificare il nome utente e la password. <p>È possibile immettere il nome utente per i dispositivi Windows in uno dei seguenti formati:</p> <p><i>nomeutente</i></p> <p><i>nome_dominio\nomeutente</i></p> <p><i>nomeutente@nome_dominio</i></p> <p><i>nomeutente@nome_dominio_qualificato</i></p> <hr/> <p><b>Nota:</b> Windows Server 2008 non supporta il formato <i>nomeutente@nome_dominio</i>.</p> <hr/> </li> <li>4. Se si seleziona <i>SNMP</i>, è necessario immettere una stringa di comunità.</li> <li>5. Fare clic su <i>OK</i> per aggiungere le credenziali nel riquadro Credenziali.</li> <li>6. Per aggiungere altre credenziali, ripetere i passaggi da 1 a 5.</li> </ol> <p>Se si aggiungono più credenziali dello stesso tipo, ad esempio più credenziali di Windows, le tecnologie che necessitano di queste credenziali le utilizzano nell'ordine in cui sono visualizzate nel riquadro Credenziali, dall'alto verso il basso. Pertanto, per velocizzare il processo di rilevazione, è necessario assicurarsi di aver immesso innanzitutto le credenziali più comuni.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Imposta la pianificazione della rilevazione	<p>Scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificare l'esecuzione del task in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificata</i>, è necessario scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Vedere <a href="#">Appendice B, "Pianificazioni"</a>, a <a href="#">pagina 129</a> oppure fare clic sul pulsante della <i>Guida</i> per informazioni più dettagliate sulle pianificazioni.</p>
Pagina Seleziona server primario > campo <i>Server primario</i>	<p>Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di rilevazione.</p> <p>Se si utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche di Windows (WMI, WinAPI), è necessario selezionare un server ZENworks in Windows (non Linux), oppure è necessario aver già designato un server ZENworks Windows come proxy di rilevazione per i server Linux. Per informazioni sui proxy di rilevazione, vedere <a href="#">Sezione 2.2, "Impostazione di un server proxy per la rilevazione e la distribuzione"</a>, a <a href="#">pagina 26</a>.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona proxy Windows > campo <i>Utilizza &gt; proxy Windows per server primario Windows</i>	<p>Selezionare questa opzione se si desidera utilizzare un proxy Windows anziché il server primario Windows per eseguire i task di rilevazione.</p> <p>È possibile utilizzare il proxy Windows per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows.</li> <li>◆ Server Windows se i dispositivi da rilevare o distribuire si trovano in una sottorete diversa rispetto al server primario</li> </ul>
Pagina Seleziona proxy Windows > campo <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i>	<p><b>Nota:</b> Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario.</p> <p>La rilevazione tramite WMI, WinAPI e SNMP richiede che alcune porte siano raggiungibili sui dispositivi di destinazione, in modo che il server primario possa inviare le richieste del Registro remoto, WMI o SNMP ai dispositivi di destinazione. Le porte vengono aperte dopo essere state aggiunte come eccezioni nelle impostazioni di configurazione del firewall Windows. Per default, l'ambito dell'eccezione si applica solo alla sottorete locale. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa rispetto al server primario da cui viene eseguita la rilevazione, è necessario aggiungere anche l'indirizzo IP del server primario come eccezione. Tuttavia, se si utilizza un proxy Windows nella stessa rete del dispositivo di destinazione, non è necessario modificare l'ambito dell'eccezione Firewall Windows.</p> <p>Selezionare questa opzione per ignorare le impostazioni del proxy Windows configurato nella zona di gestione. Per configurare le impostazioni in un task, è necessario selezionare Ignora impostazioni proxy Windows zona prima di modificare le impostazioni. Il pannello Impostazioni proxy Windows permette di configurare un dispositivo Windows* gestito nella zona in modo che esegua i task di rilevazione e distribuzione al posto del server ZENworks. Lo scopo di questa operazione è principalmente quello di permettere ai server ZENworks in esecuzione su Linux* di scaricare i task di rilevazione che utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche per Windows come WMI e WinAPI nonché i task di distribuzione che interessano i dispositivi gestiti Windows. Per poter proteggere le informazioni, come le credenziali di rilevazione, trasferite tra il server ZENworks e il proxy Windows, la connessione viene protetta tramite SSL.</p> <p><b>Proxy Windows:</b> selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che si desidera usare al posto dei server ZENworks basati su Linux per eseguire task di rilevazione e distribuzione.</p> <p><b>Timeout proxy Windows:</b> specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.</p>

Al termine della procedura guidata, il task di rilevazione viene aggiunto all'elenco nel riquadro Task di rilevazione. Dal riquadro è possibile controllare lo stato del task. Man mano che vengono rilevati, i dispositivi vengono elencati nel riquadro Dispositivi distribuibili. Se gli indirizzi IP da escludere da un task di rilevazione sono stati specificati, la rilevazione non viene eseguita per tali indirizzi IP e gli indirizzi IP esclusi non vengono inclusi nella scheda *Risultati*.

# Rilevazione dei dispositivi nelle directory LDAP

# 3

È possibile eseguire una ricerca in una directory LDAP per individuare dispositivi da aggiungere al database ZENworks®. La directory può essere quella già definita come origine utente nella zona di gestione, oppure una directory diversa.

È possibile effettuare la ricerca in tutte le directory del contesto root, oppure limitare la ricerca specificando uno o più contesti. I dispositivi rilevati vengono confrontati con attributi noti (NomeHostdns, SistemaOperativo, NomeDNSwm, NomeSOwm e così via) per tentare di stabilire la versione del sistema operativo e il nome DNS del dispositivo.

Prima di eseguire una rilevazione LDAP, verificare che i seguenti prerequisiti siano soddisfatti:

- ♦ Una ricerca LDAP richiede che il server ZENworks fornisca le credenziali che consentono l'accesso ai contesti in cui effettuare la ricerca. Nell'accesso a Novell® eDirectory™, anche l'account richiede diritti di lettura degli attributi WM:NAME DNS degli oggetti workstation e server.
- ♦ Una ricerca LDAP di Active Directory richiede che il server ZENworks utilizzi un server DNS per risolvere il nome DNS del dispositivo (come registrato nell'attributo nome DNS dell'oggetto in Active Directory) nel suo indirizzo IP corrispondente. In caso contrario, il dispositivo non verrà aggiunto come dispositivo rilevato.

È possibile utilizzare la procedura guidata Crea nuovo task di rilevazione per creare e pianificare un task di rilevazione LDAP:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.



- 2 Nel riquadro Task di rilevazione, fare clic su *Nuovo* per avviare la Rilevazione guidata nuovo task.
- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Selezionare la pagina Tipo di rilevazione	<p>Selezionare <i>Task rilevazione LDAP</i>.</p> <p>Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' &lt; &gt;   ` % ~</p>
Pagina Immettere impostazioni LDAP > campo <i>Cerca origine LDAP preconfigurata</i>	<p>La pagina Immettere impostazioni LDAP consente di individuare la directory LDAP e i contesti in cui eseguire il task di rilevazione.</p> <p>Un'origine LDAP preconfigurata è quella già definita come origine utente nella zona di gestione in uso. Se si desidera selezionare una nuova origine, vedere <b>"Pagina Immettere impostazioni LDAP &gt; campo Specifica un'origine LDAP" a pagina 39</b>.</p> <p>Per utilizzare un'origine preconfigurata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare <i>Cerca origine LDAP preconfigurata</i>, quindi scegliere l'origine desiderata.</li> <li>2. Se non si desidera eseguire la ricerca nell'intera directory LDAP, è possibile individuare specifici gruppi e/o contesti di ricerca. A tale scopo:           <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Nel riquadro Contesti/gruppi ricerca LDAP fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Immettere informazioni di contesto o di gruppo</i>.</li> <li>b. Immettere le informazioni nei campi.               <p><b>DN contesto/gruppo:</b> fare clic su <i>Sfogli</i>a per individuare e selezionare il contesto e/o il gruppo da cercare.</p> <p><b>Ricerca ripetitiva:</b> selezionare questa opzione per cercare tutti i gruppi e/o i contesti secondari.</p> </li> <li>c. Fare clic su <i>OK</i> per salvare il gruppo e/o il contesto di ricerca.</li> </ol> </li> <li>3. Modificare, se necessario, il filtro di ricerca LDAP.           <p>Per default, il filtro cerca l'objectClass del computer o del server. Quando si modifica il filtro, per la directory LDAP è possibile utilizzare la sintassi del filtro standard.</p> </li> </ol>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere impostazioni LDAP > campo <i>Specifica un'origine LDAP</i>	<p>È possibile creare una nuova connessione a una directory LDAP per rilevarne i dispositivi. Se si desidera utilizzare una connessione esistente, vedere la <a href="#">Pagina Immettere impostazioni LDAP &gt; campo Cerca origine LDAP preconfigurata</a> di cui sopra.</p> <p>Per creare una nuova connessione a una directory LDAP:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare <i>Specifica un'origine LDAP</i>, quindi compilare i seguenti campi:           <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Server LDAP:</b> specifica l'indirizzo IP o il nome host DNS del server dove si trova la directory LDAP.</li> <li><b>Porta LDAP/Usa SSL:</b> il valore di default specificato, per la porta SSL standard (636) o la porta non SSL (389), dipende dall'abilitazione o meno dell'opzione <i>Usa SSL</i>. Se il server LDAP è in ascolto su un'altra porta, selezionare il numero della porta di ascolto.</li> <li><b>Contesto radice:</b> definisce il punto di entrata nella directory: tutti gli elementi al di sopra del punto di ingresso non sono disponibili per la ricerca. La definizione di un contesto radice è facoltativa. se non si specifica un contesto radice, il container radice della directory diventa il punto di inserimento.</li> <li><b>Salva credenziali in archivio dati:</b> se non si salvano le credenziali (definite nell'elenco <i>Credenziali</i>), queste vengono archiviate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza. Al riavvio del server ZENworks le credenziali vengono eliminate dalla memoria. Per mantenere permanentemente le credenziali è necessario salvarle.</li> <li><b>Credenziali:</b> fare clic su <i>Aggiungi</i> per specificare un nome utente e una password che forniscano l'accesso in sola lettura alla directory. L'utente può avere anche un accesso diverso da quello di sola lettura, ma questo accesso è comunque quello richiesto e consigliato. Nell'accesso a Novell eDirectory, anche l'account utente richiede diritti di lettura degli attributi WM:NAME DNS degli oggetti workstation e server.</li> </ul> </li> </ol> <p>Per l'accesso a Novell eDirectory™, usare la notazione LDAP standard. Ad esempio  <code>cn=admin_read_only,ou=users,o=mycompany</code></p> <p>Per Microsoft Active Directory, usare la notazione dei domini standard. Ad esempio <code>AdminReadOnly@mycompany.com</code></p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Impostazioni di rilevazione	<p>1. Se non si desidera eseguire la ricerca nell'intera directory LDAP, è possibile individuare specifici gruppi e/o contesti di ricerca. A tale scopo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Nel riquadro Contesti/gruppi ricerca LDAP fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Immettere informazioni di contesto o di gruppo</i>.</li> <li>Immettere le informazioni nei campi. <p><b>DN contesto/gruppo:</b> fare clic su <i>Sfoglìa</i> per individuare e selezionare il contesto e/o il gruppo da cercare.</p> <p><b>Ricerca ripetitiva:</b> selezionare questa opzione per cercare tutti i gruppi e/o i contesti secondari.</p> </li> <li>Fare clic su <i>OK</i> per salvare il gruppo e/o il contesto di ricerca.</li> </ol> <p>2. Modificare, se necessario, il filtro di ricerca LDAP. Per default, il filtro cerca l'objectClass del computer o del server.</p> <p>Il task di rilevazione LDAP recupera il nome host, il tipo e la versione del sistema operativo e l'indirizzo IP di un dispositivo rilevato dall'origine LDAP. A seconda delle tecnologie di rilevazione selezionate, è possibile ottenere le seguenti informazioni aggiuntive sul dispositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Stato gestione di ZENworks</li> <li>◆ Suite dei sistemi operativi</li> <li>◆ Indirizzo MAC</li> <li>◆ Adattatori di rete</li> <li>◆ CPU</li> <li>◆ Memoria e spazio su disco</li> </ul> <p>Per ottenere informazioni aggiuntive su un dispositivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Selezionare l'opzione <i>Utilizzare le tecnologie di rilevazione IP per raccogliere maggiori informazioni</i>.</li> <li>Selezionare <i>Ignora impostazioni rilevazione zona</i>, quindi selezionare le tecnologie di rilevazione.</li> <li>Nel pannello Credenziali, aggiungere le informazioni sulle credenziali.</li> </ol> <p>Per ulteriori informazioni su come aggiungere le informazioni sulle credenziali, fare clic sul pulsante <i>Guida</i>.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Imposta la pianificazione della rilevazione	<p>Scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificare l'esecuzione del task in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificato</i>, scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle pianificazioni, fare clic sul pulsante <i>Guida</i>.</p>
Pagina Seleziona server primario	Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.
Pagina Seleziona proxy Windows > campo Utilizza proxy Windows per server primario Windows	<p>Selezionare questa opzione se si desidera utilizzare un proxy Windows anziché il server primario Windows per eseguire i task di rilevazione.</p> <p>È possibile utilizzare il proxy Windows per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows.</li> <li>◆ Server Windows se i dispositivi da rilevare o distribuire si trovano in una sottorete diversa rispetto al server primario</li> </ul> <hr/> <p><b>Nota:</b> Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario.</p>
	<p>La rilevazione tramite WMI, WinAPI e SNMP richiede che alcune porte siano raggiungibili sui dispositivi di destinazione, in modo che il server primario possa inviare le richieste del Registro remoto, WMI o SNMP ai dispositivi di destinazione. Le porte vengono aperte dopo essere state aggiunte come eccezioni nelle impostazioni di configurazione del firewall Windows. Per default, l'ambito dell'eccezione si applica solo alla sottorete locale. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa rispetto al server primario da cui viene eseguita la rilevazione, è necessario aggiungere anche l'indirizzo IP del server primario come eccezione. Tuttavia, se si utilizza un proxy Windows nella stessa rete del dispositivo di destinazione, non è necessario modificare l'ambito dell'eccezione Firewall Windows.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona proxy Windows > campo <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i>	<p data-bbox="634 281 1354 716">Selezionare questa opzione per ignorare le impostazioni del proxy Windows configurato nella zona di gestione. Per configurare le impostazioni in un task, è necessario selezionare Ignora impostazioni proxy Windows zona prima di modificare le impostazioni. Il riquadro Impostazioni proxy Windows permette di configurare un dispositivo Windows* gestito nella zona in modo che esegua i task di rilevazione e distribuzione al posto del server ZENworks. Lo scopo di questa operazione è principalmente quello di permettere ai server ZENworks in esecuzione su Linux* di scaricare i task di rilevazione che utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche per Windows come WMI e WinAPI nonché i task di distribuzione che interessano i dispositivi gestiti Windows. Per poter proteggere le informazioni, come le credenziali di rilevazione, trasferite tra il server ZENworks e il proxy Windows, la connessione viene protetta tramite SSL.</p> <p data-bbox="634 741 1354 827"><b>Proxy Windows:</b> Selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che si desidera usare al posto dei server ZENworks basati su Linux per eseguire task di rilevazione e distribuzione.</p> <p data-bbox="634 852 1354 961"><b>Timeout proxy Windows:</b> specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.</p>

Al termine della procedura guidata, il task di rilevazione viene aggiunto all'elenco nel riquadro Task di rilevazione. Dal riquadro è possibile controllare lo stato del task. Man mano che vengono rilevati, i dispositivi vengono elencati nel riquadro Dispositivi distribuibili.

# Importazione di dispositivi da file CSV

# 4

È possibile aggiungere dispositivi al database ZENworks importando i loro dati da un file CSV (Comma Separated Values, valori separati da virgole). Quando si importano informazioni da un file CSV, è necessario mappare i campi CSV a quelli del database di ZENworks®. Il file CSV deve contenere almeno il nome DNS o l'indirizzo IP per ogni dispositivo che si desidera importare. Il file CSV può contenere le informazioni in qualsiasi ordine. Tuttavia, durante l'importazione di dispositivi da un file CSV, viene fornita un'opzione che consente di scegliere la colonna che contiene l'indirizzo IP e il server DNS.

Per importare i dispositivi da un file CSV:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.
- 2 Nell'elenco *Attività di distribuzione*, situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Importa dispositivi distribuibili* per avviare l'Importazione guidata dispositivi da un file CSV.



- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona file da importare	Ricerca e selezionare il file CSV che contiene i dispositivi da importare. Il file CSV deve contenere almeno il nome DNS o l'indirizzo IP per ogni dispositivo che si desidera importare.
Configura importazione	<p>Mappare le colonne nel file CSV ai campi del dispositivo nel database di ZENworks. È necessario mappare almeno il nome DNS o l'indirizzo IP del file CSV al campo Nome DNS o Indirizzo IP del database di ZENworks.</p> <p>Per creare le mappature delle informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Specifica le colonne da importare.</li> <li>2. Immettere le informazioni nei campi. <p><b>Campo:</b> selezionare il campo del dispositivo che si desidera mappare a una colonna nel file CSV.</p> <p><b>Colonna:</b> specificare il numero della colonna da mappare al campo selezionato.</p> </li> <li>3. Fare clic su <i>OK</i> per creare la mappatura di informazioni e aggiungerla all'elenco.</li> <li>4. Per verificare che il campo sia stato mappato alla colonna corretta, fare clic su <i>Mostra esempio</i>.</li> <li>5. Ripetere i passaggi precedenti per creare e verificare le altre mappature di informazioni.</li> </ol>

Terminata la procedura guidata, i dispositivi vengono aggiunti all'elenco nel riquadro Dispositivi distribuibili.

# Visualizzazione o aggiornamento dei dettagli del dispositivo

# 5

Una volta rilevato il dispositivo, i rispettivi dettagli vengono elencati nel Centro di controllo ZENworks® in base alle informazioni disponibili relative a un dispositivo rilevato. Se ad esempio non vi sono informazioni SNMP disponibili per un dispositivo rilevato, il pannello Informazioni SNMP non viene visualizzato.

Se le informazioni relative a un dispositivo sono errate o insufficienti, gli amministratori dotati dei diritti di modifica per il dispositivo rilevato, possono modificare manualmente i dettagli dei campi tramite il pulsante *Modifica* visualizzato accanto. Tuttavia, salvo per le informazioni sulle risorse, le informazioni aggiornate manualmente vengono sovrascritte con i dati rilevati quando si ripete la rilevazione dello stesso indirizzo IP.

È possibile visualizzare le seguenti informazioni sul dispositivo rilevato:

- ♦ **Informazioni sulla rilevazione:** visualizza le informazioni di identificazione, il tipo di dispositivo, lo stato del processo di rilevazione e di distribuzione, la modalità di rilevazione e il tipo di rete del dispositivo.
- ♦ **Informazioni sulla rete:** visualizza l'indirizzo IP, l'indirizzo MAC e il nome DNS del dispositivo.
- ♦ **Informazioni di gestione:** visualizza la versione dell'agente Adaptive e il nome della zona di gestione. Nel caso di un dispositivo gestito che appartiene alla stessa zona di gestione della rilevazione, è possibile visualizzare la pagina Riepilogo e le informazioni sull'inventario hardware e software del dispositivo gestito associato.

Tali dettagli sono visualizzati solo per i dispositivi gestiti.

- ♦ **Informazioni risorsa:** visualizza la descrizione, il produttore, il modello, il numero di serie e il numero tag della risorsa del dispositivo.

Per i router, gli hub e gli switch, vengono visualizzati anche il numero di porte e i dettagli di revisione firmware.

Per le stampanti vengono visualizzati il numero di pagine e i dettagli di revisione firmware. Per informazioni sugli avvisi e i livelli di rifornimento delle stampanti, è necessario installare il server di generazione rapporti di ZENworks 10 Management e utilizzare i rapporti di rilevazione predefiniti o creare rapporti personalizzati. Per ulteriori informazioni, vedere [Appendice A, "Rapporti predefiniti", a pagina 127](#).

- ♦ **Informazioni SO:** visualizza il tipo di sistema operativo nonché informazioni su memoria, spazio su disco e hardware.
- ♦ **Informazioni SNMP:** visualizza l'identificazione dell'oggetto SNMP, il nome del sistema SNMP e il tempo di operatività del servizio SNMP.

Per visualizzare o aggiornare i dettagli del dispositivo:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Dispositivi > Rilevato*.

**Figura 5-1** Riquadro Rilevati (scheda Dispositivi > pagina Rilevati)

Rilevati	Inventariati	Gestiti
<b>Rilevato</b>		
		
Tipo	Rilevato	
<a href="#">Tutti i tipi</a>	4	
<a href="#">Server</a>	0	
<a href="#">Workstation</a>	0	
<a href="#">Stampanti</a>	0	
<a href="#">Strumentazione di rete</a>	0	
<a href="#">Thin Client</a>	0	
<a href="#">Altri dispositivi</a>	0	
<a href="#">Dispositivi sconosciuti</a>	4	
<a href="#">Tipi distribuibili</a>	4	
<a href="#">Dispositivi creati tramite ZENworks Migration</a>	0	
<a href="#">Dispositivi creati mediante l'utility di migrazione di ZENworks Asset</a>	0	

- 2 Nel pannello Rilevato, fare clic su un tipo di dispositivo, quindi selezionare il dispositivo rilevato di cui si desidera visualizzare o aggiornare i dettagli.

Nella pagina Dettagli sono elencate le informazioni sui dispositivi rilevati.

- 3 (Condizionale) Se le informazioni rilevate su un dispositivo sono errate o insufficienti, fare clic su *Modifica*, quindi modificare manualmente i dettagli del campo.

Le modifiche manuali vengono sovrascritte all'esecuzione successiva della rilevazione del dispositivo.

# Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks



Le seguenti sezioni forniscono informazioni e istruzioni su come distribuire l'agente Adaptive di ZENworks® sui dispositivi in modo da poterli gestire.

- ♦ [Capitolo 6, “Concetti di base”, a pagina 49](#)
- ♦ [Capitolo 7, “Gestione dei pacchetti di distribuzione”, a pagina 53](#)
- ♦ [Capitolo 8, “Registrazione di dispositivi”, a pagina 59](#)
- ♦ [Capitolo 9, “Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 75](#)
- ♦ [Capitolo 10, “Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks ai satelliti Linux”, a pagina 109](#)
- ♦ [Capitolo 11, “Distribuzione del modulo Solo inventario”, a pagina 111](#)



Per distribuzione si intende il processo di installazione dell'agente Adaptive di ZENworks® nei dispositivi e nella registrazione di questi ultimi nella zona di gestione. Le sezioni che seguono riportano informazioni che permettono di comprendere la terminologia e i concetti relativi alla distribuzione:

- ♦ [Sezione 6.1, “Metodi di distribuzione”, a pagina 49](#)
- ♦ [Sezione 6.2, “Pacchetti di distribuzione”, a pagina 49](#)
- ♦ [Sezione 6.3, “Confronto fra agente Adaptive e modulo Solo inventario”, a pagina 50](#)

## 6.1 Metodi di distribuzione

I metodi di distribuzione utilizzabili sono i seguenti:

- ♦ **Task di distribuzione:** il server ZENworks può inviare l'agente Adaptive di ZENworks ai dispositivi e avviare l'installazione dell'agente. Ciò richiede la creazione di un task, detto task di distribuzione, per il server ZENworks. Il task individua i dispositivi di destinazione, le credenziali richieste per eseguire un'installazione sui dispositivi, la chiave di registrazione da usare (facoltativa) e altri task da eseguire sui dispositivi prima o dopo l'installazione. È possibile fare in modo che il server ZENworks esegua immediatamente il task, oppure pianificare il task in modo che venga eseguito in una data e a un'ora determinate.
- ♦ **Distribuzione manuale:** è possibile scaricare manualmente il pacchetto di distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks da un server ZENworks a un dispositivo e avviare l'installazione.
- ♦ **Distribuzione automatica:** è possibile automatizzare la distribuzione utilizzando qualsiasi metodo in grado di avviare il pacchetto di distribuzione dell'agente Adaptive. ad esempio tramite l'uso di uno script di login, oppure, se si dispone di una versione precedente di ZENworks, è possibile distribuire il pacchetto di distribuzione dell'agente Adaptive come oggetto Applicazione tramite Novell® Application Launcher™.

Le istruzioni per l'installazione sono disponibili in [Capitolo 9, “Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 75](#).

## 6.2 Pacchetti di distribuzione

I pacchetti di distribuzione contengono i file e le informazioni necessari per installare l'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi e registrare questi nella zona di gestione. Su ciascun server ZENworks sono presenti sei pacchetti di sistema di default, che consentono l'installazione locale o di rete dell'agente Adaptive (completo o parziale) su varie architetture di sistemi operativi (a 32 e a 64 bit).

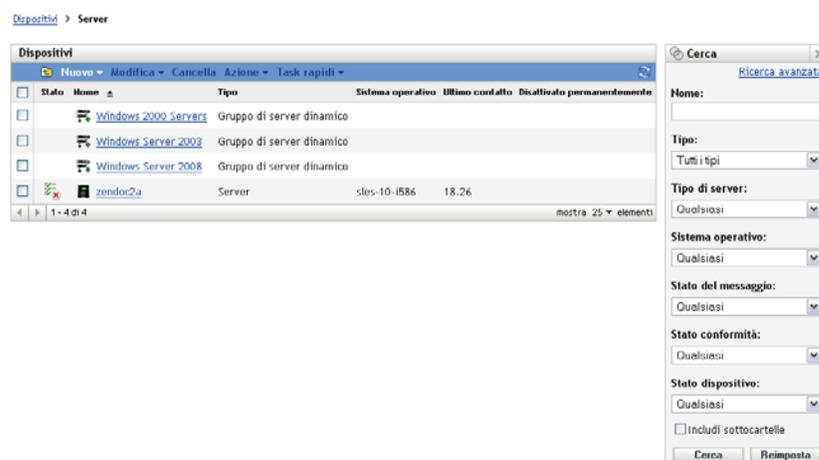
Se necessario è possibile modificare un pacchetto di distribuzione per cambiare l'indirizzo del server ZENworks o la chiave di registrazione inclusi nel pacchetto. Si supponga, ad esempio, di voler utilizzare lo stesso pacchetto per distribuire l'agente sui dispositivi della propria rete privata e sui dispositivi che si trovano al di là di un firewall o router che utilizza la NAT (Network Address Translation). È possibile modificare un pacchetto in modo che elenchi sia l'indirizzo di rete privata del server ZENworks (indirizzo IP, nome DNS o entrambi) sia l'indirizzo NAT.

Per ulteriori informazioni sui pacchetti di distribuzione e su come utilizzarli, vedere [Capitolo 7](#), “Gestione dei pacchetti di distribuzione”, a pagina 53.

## 6.3 Confronto fra agente Adaptive e modulo Solo inventario

L'agente Adaptive di ZENworks supporta dispositivi Windows 2000, XP, 2003 e Vista. È possibile gestire completamente i dispositivi su cui è installato l'agente Adaptive, distribuendo software, applicando norme, gestendo il dispositivo da remoto e così via. Il Centro di controllo ZENworks visualizza i dispositivi gestiti nella scheda Gestiti della pagina Dispositivo.

**Figura 6-1** Pagina Dispositivi gestiti > cartella Server



Le istruzioni di distribuzione per l'agente Adaptive sono riportate in [Capitolo 9](#), “Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 75.

Se un dispositivo Windows non soddisfa i requisiti per la distribuzione dell'agente Adaptive (vedere “[Requisiti minimi](#)” nella [Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management](#) per informazioni più dettagliate) oppure se si desidera eseguire l'inventario di un dispositivo Linux, NetWare® o Macintosh\*, è possibile installare il modulo Solo inventario.

Al termine della distribuzione del modulo, il dispositivo viene aggiunto al database di ZENworks. Il centro di controllo ZENworks visualizza i dispositivi con solo inventario nella scheda *Inventariati* della pagina Dispositivo.

**Figura 6-2** Pagina Dispositivi inventariati > cartella Workstation

Dispositivi inventariati > Workstation

Workstation				
Nuovo ▾ Modifica ▾ Cancella Azione ▾				
<input type="checkbox"/>	Nome	Sistema operativo	Tipo	Disattivato permanentemente
<input type="checkbox"/>	<a href="#">ZENDOCWKS2</a>	winxp-pro-sp2-x86	Workstation	
<input type="checkbox"/>	<a href="#">ZENDOCWKS3</a>	winxp-pro-sp2-x86	Workstation	

1 - 2 di 2 mostra 10 ▼ elementi

Cerca

Nome:

Tipo:  
Tutti i tipi ▾

Sistema operativo:  
Qualsiasi ▾

Stato dispositivo:  
Qualsiasi ▾

Includi sottocartelle

Cerca Reimposta

Le istruzioni di distribuzione per il modulo Solo inventario sono riportate in [Capitolo 11](#), “Distribuzione del modulo Solo inventario”, a pagina 111.



# Gestione dei pacchetti di distribuzione

# 7

I pacchetti di distribuzione contengono i file e le informazioni necessari per installare l'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi e registrare questi nella zona di gestione.

Ogni server ZENworks contiene 9 pacchetti di sistema di default che vengono creati durante l'installazione del server ZENworks. Oltre ai file dell'agente Adaptive, ogni pacchetto di sistema di default comprende l'indirizzo del server ZENworks e (facoltativamente) una chiave da usare durante la registrazione. Non è possibile determinare quali file debba comprendere un pacchetto di sistema di default, però è possibile personalizzare l'indirizzo del server ZENworks e la chiave di registrazione (vuota se non ne viene specificata alcuna).

Si supponga, ad esempio, di distribuire l'agente Adaptive sui dispositivi della propria rete privata e sui dispositivi che si trovano al di là di un firewall o router che utilizza la NAT (Network Address Translation). È possibile modificare un pacchetto in modo che elenchi sia l'indirizzo di rete privata del server ZENworks (indirizzo IP, nome DNS o entrambi) sia l'indirizzo NAT.

Le sezioni che seguono riportano informazioni e istruzioni relative alla gestione dei pacchetti di distribuzione:

- ♦ [Sezione 7.1, “Tipi di pacchetti e architetture”, a pagina 53](#)
- ♦ [Sezione 7.2, “Pacchetti di sistema di default e pacchetti personalizzati”, a pagina 54](#)
- ♦ [Sezione 7.3, “Personalizzazione dei pacchetti”, a pagina 54](#)
- ♦ [Sezione 7.4, “Ricompilazione dei pacchetti”, a pagina 57](#)

## 7.1 Tipi di pacchetti e architetture

Per supportare la distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks da file su supporti locali o di rete, sono disponibili due tipi di pacchetti di distribuzione:

- ♦ **Rete:** un pacchetto di rete contiene solo il pre-agente. Al termine dell'installazione sul dispositivo, il pre-agente esegue il download e installa i file dell'agente Adaptive di ZENworks da un server ZENworks.

Il pacchetto di rete è `PreAgentPkg_Agent.exe`.

Il pacchetto di rete richiede che Microsoft .NET sia installato sul dispositivo prima della distribuzione dell'agente al dispositivo.

- ♦ **Autonoma:** il pacchetto autonomo contiene il pre-agente, i file dell'agente Adaptive di ZENworks e i file installabili di Microsoft .NET Framework 2.0. Poiché questo pacchetto non richiede l'accesso al server ZENworks per installare l'agente Adaptive, è possibile distribuirlo tramite supporti rimovibili (CD, unità USB ecc.) ai dispositivi oppure usarlo per i dispositivi su cui non è stato installato .NET. Al termine dell'installazione dell'agente Adaptive, questo si registrerà nella zona di gestione al suo successivo accesso al server ZENworks.

Il pacchetto autonomo è denominato `PreAgentPkg_AgentComplete.exe`.

Per supportare le varie architetture del sistema operativo Windows, esistono tre versioni di ciascuno dei due pacchetti:

- ♦ **Versione x86:** è possibile usare la versione x86 per le distribuzioni manuali sui dispositivi Windows a 32 bit. Questo pacchetto deve essere usato solo in caso di distribuzione manuale; non viene utilizzato dal server ZENworks durante i task di distribuzione.

I pacchetti x86 (`PreAgentPkg_Agent.exe` e `PreAgentPkg_AgentComplete.exe`) sono ubicati nella seguente directory del server ZENworks:

```
%ZENWORKS_HOME%\novell\zenworks\install\downloads\setup\x86 in Windows e /  
opt/novell/zenworks/install/downloads/setup/x86 in Linux.
```

- ♦ **Versione x86\_64:** è possibile usare la versione x86\_64 per le distribuzioni manuali sui dispositivi Windows a 64 bit. Questo pacchetto deve essere usato solo in caso di distribuzione manuale; non viene utilizzato dal server ZENworks durante i task di distribuzione.

I pacchetti x86\_64 (`PreAgentPkg_Agent.exe` e `PreAgentPkg_AgentComplete.exe`) sono ubicati nella seguente directory del server ZENworks:

```
%ZENWORKS_HOME%\novell\zenworks\install\downloads\setup\x86_64 in Windows e  
/opt/novell/zenworks/install/downloads/setup/x86_64 in Linux.
```

- ♦ **Versione per tutte le architetture:** questo pacchetto, utilizzato dal server ZENworks quando completa un task di distribuzione, contiene file sia per i dispositivi Windows a 32 bit che per quelli a 64 bit.

I pacchetti per tutte le architetture (`PreAgentPkg_Agent.exe` e `PreAgentPkg_AgentComplete.exe`) sono ubicati nella seguente directory del server ZENworks:

```
%ZENWORKS_HOME%\novell\zenworks\install\downloads\setup\_all in Windows e /  
opt/novell/zenworks/install/downloads/setup/_all in Linux.
```

## 7.2 Pacchetti di sistema di default e pacchetti personalizzati

È possibile personalizzare i pacchetti di sistema di default modificandoli o creando pacchetti nuovi e personalizzati. In particolare è possibile modificare l'indirizzo del server ZENworks e la chiave di registrazione, ma non è possibile modificare, aggiungere o rimuovere i file dell'agente Adaptive.

Come spiegato in [Sezione 7.1, “Tipi di pacchetti e architetture”, a pagina 53](#), solo i pacchetti per tutte le architetture sono usati dal server ZENworks durante un task di distribuzione. Per questo motivo tutti i pacchetti personalizzati che vengono creati e tutte le modifiche apportate ai pacchetti di sistema x86 o x86\_64 vengono usati solo durante le distribuzioni manuali dell'agente Adaptive.

## 7.3 Personalizzazione dei pacchetti

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.
- 2 Fare clic su *Modifica pacchetto di distribuzione* (nell'elenco *Attività di distribuzione* nel riquadro di navigazione di sinistra) per avviare la procedura guidata *Modifica pacchetto di distribuzione*.

**Modifica pacchetto di distribuzione**

 **Fase 1: Selezionare il pacchetto di distribuzione da modificare**

Selezionare prima il sistema operativo, l'architettura e il tipo di installazione del pacchetto da modificare. Quindi, selezionare il nome del pacchetto.

Sistema operativo di destinazione:

Architettura di destinazione:

Tipo di installazione pacchetto:

Nome pacchetto:

**3** Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona pacchetto di distribuzione da modificare	<p>Nell'elenco <i>Architettura di destinazione</i>, selezionare l'architettura del pacchetto da modificare.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◆ <b>Architettura x86 (32 bit):</b> utilizzata nelle distribuzioni manuali dell'agente su dispositivi a 32 bit.</li><li>◆ <b>Architettura x86_64 (64 bit):</b> utilizzata nelle distribuzioni manuali dell'agente su dispositivi a 64 bit.</li><li>◆ <b>Tutte le architetture supportate:</b> utilizzata dal server ZENworks per completare task di distribuzione per dispositivi a 32 o a 64 bit.</li></ul> <p>Nell'elenco <i>Tipo di installazione pacchetto</i>, selezionare il tipo di pacchetto da modificare.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◆ <b>Installazione di rete:</b> contiene solo il pre-agente, che scarica i file dell'agente Adaptive da un server ZENworks.</li><li>◆ <b>Installazione indipendente:</b> contiene il pre-agente e tutti i file dell'agente Adaptive.</li></ul> <p>Nell'elenco <i>Nome pacchetto</i>, selezionare il nome del pacchetto da modificare.</p> <p>I nomi dell'elenco sono determinati dall'architettura e dal tipo di installazione precedentemente selezionati. L'elenco riporta i nomi di tutti i pacchetti con le architetture e i tipi di installazione selezionati.</p> <p>Per default, il pacchetto Sistema è sempre visualizzato. Il pacchetto di sistema è un pacchetto di distribuzione predefinito (PreAgentPkg_Agent.exe o PreAgentPkg_AgentComplete.exe) che soddisfa i criteri relativi all'architettura e al tipo di installazione.</p> <p>Altri nomi di pacchetti vengono visualizzati solo se in precedenza si è modificato il pacchetto di sistema e se la versione personalizzata è stata salvata come nuovo pacchetto. È possibile specificare qualsiasi nome per il pacchetto personalizzato. Alla directory utilizzata per memorizzare il pacchetto viene assegnato il nome specificato, mentre il nome del pacchetto rimane lo stesso (PreAgentPkg_Agent.exe o PreAgentPkg_AgentComplete.exe).</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Fornisci informazioni server principale	<p>Specifica gli indirizzi utilizzabili per accedere al server ZENworks. Un dispositivo deve accedere al server ZENworks quando la distribuzione è un'installazione di rete (il pre-agente deve scaricare i file dell'agente Adaptive di ZENworks dal server ZENworks) e quando si registra come dispositivo gestito. Tutti gli indirizzi specificati devono appartenere allo stesso server ZENworks.</p> <p>Si supponga, ad esempio, di distribuire l'agente Adaptive sui dispositivi della propria rete privata e sui dispositivi che si trovano al di là di un firewall o router che utilizza la NAT (Network Address Translation). Si dovrà elencare l'indirizzo di rete privato del server ZENworks (indirizzo IP, nome DNS o entrambi) e anche il suo indirizzo NAT.</p>
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	<p>Selezionare una chiave di registrazione da utilizzare durante la sezione di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione.</p> <p>La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere <a href="#">Capitolo 8, "Registrazione di dispositivi", a pagina 59</a>.</p>
Pagina Selezione lingua aggiuntiva	<p>Selezionare i pacchetti lingua aggiuntivi da includere nel pacchetto di distribuzione.</p> <p>I log di progresso e messaggi del processo di distribuzione sono visualizzati per default in lingua inglese. Per ricevere i messaggi nella lingua delle impostazioni internazionali del computer, è necessario aggiungere ulteriori pacchetti di lingue al pacchetto di distribuzione.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Selezione destinazione del nuovo pacchetto di distribuzione	<p data-bbox="634 283 1354 369">Indicare se sovrascrivere il pacchetto esistente oppure se salvare il pacchetto modificato come pacchetto personalizzato. Le due opzioni disponibili sono:</p> <p data-bbox="634 394 1354 449"><b>Sovrascrivi pacchetto di distribuzione originario:</b> sostituisci il pacchetto originario con questo pacchetto modificato.</p> <p data-bbox="634 474 1354 558"><b>Seleziona nome del nuovo pacchetto di distribuzione:</b> salva il pacchetto modificato come nuovo pacchetto personalizzato. Il pacchetto originario rimane immutato.</p> <p data-bbox="634 583 1354 783">È possibile specificare il nome desiderato per il nuovo pacchetto personalizzato. Il nome immesso viene usato per identificare i pacchetti aggiornati nella pagina zenworks-setup. In realtà il nome del pacchetto rimane identico (<i>PreAgentPkg_Agent.exe</i> o <i>PreAgentPkg_AgentComplete.exe</i>), mentre alla directory utilizzata per memorizzare il pacchetto viene assegnato il nome specificato.</p> <p data-bbox="634 808 1354 1008">Tutti i nuovi pacchetti vengono salvati nella directory <code>%ZENworks_HOME%\novell\zenworks\install\downloads\custom</code> del server ZENworks in Windows e nella directory <code>/opt/novell/zenworks/install/downloads/custom</code> in Linux. Se, per esempio, si modifica la versione x86 del pacchetto <i>PreAgentPkg_agent.exe</i> e lo si salva con il nome <i>Pacchetto_esterno</i>, il file verrà memorizzato come segue:</p> <p data-bbox="634 1033 1354 1171"><code>%ZENworks_HOME%\Novell\ZENworks\install\downloads\custom\ExternalPack\x86\PreAgentPkg_Agent.exe</code> in Windows e <code>/opt/novell/zenworks/install/downloads/custom/ExternalPack/x86/PreAgentPkg_Agent.exe</code> in Linux.</p> <p data-bbox="634 1213 1354 1297"><b>Nota:</b> Per cancellare i pacchetti di distribuzione personalizzati, è necessario cancellare manualmente la directory che contiene i pacchetti.</p>

## 7.4 Ricompilazione dei pacchetti

Nei casi riportati di seguito, è necessario ricompilare i pacchetti di distribuzione di default e personalizzati:

- ♦ Se la porta del server primario è stata modificata o è errata nel pacchetto.
- ♦ Per includere tutti i file MSI o RPM nuovi e aggiornati forniti come patch.

I file MSI o RPM nuovi e aggiornati sono ubicati nella directory

`%ZENWORKS_HOME%\novell\zenworks\install\downloads\msi` in Windows e nella directory `/opt/novell/zenworks/install/downloads/msi` in Linux.

- ♦ Se il certificato del server è stato modificato.

Nelle seguenti sezioni sono disponibili le istruzioni per ricompilare i pacchetti di default e predefiniti.

- ♦ [Sezione 7.4.1, “Ricompilazione dei pacchetti di default”, a pagina 58](#)
- ♦ [Sezione 7.4.2, “Ricompilazione dei pacchetti personalizzati”, a pagina 58](#)

## 7.4.1 Ricompilazione dei pacchetti di default

I pacchetti di default sono pacchetti di sistema inclusi su ciascun server ZENworks per consentire la distribuzione dell'agente al dispositivo. Per ulteriori informazioni sui pacchetti di default, vedere [Sezione 6.2, “Pacchetti di distribuzione”, a pagina 49](#).

**1** Effettuare una delle seguenti operazioni:

- ♦ **In Windows:** Al prompt dei comandi, digitare:

```
novell-zenworks-configure -c CreateExtractorPacks -Z
```

- ♦ **Su Linux:** Al prompt della console, passare alla directory `/opt/novell/zenworks/bin`, quindi immettere:

```
./novell-zenworks-configure -c CreateExtractorPacks -Z
```

**2** All'utente viene chiesto di selezionare i pacchetti da ricompilare. Per default, è selezionato solo il pacchetto `Rete agente`. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- ♦ Per ricompilare solo il pacchetto di default, premere Invio.
- ♦ Per ricompilare ulteriori pacchetti, immettere il numero che corrisponde al pacchetto, quindi premere Invio due volte.

Ad esempio, se si immette 2 e si preme due volte Invio, vengono ricompilati i pacchetti `Rete agente (default)` e `Completo agente`.

- ♦ Per ricompilare tutti i pacchetti (`Rete agente`, `Completo agente` e `Server satellite`), digitare 2, 3, quindi premere due volte Invio.

## 7.4.2 Ricompilazione dei pacchetti personalizzati

I pacchetti personalizzati vengono creati personalizzando uno dei pacchetti di sistema di default. Per ulteriori informazioni sui pacchetti personalizzati, vedere [Sezione 7.2, “Pacchetti di sistema di default e pacchetti personalizzati”, a pagina 54](#).

**1** Effettuare una delle seguenti operazioni:

- ♦ **In Windows:** Al prompt dei comandi, digitare:

```
novell-zenworks-configure -c RebuildCustomPacks -Z
```

- ♦ **Su Linux:** Al prompt della console, passare alla directory `/opt/novell/zenworks/bin`, quindi immettere:

```
./novell-zenworks-configure -c RebuildCustomPacks -Z
```

**2** Appena il sistema chiede se si desidera ricompilare i pacchetti personalizzati, premere Invio.

# Registrazione di dispositivi

# 8

Quando si installa l'agente Adaptive di ZENworks® a un dispositivo, questo viene registrato nella zona di gestione e diventa un dispositivo gestito. Nelle sezioni che seguono vengono fornite informazioni utili per comprendere e gestire il processo di registrazione:

- ♦ Sezione 8.1, “Cosa avviene durante la registrazione”, a pagina 59
- ♦ Sezione 8.2, “Creazione di chiavi e regole di registrazione”, a pagina 60
- ♦ Sezione 8.3, “Modifica del modello di denominazione dei dispositivi usato durante la registrazione”, a pagina 68
- ♦ Sezione 8.4, “Abilitazione della ridenominazione dinamica dei dispositivi durante la registrazione”, a pagina 69
- ♦ Sezione 8.5, “Disabilitazione dell'uso delle regole di registrazione”, a pagina 71
- ♦ Sezione 8.6, “Registrazione manuale dei dispositivi”, a pagina 72
- ♦ Sezione 8.7, “Annullamento della registrazione di un dispositivo”, a pagina 73

## 8.1 Cosa avviene durante la registrazione

L'agente Adaptive di ZENworks comprende un servizio che esegue tutti i task di registrazione. I task eseguiti dal servizio di registrazione variano a seconda che il dispositivo venga registrato per la prima volta, stia eseguendo un aggiornamento pianificato oppure venga ri-registrato con una nuova chiave di registrazione. La tabella che segue indica i task eseguiti in ciascuna di queste circostanze.

**Tabella 8-1** Task di registrazione

Compito	Registrazione iniziale	Aggiorna schermo	Ri-registrazione <sup>1</sup>
Creazione dell'oggetto Dispositivo nel database di ZENworks	Si	No	No
Denominazione dell'oggetto Dispositivo in base al modello di denominazione dei dispositivi	Si	Si <sup>2</sup>	Si <sup>2</sup>
Aggiunta del dispositivo a una cartella	Si	No	No
Aggiunta del dispositivo a gruppi <sup>3</sup>	Si	No	Si
Aggiunta di informazioni relative a sito, reparto e ubicazione <sup>3</sup>	Si	No	Si
Aggiornamento degli attributi del dispositivo (GUID, indirizzo IP, nome DNS, ora ultimo contatto ecc.)	Si	Si	Si

<sup>1</sup> La ri-registrazione presuppone che l'oggetto Dispositivo non sia stato rimosso dal database di ZENworks e che il dispositivo venga semplicemente ri-registrato con una nuova chiave di registrazione.

<sup>2</sup> Avviene solo se l'opzione *Ridenominazione dinamica dispositivo* è abilitata. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 8.4, “Abilitazione della ridenominazione dinamica dei dispositivi durante la registrazione”](#), a pagina 69.

<sup>3</sup> Avviene solo se la chiave o le regole usate per la registrazione includono tali informazioni. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 8.2, “Creazione di chiavi e regole di registrazione”](#), a pagina 60.

## 8.2 Creazione di chiavi e regole di registrazione

Alla prima registrazione, il dispositivo viene aggiunto a una cartella. Per default, viene aggiunto alla cartella `/Server` o `/Workstation`, a seconda del tipo di dispositivo.

È possibile usare le chiavi di registrazione e le regole di registrazione per ignorare l'assegnazione della cartella di default e specificarne un'altra e per assegnare il dispositivo ai gruppi desiderati. Pur essendo possibile spostare manualmente un dispositivo da una cartella e aggiungerlo a determinati gruppi dopo la registrazione del dispositivo stesso, l'operazione può risultare macchinosa se i dispositivi da spostare sono molti oppure se si aggiungono frequentemente nuovi dispositivi. Il modo migliore per gestire un numero elevato di dispositivi consiste nell'usare chiavi di registrazione e regole di registrazioni per aggiungerli automaticamente alle cartelle e ai gruppi desiderati durante la registrazione.

- ♦ **Chiave di registrazione:** una chiave di registrazione è una stringa alfanumerica definita manualmente o generata casualmente. Durante la distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks su un dispositivo è necessario indicare la chiave di registrazione. Quando il dispositivo si collega a un server ZENworks per la prima volta, esso viene aggiunto alla cartella e ai gruppi definiti nella chiave.
- ♦ **Regola di registrazione:** una regola di registrazione è una serie di criteri predefiniti (ad esempio tipo di sistema operativo, CPU o indirizzo IP) definiti dall'amministratore. Se il dispositivo soddisfa tali criteri, la regola viene usata per la registrazione. È possibile creare diverse regole, ciascuna delle quali verrà verificata prima che la cartella di default venga utilizzata. Le regole di registrazione sono applicate solo se non viene usata una chiave di registrazione.

Nella sezione che segue viene spiegato come creare chiavi e regole di registrazione:

- ♦ [Sezione 8.2.1, “Creazione di una chiave di registrazione”](#), a pagina 60
- ♦ [Sezione 8.2.2, “Creazione di una regola di registrazione”](#), a pagina 63

### 8.2.1 Creazione di una chiave di registrazione

Qui di seguito è spiegato come creare una chiave di registrazione. Dopo aver creato una chiave sarà possibile utilizzarla come segue:

- ♦ Includere la chiave in un task di distribuzione così che venga usata durante l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks. Vedere [Capitolo 9.3, “Utilizzo di un task per distribuire l'agente”](#), a pagina 77.

- ◆ Aggiungere la chiave a un pacchetto di distribuzione cosicché quando il pacchetto viene usato in un task di distribuzione o in un'installazione manuale la chiave di registrazione venga applicata. Vedere [Sezione 6.2, “Pacchetti di distribuzione”](#), a pagina 49.
- ◆ Usare la chiave con l'utility dalla riga di comando dell'agente Adaptive di ZENworks (`zac`) per registrare inizialmente un dispositivo in una zona (comando `zac register`), oppure per ri-registrare manualmente il dispositivo con una chiave aggiuntiva (comando `zac add-reg-key`). Vedere [Sezione 8.6, “Registrazione manuale dei dispositivi”](#), a pagina 72.

Per creare una chiave di registrazione:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi fare clic sulla scheda *Registrazione*.



- 2 Nel riquadro Chiavi di registrazione, fare clic su *Nuovo > Chiave di registrazione* per avviare la Creazione guidata nuova chiave di registrazione.

**Crea nuova chiave di registrazione**  
**Fase 1: Informazioni di base**

Fornire il nome, la descrizione e il limite per la nuova chiave di registrazione. Facendo clic sul pulsante "Genera" è possibile creare un nome univoco.

Codice chiave: \*

Cartella: \*

Descrizione:

Numero di volte per cui può essere usato il tasto:

Illimitato

Limita a:

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Informazioni di base	<p>Consente di specificare il nome e l'ubicazione della cartella della chiave di registrazione, di aggiungere informazioni descrittive e di specificare per quante volte può essere usata.</p> <p><b>Nome:</b> immettere un nome per la chiave di registrazione. Tutti i dispositivi che presentano questo nome ricevono le assegnazioni associate con la chiave di registrazione.</p> <p>Scegliere una chiave semplice se la sicurezza non è un problema oppure fare clic su <i>Genera</i> per generare una stringa di registrazione complessa che sia difficile da indovinare. Per maggiore sicurezza, usare l'opzione <i>Genera</i> con il limite delle chiavi di registrazione. Se il nome è stato immesso manualmente, deve essere diverso da quelli già esistenti e non deve contenere i seguenti caratteri: / \ * ? : " ' &lt; &gt;   ` % ~.</p> <p><b>Cartella:</b> specifica la cartella per questa Chiave di registrazione. Questa cartella viene usata solo a scopo identificativo. Per registrarsi, i dispositivi non devono conoscere l'ubicazione della chiave di registrazione, ma è sufficiente che ne conoscano il nome.</p> <p><b>Descrizione:</b> utilizzare questo campo per fornire informazioni sulla nuova chiave di registrazione. Queste informazioni sono utili solo all'utente. Questo campo viene visualizzato solo nel Centro di controllo ZENworks.</p> <p><b>Numero di volte in cui può essere utilizzata la chiave:</b> questa impostazione è utile ai fini della sicurezza poiché consente di specificare un limite per il numero di dispositivi che possono registrarsi usando la chiave.</p>
Pagina Regole di contenimento	<p>Specifica la cartella in cui inserire i dispositivi.</p> <p>In linea generale i dispositivi con impostazioni di configurazione simili (intervalli di aggiornamento, impostazioni di logging, impostazioni per la gestione remota, ecc.) devono essere idealmente raggruppati nella stessa cartella, perché in questo modo è possibile specificare le impostazioni di configurazione sulla cartella e farle ereditare a tutti i dispositivi della stessa. Tuttavia, è opportuno non utilizzare la stessa cartella per dispositivi che richiedono impostazioni di configurazione diverse, perché così facendo non sarà possibile usare la cartella per definire le impostazioni e sarà necessario definire le impostazioni per tutti i singoli dispositivi.</p>
Campi dispositivo	<p>Specificare le informazioni sul reparto, il sito e l'ubicazione che si desidera immettere in una pagina dei dettagli del dispositivo quando questo viene registrato. Ad esempio, se si immette <i>Contabilità</i> nel campo <i>Reparto</i>, quando si registra un dispositivo la <i>Contabilità</i> viene immessa nel campo <i>Reparto</i> della pagina dettagli del dispositivo.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Appartenenza a gruppi	<p data-bbox="634 283 1260 338">Specifica i gruppi di cui diventeranno membri i dispositivi al momento della registrazione.</p> <p data-bbox="634 365 1333 506">L'aggiunta di gruppi consente ai dispositivi che eseguono la registrazione di ricevere tutte le assegnazioni fornite dall'appartenenza ai gruppi. Le assegnazioni dall'appartenenza ai gruppi sono cumulative. Quindi se il dispositivo è assegnato ai gruppi A e B, riceverà tutte le assegnazioni da entrambi i gruppi.</p> <p data-bbox="634 531 1321 642">È possibile solo aggiungere gruppi validi per il tipo di cartella dispositivo specificato nella pagina precedente della procedura guidata. Ad esempio se si seleziona la cartella /Dispositivi/Workstation, è possibile scegliere solo i gruppi di workstation.</p> <p data-bbox="634 667 915 695">Per specificare un gruppo:</p> <ol data-bbox="656 709 1349 1430" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="656 709 1312 764">1. Fare Clic su <i>aggiungi</i> per Visualizzare la finestra di dialogo Seleziona membri.</li> <li data-bbox="656 779 1344 1430">2. Ricercare e selezionare il gruppo o i gruppi a cui aggiungere i dispositivi. A tale scopo: <ol data-bbox="711 848 1349 1430" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="711 848 1349 974">a. Fare clic su  accanto a una cartella (ad esempio Workstation o Server), quindi scorrere le cartelle fino a trovare il gruppo da selezionare. oppure Ricerca il gruppo immettendo il nome nella casella <i>Nome elemento</i>. È possibile utilizzare un asterisco (*) come carattere jolly. Ad esempio se si immette P*, vengono trovate tutte le Cartelle che iniziano per P, mentre se si immette *dispositivi, Vengono trovate tutte le cartelle che terminano con la parola "dispositivi".</li> <li data-bbox="711 1178 1317 1262">b. Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna <i>Nome</i> per selezionare il gruppo e visualizzare il nome nell'elenco a discesa <i>Selezionato</i>.</li> <li data-bbox="711 1276 1300 1360">c. Ripetere le operazioni indicate in 2a e 2b fino a selezionare tutti i gruppi a cui si desidera assegnare un'appartenenza a un gruppo.</li> <li data-bbox="711 1375 1268 1430">d. Fare CLIC su <i>ok</i> per aggiungere la pianificazione all'elenco.</li> </ol> </li> </ol>

Una volta completata la procedura guidata, la chiave viene aggiunta al riquadro Chiavi di registrazione.

È possibile anche usare il comando `registration-create-key` nell'utility `zman` per creare una chiave di registrazione. Per ulteriori informazioni, vedere “[Comandi per la registrazione](#)” nel [Riferimento per le utility dalla riga di comando di ZENworks 10 Asset Management](#).

## 8.2.2 Creazione di una regola di registrazione

- 1 In Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi fare clic sulla scheda *Registrazione*.



- 2 Nel riquadro Regole di registrazione, fare clic su *Nuovo* per avviare la procedura guidata Crea nuova regola di registrazione.

**Crea nuova regola**

**Fase 1: Informazioni di base**

Indicare il nome e la descrizione delle nuove norme.

Nome: \*

Descrizione:

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Informazioni di base	<p>Definire il nome della regola e aggiungere informazioni per descrivere la regola.</p> <p><b>Nome:</b> immettere un nome per la regola. Gli utenti non vedono mai il nome della regola, poiché viene visualizzato solo nel Centro di controllo ZENworks. Il nome deve essere diverso dagli altri nomi delle regole di registrazione e non deve contenere i caratteri / \ * ? : " ' &lt; &gt;   ` % ~.</p> <p><b>Descrizione:</b> fornire informazioni sulla nuova regola di registrazione. le informazioni vengono visualizzate solo nel Centro di controllo ZENworks.</p>

Pagina Criteri dispositivo

Definire i criteri che devono essere soddisfatti affinché la regola di registrazione possa essere applicata al dispositivo. I criteri vanno definiti tramite l'utilizzo di filtri. È necessario specificare almeno un filtro.

1. Fare clic su *Aggiungi filtro* per aggiungere una riga filtro.
2. Creare l'espressione del filtro.

Ciascuna espressione è costituita da un'opzione criteri, un operatore e un valore. Ad esempio:

```
L'indirizzo IP inizia con 1.1
```

Indirizzo IP è l'opzione criterio, *inizia con* è l'operatore e 123.456 è il valore. Nell'esempio precedente la regola di registrazione viene applicata solo ai dispositivi il cui indirizzo IP inizia con 123.456.

Se necessario, è possibile anche usare questa regola per NON effettuare la negazione logica dell'espressione. Ad esempio:

```
NOT L'indirizzo IP inizia con 1.1
```

Nell'esempio precedente la regola di registrazione viene applicata solo ai dispositivi il cui indirizzo IP inizia con 123.456.

Di seguito sono elencati le opzioni per i criteri unitamente ai possibili valori. Il formato per tutti i valori, ad eccezione di Tipo di dispositivo e SO, è il formato testo.

- ♦ CPU: processore Intel(R) Pentium(R) M da 1600MHz
- ♦ DNS: abc.xyz.com
- ♦ Tipo di dispositivo: Workstation o Server
- ♦ GUID: 5bf63fb9b1ed4cd880e1a428a1fc737
- ♦ Nome host: zenserver
- ♦ Indirizzo IP: 123.456.78.99
- ♦ Lingua: Portoghese (Brasile)
- ♦ OS: win2003-se-sp1-x86

3. Se necessario, fare clic su *Aggiungi filtro* per creare un altro filtro.

I filtri vengono combinati con l'operatore AND, il che significa che è necessario che venga soddisfatto il criterio definito in ciascun filtro prima che la regola di registrazione possa essere applicata al dispositivo. Ad esempio:

```
SO uguale a Windows Server 2003 AND Indirizzo IP inizia con 123.456
```

Nell'esempio precedente la regola di registrazione viene applicata solo ai dispositivi che hanno un sistema operativo Windows 2003 e il cui indirizzo IP inizia con 123.456.

---

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Regole di contenimento	<p>Specifica la cartella in cui inserire i dispositivi.</p> <p>In linea generale i dispositivi con impostazioni di configurazione simili (intervalli di aggiornamento, impostazioni di logging, impostazioni per la gestione remota, ecc.) devono essere idealmente raggruppati nella stessa cartella, perché in questo modo è possibile specificare le impostazioni di configurazione sulla cartella e farle ereditare a tutti i dispositivi della stessa. Tuttavia, è opportuno non utilizzare la stessa cartella per dispositivi che richiedono impostazioni di configurazione diverse, perché così facendo non sarà possibile usare la cartella per definire le impostazioni e sarà necessario definire le impostazioni per tutti i singoli dispositivi.</p>
Campi dispositivo	<p>Specificare le informazioni sul reparto, il sito e l'ubicazione che si desidera immettere in una pagina dei dettagli del dispositivo quando questo viene registrato. Ad esempio, se si immette <i>Contabilità</i> nel campo <i>Reparto</i>, quando si registra un dispositivo la <i>Contabilità</i> viene immessa nel campo <i>Reparto</i> della pagina dettagli del dispositivo.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Appartenenza a gruppi	<p data-bbox="634 281 1260 338">Specifica i gruppi di cui diventeranno membri i dispositivi al momento della registrazione.</p> <p data-bbox="634 363 1330 506">L'aggiunta di gruppi consente ai dispositivi che eseguono la registrazione di ricevere tutte le assegnazioni fornite dall'appartenenza ai gruppi. Le assegnazioni dall'appartenenza ai gruppi sono cumulative. Quindi se il dispositivo è assegnato ai gruppi A e B, riceverà tutte le assegnazioni da entrambi i gruppi.</p> <p data-bbox="634 527 1321 642">È possibile solo aggiungere gruppi validi per il tipo di cartella dispositivo specificato nella pagina precedente della procedura guidata. Ad esempio se si seleziona la cartella /Dispositivi/Workstation, è possibile scegliere solo i gruppi di workstation.</p> <p data-bbox="634 667 915 695">Per specificare un gruppo:</p> <ol data-bbox="656 709 1354 1442" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="656 709 1312 766">1. Fare Clic su <i>aggiungi</i> per Visualizzare la finestra di dialogo Seleziona membri.</li> <li data-bbox="656 779 1354 1442">2. Ricercare e selezionare il gruppo o i gruppi a cui aggiungere i dispositivi. A tale scopo: <ol data-bbox="711 848 1354 1442" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="711 848 1354 974">a. Fare clic su  accanto a una cartella (ad esempio Workstation o Server), quindi scorrere le cartelle fino a trovare il gruppo da selezionare. oppure Ricercare il gruppo immettendo il nome nella casella <i>Nome elemento</i>. È possibile utilizzare un asterisco (*) come carattere jolly. Ad esempio se si immette P*, vengono trovate tutte le Cartelle che iniziano per P, mentre se si immette *dispositivi, Vengono trovate tutte le cartelle che terminano con la parola "dispositivi".</li> <li data-bbox="711 1178 1317 1262">b. Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna <i>Nome</i> per selezionare il gruppo e visualizzare il nome nell'elenco a discesa <i>Selezionato</i>.</li> <li data-bbox="711 1276 1300 1360">c. Ripetere le operazioni indicate in 2a e 2b fino a selezionare tutti i gruppi a cui si desidera assegnare un'appartenenza a un gruppo.</li> <li data-bbox="711 1375 1268 1432">d. Fare CLIC su <i>ok</i> per aggiungere la pianificazione all'elenco.</li> </ol> </li> </ol>

Una volta completata la procedura guidata, la regola viene aggiunta al riquadro Regole di registrazione. Le regole vengono applicate dall'alto verso il basso. Può essere opportuno elencare innanzitutto regole più restrittive seguite da regole più generali. Se non si applica alcuna regola, per default vengono applicate le regole di server e workstation.

- 4** Per riordinare le regole, fare clic su *Avanzate* (nell'angolo in alto a destra del riquadro Regole di registrazione).
- 5** Selezionare la casella di controllo davanti alla regola che si desidera spostare.
- 6** Fare clic su *Sposta su* o *Sposta giù* per riposizionare la regola.

È possibile anche usare il comando `registration-create-key` nell'utility `zman` per creare una chiave di registrazione. Per ulteriori informazioni, vedere **“Comandi per gli insiemi di regole”** nel *Riferimento per le utility dalla riga di comando di ZENworks 10 Asset Management*.

## 8.3 Modifica del modello di denominazione dei dispositivi usato durante la registrazione

Il modello di denominazione dei dispositivi determina in che modo questi vengono denominati al momento della registrazione. Per default viene usato il nome host del dispositivo, che può essere modificato in modo che venga utilizzata la combinazione desiderata delle seguenti variabili di computer: `{HostName}`, `{GUID}`, `{OS}`, `{CPU}`, `{DNS}`, `{IPAddress}`.

Se il modello di denominazione genera conflitti di denominazione degli oggetti dispositivo, un'altra variabile viene aggiunta automaticamente per rendere univoco il secondo nome. Se ad esempio si usa il nome host come nome e si hanno due dispositivi con lo stesso nome host, verrà aggiunta la GUID al nome host per creare un nome univoco.

Per modificare il modello:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare Clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Asset Management	Aggiornamenti del sistema
Impostazioni zona di gestione					
Contenuto					
Gestione dispositivi					
Categoria	Descrizione	È configurato			
<a href="#">Registrazione dispositivo locale</a>	Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.	SI			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento dispositivo</a>	Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.	SI			
<a href="#">Agente ZENworks</a>	Configurazione agente ZENworks.	No			
<a href="#">Registrazione</a>	Configura impostazioni di registrazione.	SI			
<a href="#">Configurazione di ZENworks Explorer</a>	Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.	SI			
<a href="#">Variabili di sistema</a>	Configura le variabili di sistema.	No			
<a href="#">Servizi di preavvio</a>	Configura servizi di preavvio.	No			
<a href="#">Utente primario</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.	SI			
<a href="#">Workstation principale</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.	SI			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico</a>	Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico	No			
<a href="#">Wake-on-LAN</a>	Configura le impostazioni di Wake-on-LAN	No			
<a href="#">Gestione remota</a>	Abilita e configura la gestione remota.	SI			
Rilevazione e distribuzione					
Evento e messaggi					
Gestione infrastruttura					
Inventario					
Servizi di generazione rapporti					
Asset Management					
Patch Management					

- 2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi fare clic su *Registrazione* per visualizzare la pagina Registrazione.

[Configurazione](#) > [Registrazione](#)

**Registrazione**  
Configura impostazioni di registrazione.

**Modello denominazione dispositivo**  
Nome assegnato ai nuovi computer

**Regole di registrazione**

- Abilita l'uso delle regole di registrazione.
- Abilita l'uso delle regole di registrazione di default.

**Ridenominazione dinamica dispositivo**

- Abilita la ridenominazione automatica dei dispositivi.

**3** Nel riquadro Modello denominazione dispositivo fare clic su  , quindi selezionare la variabile di computer desiderata dall'elenco.

È possibile usare qualsiasi combinazione di una o più delle seguenti variabili. Ad esempio:

```
{NomeHost}{GUID}
```

**4** Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

## 8.4 Abilitazione della ridenominazione dinamica dei dispositivi durante la registrazione

L'impostazione di Ridenominazione dinamica dispositivo consente di abilitare i dispositivi che devono essere rinominati, se richiesto, al momento in cui aggiornano le loro informazioni sulla registrazione. È generalmente necessario rinominare un dispositivo se:

- ♦ Le impostazioni del modello di denominazione sono state modificate. Ad esempio, il modello di denominazione ora utilizza sia il nome host che la GUID anziché il solo nome host.
- ♦ Ora un modello di denominazione diverso viene applicato al dispositivo. Ad esempio, ora viene applicato un modello di denominazione delle cartelle anziché il modello di denominazione della zona di gestione.
- ♦ La variabile del dispositivo viene usata per il nome modificato. Ad esempio, il nome host viene usato come nome e il nome host effettivo del dispositivo viene cambiato.

Poiché viene utilizzato il GUID del dispositivo e non il nome per stabilire le relazioni con gli altri oggetti ZENworks (cartelle, gruppi, norme e così via), la ridenominazione del dispositivo ha effetto solo sul nome visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Per default, l'impostazione Ridenominazione dinamica dispositivo è disabilitata. Può essere abilitata nella zona di gestione, cosicché tutti i dispositivi ereditano l'impostazione, oppure in una cartella di dispositivi, e in questo caso solo i dispositivi della cartella ereditano l'impostazione.

- ♦ [Sezione 8.4.1, “Abilitazione dell'impostazione nella zona di gestione”, a pagina 69](#)
- ♦ [Sezione 8.4.2, “Abilitazione dell'impostazione per una cartella dei dispositivi”, a pagina 70](#)

### 8.4.1 Abilitazione dell'impostazione nella zona di gestione

**1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare Clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Asset Management	Aggiornamenti del sistema
<b>Impostazioni zona di gestione</b>					
<b>Contenuto</b>					
<b>Gestione dispositivi</b>					
Categoria	Descrizione	È configurato			
<a href="#">Registrazione dispositivo locale</a>	Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.	SI			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento dispositivo</a>	Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.	SI			
<a href="#">Agente ZENworks</a>	Configurazione agente ZENworks.	No			
<a href="#">Registrazione</a>	Configura impostazioni di registrazione.	SI			
<a href="#">Configurazione di ZENworks Explorer</a>	Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.	SI			
<a href="#">Variabili di sistema</a>	Configura le variabili di sistema.	No			
<a href="#">Servizi di preavviso</a>	Configura servizi di preavviso.	No			
<a href="#">Utente primario</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.	SI			
<a href="#">Workstation principale</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.	SI			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico</a>	Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico	No			
<a href="#">Wake-on-LAN</a>	Configura le impostazioni di Wake-on-LAN	No			
<a href="#">Gestione remota</a>	Abilita e configura la gestione remota.	SI			
<b>Rilevazione e distribuzione</b>					
<b>Evento e messaggi</b>					
<b>Gestione infrastruttura</b>					
<b>Inventario</b>					
<b>Servizi di generazione rapporti</b>					
<b>Asset Management</b>					
<b>Patch Management</b>					

- 2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi fare clic su *Registrazione* per visualizzare la pagina Registrazione.

[Configurazione](#) > [Registrazione](#)

**Registrazione** ✕

Configura impostazioni di registrazione.

**Modello denominazione dispositivo** ⤴

Nome assegnato ai nuovi computer

**Regole di registrazione** ⤴

Abilita l'uso delle regole di registrazione.

Abilita l'uso delle regole di registrazione di default.

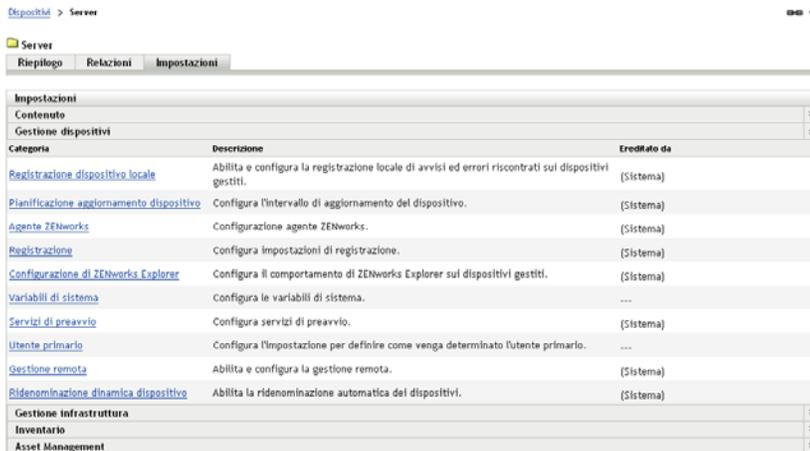
**Ridenominazione dinamica dispositivo** ⤴

Abilita la ridenominazione automatica dei dispositivi.

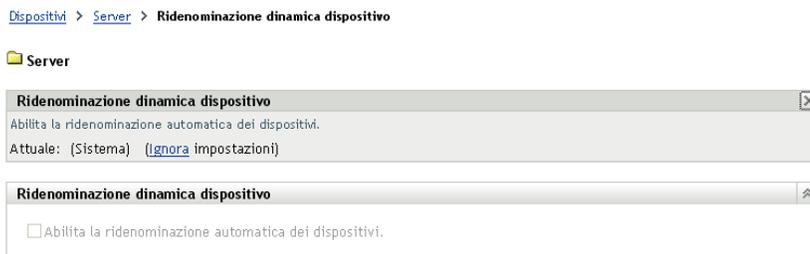
- 3 Nel riquadro Ridenominazione dinamica dispositivo, fare clic su *Abilita la ridenominazione automatica dei dispositivi*.
- 4 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

## 8.4.2 Abilitazione dell'impostazione per una cartella dei dispositivi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Individuare la cartella di dispositivi di cui modificare l'impostazione. Fare clic su *Dettagli* per visualizzare i dettagli della cartella.
- 3 Fare clic sulla scheda *Impostazioni*.



- 4 Nel riquadro Impostazioni, fare clic su *Gestione dispositivi*, quindi fare clic su *Ridenominazione dinamica dispositivo* per visualizzare la pagina omonima.



- 5 Fare clic su *Ignora impostazioni* per attivare il riquadro Ridenominazione dinamica dispositivo.
- 6 Nel riquadro Ridenominazione dinamica dispositivo, fare clic su *Abilita la ridenominazione automatica dei dispositivi*.
- 7 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

## 8.5 Disabilitazione dell'uso delle regole di registrazione

Per default, la funzionalità delle regole di registrazione è abilitata. In questo modo i dispositivi che si registrano senza chiave di registrazione sono quanto meno aggiunti alla cartella corretta, cioè / Server o /Workstation, in base al tipo di dispositivo.

Se si desidera utilizzare in ogni caso le chiavi di registrazione, è possibile disabilitare le regole di registrazione. In questo caso si hanno due opzioni:

- ♦ **Disabilitare le sole regole di registrazione di default:** tutti i dispositivi che tenteranno di registrarsi senza chiave di registrazione o che non soddisfano i criteri di una regola di registrazione vengono rifiutati. Le regole di registrazione di default vengono ignorate.
- ♦ **Disabilitare tutte le regole di registrazione:** tutti i dispositivi che tentano di registrarsi senza chiave di registrazione vengono rifiutati.

Per disabilitare le regole di registrazione:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare Clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Asset Management	Aggiornamenti del sistema
<b>Impostazioni zona di gestione</b>					
Contenuto					
<b>Gestione dispositivi</b>					
Categoria	Descrizione	È configurato			
<a href="#">Registrazione dispositivo locale</a>	Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.	SI			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento dispositivo</a>	Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.	SI			
<a href="#">Agente ZENworks</a>	Configurazione agente ZENworks.	No			
<a href="#">Registrazione</a>	Configura impostazioni di registrazione.	SI			
<a href="#">Configurazione di ZENworks Explorer</a>	Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.	SI			
<a href="#">Variabili di sistema</a>	Configura le variabili di sistema.	No			
<a href="#">Servizi di preavviso</a>	Configura servizi di preavviso.	No			
<a href="#">Utente primario</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.	SI			
<a href="#">Workstation principale</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.	SI			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico</a>	Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico	No			
<a href="#">Wake-on-LAN</a>	Configura le impostazioni di Wake-on-LAN	No			
<a href="#">Gestione remota</a>	Abilita e configura la gestione remota.	SI			
<b>Rilevazione e distribuzione</b>					
Evento e messaggi					
Gestione infrastruttura					
Inventario					
Servizi di generazione rapporti					
Asset Management					
Patch Management					

- 2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi fare clic su *Registrazione* per visualizzare la pagina Registrazione.

[Configurazione](#) > [Registrazione](#)

**Registrazione** ✖

Configura impostazioni di registrazione.

---

**Modello denominazione dispositivo** ⌵

Nome assegnato ai nuovi computer

---

**Regole di registrazione** ⌵

Abilita l'uso delle regole di registrazione.

Abilita l'uso delle regole di registrazione di default.

---

**Ridenominazione dinamica dispositivo** ⌵

Abilita la ridenominazione automatica dei dispositivi.

- 3 Nel riquadro Regole di registrazione, deselezionare una delle seguenti opzioni:

**Abilita l'uso delle regole di registrazione:** disabilitare questa opzione per fare in modo che i dispositivi debbano sempre utilizzare una chiave di registrazione al momento della registrazione. Tutti i dispositivi che tenteranno di registrarsi senza chiave di registrazione verranno rifiutati.

**Abilita L'uso delle Regole Di Registrazione:** disabilitare questa opzione per fare in modo che i dispositivi debbano usare una chiave di registrazione o soddisfare i criteri definiti in una regola di registrazione personalizzata. I dispositivi che non lo faranno saranno rifiutati.

- 4 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

## 8.6 Registrazione manuale dei dispositivi

I dispositivi vengono automaticamente registrati all'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks. Sarà necessario registrarli manualmente solo nelle seguenti circostanze:

- ♦ Il dispositivo non è registrato.

- ♦ Il dispositivo non è stato rilevato nel database di ZENworks. L'agente Adaptive è ancora installato sul dispositivo e ora si desidera registrarlo nuovamente.
- ♦ Si desidera registrare un dispositivo già registrato con una chiave di registrazione aggiuntiva.

La registrazione manuale di un dispositivo deve essere effettuata sul dispositivo usando la utility da riga di comando dell'agente Adaptive di ZENworks (zac).

Le istruzioni sono disponibili nelle seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 8.6.1, “Esecuzione di una registrazione iniziale”, a pagina 73](#)
- ♦ [Sezione 8.6.2, “Registrazione di un dispositivo con una chiave di registrazione aggiuntiva”, a pagina 73](#)

## 8.6.1 Esecuzione di una registrazione iniziale

- 1 Sul dispositivo, richiamare il prompt dei comandi.
- 2 Immettere il seguente comando:

```
zac reg [-k key] [-u username -p password] [server_url:port]
```

Ad esempio:

```
zac reg -k acct -u zadmin -p novell https://zserver.novell.com
```

I parametri `-k`, `-u` e `-p` sono opzionali. Se non si utilizzano i parametri `-u` e `-p`, verrà chiesto di immettere un nome utente e una password. Per il parametro `server_url:port`, è anche possibile utilizzare un indirizzo IP; la porta è richiesta solo se il server ZENworks non sta usando la porta di default (80 o 443).

## 8.6.2 Registrazione di un dispositivo con una chiave di registrazione aggiuntiva

- 1 Sul dispositivo, richiamare il prompt dei comandi.
- 2 Immettere il seguente comando:

```
zac add-reg-key registration_key
```

Ad esempio:

```
zac add-reg-key acct
```

Le chiavi di registrazione sono additive. Se si effettua una registrazione con più di una chiave, il dispositivo riceve tutte le appartenenze ai gruppi associate con ogni chiave di registrazione.

## 8.7 Annullamento della registrazione di un dispositivo

La registrazione di un dispositivo viene automaticamente annullata al momento della disinstallazione dell'agente Adaptive di ZENworks.

La registrazione del dispositivo può essere annullata manualmente, se necessario. L'annullamento della registrazione di un dispositivo deve essere effettuato sul dispositivo stesso usando l'utility da riga di comando dell'agente Adaptive di ZENworks (zac).

- 1 Sul dispositivo, richiamare il prompt dei comandi.

**2** Immettere il seguente comando:

```
zac unr [-f] [-u username -p password]
```

Ad esempio:

```
zac unr -u zadmin -p novell
```

I parametri `-f`, `-u` e `-p` sono facoltativi. Se non si utilizzano i parametri `-u` e `-p`, verrà chiesto di immettere un nome utente e una password. Il parametro `-f` ignora il database ZENworks e impone l'annullamento locale della registrazione del dispositivo; questa opzione è necessaria solo se l'oggetto Dispositivo è già stato cancellato dal database di ZENworks o se il dispositivo non può connettersi al database.

# Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks

# 9

È necessario distribuire l'agente Adaptive di ZENworks su tutti i dispositivi che si desidera gestire tramite ZENworks®. L'agente Adaptive esegue tutti i task di gestione ZENworks sul dispositivo gestito.

Per informazioni dettagliate sulle piattaforme supportate e i requisiti di sistema per un dispositivo gestito, vedere “[Requisiti per i dispositivi gestiti](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*.

Esistono diversi metodi per distribuire l'agente. Le istruzioni sono disponibili nelle seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 9.1, “Personalizzazione delle funzioni dell'agente”](#), a pagina 75
- ♦ [Sezione 9.2, “Modifica della directory di installazione di destinazione”](#), a pagina 77
- ♦ [Sezione 9.3, “Utilizzo di un task per distribuire l'agente”](#), a pagina 77
- ♦ [Sezione 9.4, “Distribuzione manuale dell'agente”](#), a pagina 106
- ♦ [Sezione 9.5, “Disinstallazione dell'agente”](#), a pagina 108

## 9.1 Personalizzazione delle funzioni dell'agente

Per default, i **pacchetti di distribuzione** (`PreAgentPkg_Agent.exe` e `PreAgentPkg_AgentComplete.exe`) installano l'agente Adaptive di ZENworks con le seguenti funzioni:

- ♦ Gestione delle risorse
- ♦ Gestione utenti

È possibile scegliere di installare, disinstallare, abilitare o disabilitare queste funzioni a livello di zona di gestione, cartella dispositivo e dispositivo prima e dopo la distribuzione dell'agente.

Vedere le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 9.1.1, “Personalizzazione delle funzioni prima della distribuzione”](#), a pagina 75
- ♦ [Sezione 9.1.2, “Personalizzazione delle funzioni dopo la distribuzione”](#), a pagina 77

### 9.1.1 Personalizzazione delle funzioni prima della distribuzione

L'agente Adaptive di ZENworks viene distribuito con le funzioni selezionate a livello di zona di gestione. Le funzioni selezionate a livello di zona di gestione non vengono installate solo se appartengono a un prodotto con una licenza scaduta o disattivata.

A livello di zona di gestione, è possibile installare, abilitare o disabilitare le funzioni dell'agente prima di:

- ♦ Creare e avviare un nuovo task di distribuzione

- ◆ Avviare un task di distribuzione esistente
  - ◆ Effettuare manualmente il download o la distribuzione dell'agente
- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Asset Management	Aggiornamenti del sistema
Impostazioni zona di gestione					
Contenuto					
Gestione dispositivi					
Categoria	Descrizione	È configurato			
<a href="#">Registrazione dispositivo locale</a>	Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.	Sì			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento dispositivo</a>	Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.	Sì			
<a href="#">Agente ZENworks</a>	Configurazione agente ZENworks.	No			
<a href="#">Registrazione</a>	Configura impostazioni di registrazione.	Sì			
<a href="#">Configurazione di ZENworks Explorer</a>	Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.	Sì			
<a href="#">Variabili di sistema</a>	Configura le variabili di sistema.	No			
<a href="#">Servizi di preavviso</a>	Configura servizi di preavviso.	No			
<a href="#">Utente primario</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.	Sì			
<a href="#">Workstation principale</a>	Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.	Sì			
<a href="#">Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico</a>	Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico	No			
<a href="#">Wake-on-LAN</a>	Configura le impostazioni di Wake-on-LAN	No			
<a href="#">Gestione remota</a>	Abilita e configura la gestione remota.	Sì			
Rilevazione e distribuzione					
Evento e messaggi					
Gestione infrastruttura					
Inventario					
Servizi di generazione rapporti					
Asset Management					
Patch Management					

- 2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi selezionare *Agente ZENworks*.

**Agente ZENworks**

Configurazione agente ZENworks.

---

**Generale**

Consenti all'utente di disinstallare l'agente

Durata cache:  ora(e)

Soglia isolamento cache:  giorno/i

Numero di tentativi di richiesta a un server occupato:

Attesa iniziale nuovo tentativo di richiesta (ogni richiesta successiva è incrementata di 1 secondo):  secondo/i

Attesa massima nuovo tentativo di richiesta:  secondo/i

---

**Funzioni agente**

Asset Management  Installato  Abilitato  Disabilitato

Gestione utente  Installato  Abilitato  Disabilitato

Scegli il comportamento di riavvio (se necessario):

Richiedi all'utente di riavviare il sistema (Default)

Non riavviare il dispositivo

Forza riavvio del dispositivo

- 3 Nel riquadro Funzioni agente:
- ◆ Se non si desidera installare una funzione, deselezionare *Installato* vicino alla funzione. La funzione selezionata non viene installata sul dispositivo. Se si sceglie di deselezionare tutte le funzioni, viene installato solo l'agente core.
  - ◆ Per installare e disabilitare una funzione, selezionare *Installato* e *Disabilitato* vicino a una funzione. La funzione disabilitata non viene disinstallata dai dispositivi correntemente gestiti. La funzione viene installata su un dispositivo, ma risulta non abilitata.
- 4 Per salvare le modifiche, fare clic su *Applica*.

A questo punto è possibile distribuire l'agente al dispositivo manualmente o utilizzando un task.

Per informazioni su come distribuire un agente utilizzando un task, vedere [Sezione 9.3, “Utilizzo di un task per distribuire l'agente”, a pagina 77](#). Per informazioni su come distribuire manualmente un agente, vedere [Sezione 9.4, “Distribuzione manuale dell'agente”, a pagina 106](#).

## 9.1.2 Personalizzazione delle funzioni dopo la distribuzione

L'agente Adaptive di ZENworks viene distribuito con le funzioni selezionate a livello di zona di gestione. Una volta distribuito l'agente a un dispositivo, è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- ♦ Modificare le impostazioni dell'agente configurate a livello di zona di gestione
- ♦ Ignorare le impostazioni della zona di gestione a livello di cartella dispositivo o di dispositivo

Le nuove impostazioni vengono applicate all'agente al momento dell'aggiornamento del dispositivo.

Per ulteriori informazioni su come ignorare e configurare le impostazioni di un agente esistente, vedere [“Configurazione delle impostazioni dell'agente Adaptive dopo la distribuzione”](#) nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema di ZENworks 10 Asset Management*.

## 9.2 Modifica della directory di installazione di destinazione

Per default, l'agente Adaptive di ZENworks viene installato nella seguente ubicazione su un dispositivo Windows:

```
unità_Windows:\Program Files\Novell\ZENworks
```

Per installare l'agente in un'ubicazione diversa, è possibile creare la variabile di ambiente ZENWORKS\_HOME sul dispositivo prima della distribuzione e impostare la variabile sulla nuova directory di installazione di destinazione. Il percorso deve sempre terminare con \Novell\ZENworks. Alcuni esempi di percorsi accettabili sono i seguenti:

```
c:\Novell\ZENworks
```

```
c:\Program Files\Corporate\Novell\ZENworks
```

```
d:\Applications\Novell\ZENworks
```

## 9.3 Utilizzo di un task per distribuire l'agente

Il server ZENworks può distribuire l'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi. Ciò richiede la creazione di un task, detto task di distribuzione, per il server ZENworks. Il task individua i dispositivi di destinazione, le credenziali richieste per eseguire un'installazione sui dispositivi, la chiave di registrazione di usare (facoltativa), la data e l'ora di esecuzione dell'installazione e altri task da eseguire sui dispositivi prima o dopo l'installazione.

Le fasi di creazione di un task di distribuzione variano a seconda che i dispositivi di destinazione siano già elencati o meno come rilevati nella zona di gestione (vedere [Parte I, “Rilevazione di dispositivi,” a pagina 11](#) [Parte I, “Rilevazione di dispositivi,” a pagina 11](#)):

- ♦ [Sezione 9.3.1, “Prerequisiti di distribuzione a un dispositivo”, a pagina 78](#)

- ♦ [Sezione 9.3.2, “Distribuzione a un dispositivo rilevato”, a pagina 81](#)
- ♦ [Sezione 9.3.3, “Distribuzione a dispositivi non rilevati”, a pagina 86](#)

### 9.3.1 Prerequisiti di distribuzione a un dispositivo

Prima che il server ZENworks possa distribuire l'agente Adaptive di ZENworks a un dispositivo, verificare che i seguenti prerequisiti siano soddisfatti:

- ♦ [“Abilitazione della condivisione di file e stampanti per le reti Microsoft” a pagina 78](#)
- ♦ [“Abilitazione della condivisione di file e stampante attraverso il firewall Windows” a pagina 79](#)
- ♦ [“Attivazione della condivisione di file standard” a pagina 79](#)

Oltre a questi requisiti, occorre verificare che la data e l'ora siano corrette sia sul server ZENworks che sui dispositivi gestiti.

#### Abilitazione della condivisione di file e stampanti per le reti Microsoft

È necessario abilitare l'opzione *Condivisione di file e stampanti per reti Microsoft* per consentire agli altri computer collegati in rete di accedere alle risorse sul proprio computer tramite la rete Microsoft.

Windows 2000, Windows 2003 e Windows XP

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Risorse di rete > Proprietà*.  
Viene visualizzata la finestra Connessioni di rete.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Connessione alla rete locale > Proprietà*.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà connessione alla rete locale.
- 3 Nella scheda *Generale*, assicurarsi che l'opzione *Condivisione di file e stampanti per le reti Microsoft* sia selezionata.
- 4 Fare clic su *OK*.

Per ulteriori informazioni, vedere [Condivisione di file e stampanti per reti Windows \(http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc779133.aspx\)](http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc779133.aspx).

Windows Vista e Windows Server 2008

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Rete > Proprietà*.  
Viene visualizzata la finestra Centro connessioni di rete e condivisione
- 2 Nel riquadro sinistro, fare clic su *Gestisci connessioni di rete*.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Connessione alla rete locale > Proprietà*.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà connessione alla rete locale.
- 4 Nella scheda *Rete*, assicurarsi che l'opzione *Condivisione file e stampanti per reti Microsoft* sia selezionata.
- 5 Fare clic su *OK*.

## Abilitazione della condivisione di file e stampante attraverso il firewall Windows

Tutti i dispositivi che utilizzano il firewall Windows devono essere configurati in modo da consentire la condivisione di file e stampanti attraverso il firewall. Per fare ciò è necessario abilitare l'eccezione *Condivisione di file e stampanti* nelle impostazioni di configurazione del firewall Windows. È possibile accedere al firewall Windows tramite il pannello di controllo oppure il Centro sicurezza PC Windows.

Per default, l'ambito dell'eccezione si applica solo alla sottorete locale. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa da quella del server primario che esegue la distribuzione, è necessario aggiungere al firewall di Windows, oltre alla sottorete locale, l'indirizzo IP del server primario.

- 1 Sul desktop selezionare il menu *Start*, quindi fare clic su *Impostazioni > Pannello di controllo*.
- 2 Fare doppio clic su *Firewall Windows*.  
Viene visualizzata la finestra Firewall Windows.
- 3 Fare clic sulla scheda *Eccezioni*.
- 4 Nell'elenco *Programmi e servizi* selezionare *Condivisione file e stampante*, quindi fare clic su *Modifica*.  
Viene visualizzata la finestra Modifica servizio.
- 5 Fare clic su *Cambia ambito* per includere l'indirizzo IP del server primario e la sottorete locale.
- 6 Fare clic su *OK*.

## Attivazione della condivisione di file standard

Il server ZENworks necessita della condivisione di file normale per accedere alla condivisione amministrativa (indicata come Admin\$) sui dispositivi di destinazione.

- ♦ “Windows 2000” a pagina 79
- ♦ “Windows 2003” a pagina 80
- ♦ “Windows XP” a pagina 80
- ♦ “Windows Vista” a pagina 80
- ♦ “Windows Server 2008” a pagina 81

### Windows 2000

I dispositivi Windows 2000 utilizzano la condivisione di file classica per default. Se la distribuzione dell'agente Adaptive a un dispositivo Windows 2000 si conclude con un errore, controllare che la voce del registro

HKLM\System\currentcontrolset\services\lanmanserver\parameters\AutoShareWrks sia impostata su 0 (disabilitata). Se è impostata su 1, la condivisione Admin\$ non è accessibile e l'errore viene visualizzato. Cancellare l'intera impostazione.

## Windows 2003

I dispositivi Windows 2003 utilizzano la condivisione di file classica per default. Se la distribuzione dell'agente Adaptive su un dispositivo Windows 2003 termina con un errore di credenziali, è necessario abilitare la condivisione dei file classica.

- 1 Sul dispositivo Windows 2003, fare clic sul menu *Start* sul desktop > *Impostazioni* > *Pannello di controllo*.
- 2 Fare doppio clic su *Strumenti amministrativi* > *Norme di sicurezza locali*.  
Viene visualizzata la finestra Impostazioni di sicurezza locali.
- 3 Sotto a *Impostazioni della sicurezza*, selezionare *Norme locali* > *Opzioni sicurezza*.
- 4 Modificare il valore di *Accesso alla rete: modello di condivisione e di sicurezza per i conti locali* su *Classico - Gli utenti locali si autenticano direttamente*.
- 5 Fare clic su *OK*.

Per modificare questa impostazione è possibile anche utilizzare un Criterio di gruppo Windows.

## Windows XP

Windows XP usa la condivisione di file semplice per default. Per consentire la condivisione di file classica è necessario disabilitarla.

- 1 Sul dispositivo Windows XP fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona *Risorse del computer*, quindi fare clic su *Apri*.
- 2 Fare clic sul menu *Strumenti* > *Opzioni cartella* per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni cartella.
- 3 Selezionare la scheda *Visualizza*.
- 4 Nell'elenco *Impostazioni avanzate*, deselezionare l'opzione *Utilizza condivisione file semplice*, quindi fare clic su *OK* per salvare la modifica.

In questo modo l'impostazione dell'opzione *Accesso alla rete: modello di condivisione e protezione per gli account locali* in Criteri di protezione locali (Criteri locali > Opzioni di protezione) diventa *Classico: gli utenti locali effettuano l'autenticazione di se stessi*. Per modificare questa impostazione è possibile anche utilizzare un Criterio di gruppo Windows.

## Windows Vista

- 1 Aprire il registro di Windows e accedere alla voce seguente:  
`HKLM/Software/Microsoft/Windows/CurrentVersion/Policies/System/LocalAccountTokenFilterPolicy`  
Se la chiave del registro non esiste, è necessario crearla.
- 2 Modificare il valore DWORD (a 32 bit) a 1.  
In questo modo gli utenti remoti possono accedere e non essere forzatamente "guest".
- 3 Chiudere il registro per salvare la modifica.
- 4 Aprire la finestra Servizi e impostare il servizio Registro remoto per l'avvio automatico, quindi avviare il servizio.
- 5 Fare clic su *Start* > *Impostazioni* > *Pannello di controllo*.

- 6 Fare doppio clic su *Rete e centro condivisione*.
- 7 Selezionare *Attiva condivisione file*, quindi fare clic su *Applica*.

## Windows Server 2008

- 1 Sul desktop del computer Windows Server 2008 fare clic sul menu *Start > Impostazioni > Pannello di controllo*.
- 2 Fare doppio clic su *Rete e centro condivisione*.
- 3 Selezionare *Attiva condivisione file*, quindi fare clic su *Applica*.

### 9.3.2 Distribuzione a un dispositivo rilevato

In questa sezione si presuppone che sia già stato eseguito un task di rilevazione per aggiungere i dispositivi di destinazione al database di ZENworks. Se questa operazione non è ancora stata eseguita, è necessario farlo prima di proseguire (v. [Parte I, "Rilevazione di dispositivi," a pagina 11](#)) oppure eseguire la rilevazione nell'ambito del task di distribuzione (v. [Sezione 9.3.3, "Distribuzione a dispositivi non rilevati", a pagina 86](#)).

Distribuzione di un agente Adaptive ZENworks a un dispositivo rilevato:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.  
Il riquadro *Dispositivo distribuibile* elenca tutti i dispositivi (importati o rilevati) su cui è possibile distribuire l'agente Adaptive.
- 2 Nel riquadro *Task di distribuzione*, fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina <i>Immetti task di distribuzione</i>	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < >   ` % ~

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona dispositivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Browser dispositivo rilevato. Per default, vengono visualizzati tutti i dispositivi rilevati nella zona di gestione.</li> <li>2. Fare clic su ➡ per selezionare un dispositivo.</li> <li>3. Al termine della selezione dei dispositivi, fare clic su <i>OK</i> per tornare alla pagina Seleziona dispositivi. I dispositivi selezionati vengono visualizzati nell'elenco.</li> </ol>
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Salva credenziali in archivio dati</i>	<p>La pagina Immettere le credenziali consente di specificare i nomi utente e le password necessari per la distribuzione dell'agente Adaptive ai dispositivi elencati nel task.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato può essere opportuno salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.</p>
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Credenziali</i>	<p>Per aggiungere una credenziale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali. Specificare un <i>nome utente</i> appropriato nel campo nome utente. Per distribuire l'agente Adaptive, è necessario che il server ZENworks sia in grado di mappare un'unità alla condivisione amministrativa del dispositivo (ADMIN\$). A questo scopo sono necessarie le seguenti credenziali: <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Se il dispositivo è membro di un dominio:</b> è possibile utilizzare una credenziale di gruppo di amministratori del dominio o locale. Se si utilizza la credenziale locale, è necessario specificare il nome utente come <code>nome_workstation\nomeutente</code> per distinguerla dalle credenziali di dominio.</li> <li>♦ <b>Se il dispositivo non è membro di un dominio:</b> è necessario utilizzare una credenziale gruppo di amministratori locale.</li> </ul> </li> <li>2. Immettere la password utente nei campi <i>Password</i> e <i>Ridigitare la password</i>.</li> <li>3. Fare clic su <i>OK</i> per salvare la credenziale.</li> </ol> <p>In base all'ambiente in uso, una sola credenziale potrebbe non essere in grado di fornire l'accesso a tutti i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive. In questo caso, è necessario aggiungere tutte le credenziali necessarie per includere tutti i dispositivi elencati nel task. Il server ZENworks utilizza la prima credenziale valida.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona pianificazione	<p>La pagina Seleziona pianificazione consente di scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificarne l'esecuzione in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificato</i>, scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Vedere <a href="#">Appendice B, "Pianificazioni", a pagina 129</a> o fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per ulteriori informazioni sulle pianificazioni.</p>
Pagina Seleziona server primario > campo <i>Server primario</i>	<p>Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.</p>
Pagina Seleziona proxy Windows > campo <i>Utilizza proxy Windows per server primario Windows</i>	<p>Selezionare questa opzione se si desidera utilizzare un proxy Windows anziché il server primario Windows per eseguire il task di distribuzione.</p> <p>È possibile utilizzare il proxy Windows per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows.</li> <li>◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows.</li> </ul> <p>Server Windows se i dispositivi da rilevare o distribuire si trovano in una sottorete diversa rispetto al server primario.</p>
	<hr/> <p><b>Nota:</b> Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario.</p> <hr/>
	<p>Per la distribuzione, è necessario aggiungere Condivisione di file e stampanti come eccezione nelle impostazioni di configurazione del firewall Windows. Per default, l'ambito dell'eccezione si applica solo alla sottorete locale. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa rispetto al server primario da cui viene eseguita la distribuzione, è necessario aggiungere anche l'indirizzo IP del server primario come eccezione. Tuttavia, se si utilizza un proxy Windows nella stessa rete del dispositivo di destinazione, non è necessario modificare l'ambito dell'eccezione Firewall Windows.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona proxy Windows > campo <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i>	<p>Decidere se ignorare le impostazioni proxy Windows configurate nella zona di gestione.</p> <p>Per configurare le impostazioni di un task, è necessario selezionare <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i> prima di poter modificare le impostazioni.</p> <p>Il riquadro Impostazioni proxy Windows permette di selezionare un dispositivo Windows nella propria zona da usare per i task di rilevazione e distribuzione in alternativa al server ZENworks. Ciò ha principalmente lo scopo di abilitare i server ZENworks in esecuzione su Linux in modo che eseguano i task di rilevazione che utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche per Windows come WMI e WinAPI, oltre ai task di distribuzione che comportano l'uso di dispositivi Windows gestiti.</p> <p>La connessione viene protetta tramite il protocollo SSL per garantire la sicurezza delle informazioni, come le credenziali di rilevazione, trasferite tra il server ZENworks e il proxy di Windows.</p> <p><b>Proxy Windows:</b> selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che si desidera usare al posto dei server ZENworks basati su Linux per eseguire task di rilevazione e distribuzione.</p> <p><b>Timeout proxy Windows:</b> specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Pacchetto di distribuzione</i>	<p>A seconda dell'architettura del processore del dispositivo gestito, selezionare il pacchetto di distribuzione da usare per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo.</p> <p>In caso di dubbi sull'architettura del processore, selezionare il pacchetto con architettura di destinazione Tutte, destinato sia a piattaforme a 32 bit che a piattaforme a 64 bit. Se il pacchetto selezionato è stato cancellato dal server primario, viene distribuito il pacchetto di distribuzione di default.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Specificare la cartella di installazione dell'agente</i>	<p>Specificare la directory sul dispositivo gestito in cui installare l'agente Adaptive di ZENworks. Per default, l'agente è installato nella directory specificata nella variabile di ambiente di sistema <code>%ZENWORKS_HOME%</code> o nella directory <code>%ProgramFiles%\novell\zenworks</code> se la variabile non è impostata nel dispositivo gestito.</p> <p>Verificare che il percorso di installazione non contenga spazi.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> se non è possibile creare la directory specificata, l'agente viene installato nell'ubicazione di default.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Opzioni generali > <i>Opzione di riavvio</i>	<p>Dopo l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks, è necessario riavviare un dispositivo per rendere funzionale l'agente Adaptive. Effettuare le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare l'opzione di riavvio desiderata. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Immediato:</b> per riavviare immediatamente dopo l'installazione dell'agente Adaptive, selezionare <i>Immediato</i> per forzare il riavvio.</li> <li>♦ <b>Manuale:</b> per consentire all'utente di riavviare manualmente il dispositivo nel momento desiderato, selezionare <i>Manuale</i>.</li> <li>♦ <b>Pianificato:</b> per riavviare il dispositivo in un momento specifico, selezionare <i>Pianificato</i>. Compilare i campi della pianificazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Data di inizio:</b> fare clic su  per visualizzare un calendario in cui è possibile selezionare una data per l'evento.</li> <li>♦ <b>Ora di inizio:</b> specificare l'ora di inizio dell'evento.</li> <li>♦ <b>Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):</b> l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>2. (Opzionale) Selezionare l'opzione <i>Non chiedere più di riavviare</i> per non visualizzare nuovamente il messaggio di richiesta di riavvio.</li> </ol>
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	<p>Selezionare una chiave di registrazione da utilizzare durante la sezione di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione. La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere <a href="#">Capitolo 8, "Registrazione di dispositivi", a pagina 59.</a></p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Pre/post distribuzione	<p>Specificare i comandi da eseguire prima e dopo l'installazione dell'agente Adaptive su un dispositivo. Ad esempio, è possibile eseguire comandi del sistema operativo e script e avviare file eseguibili.</p> <p>I comandi vengono passati al pre-agente come parte del pacchetto dei task di distribuzione. Poiché il pre-agente esegue i comandi nello spazio del sistema, è necessario specificare i comandi che non richiedono l'interazione dell'utente.</p> <p>Per ulteriori informazioni sui comandi di pre/post distribuzione, fare clic sul pulsante <i>Guida</i>.</p>

### 9.3.3 Distribuzione a dispositivi non rilevati

Se il dispositivo di destinazione non è stato aggiunto al database ZENworks tramite un task di rilevazione, è possibile selezionarlo mentre si crea il task di distribuzione. Nelle sezioni che seguono viene spiegato come creare il task di rilevazione a seconda che si desideri identificare il dispositivo di destinazione tramite il suo indirizzo IP/nome host, da un file CSV o da una directory LDAP.

- ◆ “Indirizzo IP/Nome host” a pagina 86
- ◆ “Nuovo file CSV” a pagina 92
- ◆ “Origine LDAP esistente” a pagina 97
- ◆ “Nuova origine LDAP” a pagina 101

#### Indirizzo IP/Nome host

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.
- 2 Nel riquadro Task di distribuzione, fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immetti task di distribuzione	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < >   ` % ~

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona dispositivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Browser dispositivo rilevato.</li> <li>2. Selezionare <i>Indirizzo IP</i> nell'elenco <i>Origine</i>.</li> <li>3. Compilare il campo <i>Intervallo indirizzi IP/Nome host</i>. L'indirizzo può essere in uno dei seguenti formati: xxx.xxx.xxx.xxx: notazione decimale puntata standard per un singolo indirizzo. Ad esempio, 123.45.167.100. xxx.xxx.xxx.xxx - xxx.xxx.xxx.xxx: notazione decimale puntata standard per un intervallo di indirizzi. Ad esempio, 123.45.167.100 - 123.45.167.125. xxx.xxx.xxx.xxx/n: notazione CIDR (Classless Inter-Domain Routing) standard. Ad esempio, 123.45.167.100/24 corrisponde a tutti gli indirizzi IP che iniziano con 123.45.167. nome host: nome host standard del dispositivo. Ad esempio workstation.</li> <li>4. Per aggiungere il dispositivo all'elenco <i>Dispositivi selezionati</i>, fare clic su <i>Aggiungi</i>.</li> <li>5. Dopo aver selezionato i dispositivi desiderati, fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol>
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Salva credenziali in archivio dati</i>	<p>La pagina Immettere le credenziali consente di specificare i nomi utente e le password necessari per la distribuzione dell'agente Adaptive ai dispositivi elencati nel task.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato può essere opportuno salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Credenziali</i>	<p>Per aggiungere una credenziale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali. Specificare un <i>nome utente</i> appropriato nel campo nome utente.</li> </ol> <p>Per distribuire l'agente Adaptive, è necessario che il server ZENworks sia in grado di mappare un'unità alla condivisione amministrativa del dispositivo (ADMIN\$). A questo scopo sono necessarie le seguenti credenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Se il dispositivo è membro di un dominio:</b> è possibile utilizzare una credenziale di gruppo di amministratori del dominio o locale. Se si utilizza la credenziale locale, è necessario specificare il nome utente come <code>nome_workstation\nomeutente</code> per distinguerla dalle credenziali di dominio.</li> <li>♦ <b>Se il dispositivo non è membro di un dominio:</b> è necessario utilizzare una credenziale gruppo di amministratori locale.</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Immettere la password utente nei campi <i>Password</i> e <i>Ridigitare la password</i>.</li> <li>3. Fare clic su <i>OK</i> per salvare la credenziale.</li> </ol> <p>In base all'ambiente in uso, una sola credenziale potrebbe non essere in grado di fornire l'accesso a tutti i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive. In questo caso, è necessario aggiungere tutte le credenziali necessarie per includere tutti i dispositivi elencati nel task. Il server ZENworks utilizza la prima credenziale valida.</p>
Pagina Seleziona pianificazione	<p>La pagina Seleziona pianificazione consente di scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificarne l'esecuzione in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificato</i>, scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Vedere <a href="#">Appendice B, "Pianificazioni"</a>, a <a href="#">pagina 129</a> o fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per ulteriori informazioni sulle pianificazioni.</p>
Pagina Seleziona server primario > campo <i>Server primario</i>	<p>Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.</p>

---

<b>Pagina della procedura guidata</b>	<b>Dettagli</b>
<i>Pagina Seleziona proxy Windows &gt; campo <b>Utilizza proxy Windows per server primario Windows</b></i>	<p>Selezionare questa opzione se si desidera utilizzare un proxy Windows anziché il server primario Windows per eseguire i task di distribuzione.</p> <p>È possibile utilizzare il proxy Windows per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows.</li><li>◆ Server Linux primari che non possono eseguire task di rilevazione e distribuzione specifici per Windows.</li></ul> <p>Server Windows se i dispositivi da rilevare o distribuire si trovano in una sottorete diversa rispetto al server primario.</p>

---

**Nota:** Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario.

---

Per la distribuzione, è necessario aggiungere Condivisione di file e stampanti come eccezione nelle impostazioni di configurazione del firewall Windows. Per default, l'ambito dell'eccezione si applica solo alla sottorete locale. Se il dispositivo di destinazione si trova in una sottorete diversa rispetto al server primario da cui viene eseguita la distribuzione, è necessario aggiungere anche l'indirizzo IP del server primario come eccezione. Tuttavia, se si utilizza un proxy Windows nella stessa rete del dispositivo di destinazione, non è necessario modificare l'ambito dell'eccezione Firewall Windows.

---

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona proxy Windows > campo <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i>	<p>Decidere se ignorare le impostazioni proxy Windows configurate nella zona di gestione.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario.</p> <hr/> <p>Per configurare le impostazioni di un task, è necessario selezionare <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i> prima di poter modificare le impostazioni.</p> <p>Il riquadro Impostazioni proxy Windows permette di selezionare un dispositivo Windows nella propria zona da usare per i task di rilevazione e distribuzione in alternativa al server ZENworks. Ciò ha principalmente lo scopo di abilitare i server ZENworks in esecuzione su Linux in modo che eseguano i task di rilevazione che utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche per Windows come WMI e WinAPI, oltre ai task di distribuzione che comportano l'uso di dispositivi Windows gestiti.</p> <p>La connessione viene protetta tramite il protocollo SSL per garantire la sicurezza delle informazioni, come le credenziali di rilevazione, trasferite tra il server ZENworks e il proxy di Windows.</p> <p><b>Proxy Windows:</b> selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che si desidera usare al posto dei server ZENworks basati su Linux per eseguire task di rilevazione e distribuzione.</p> <p><b>Timeout proxy Windows:</b> specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Pacchetto di distribuzione</i>	<p>A seconda dell'architettura del processore del dispositivo gestito, selezionare il pacchetto di distribuzione da usare per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo.</p> <p>In caso di dubbi sull'architettura del processore, selezionare il pacchetto con architettura di destinazione Tutte, destinato sia a piattaforme a 32 bit che a piattaforme a 64 bit. Se il pacchetto selezionato è stato cancellato dal server primario, viene distribuito il pacchetto di distribuzione di default.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Specificare la cartella di installazione dell'agente</i>	<p>Specificare la directory sul dispositivo gestito in cui installare l'agente Adaptive di ZENworks. Per default, l'agente è installato nella directory specificata nella variabile di ambiente di sistema <code>%ZENWORKS_HOME%</code> o nella directory <code>%ProgramFiles%\novell\zenworks</code> se la variabile non è impostata nel dispositivo gestito.</p> <p>Verificare che il percorso di installazione non contenga spazi.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> se non è possibile creare la directory specificata, l'agente viene installato nell'ubicazione di default.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Opzioni generali > <i>Opzione di riavvio</i>	<p>Dopo l'installazione di un agente Adaptive di ZENworks®, è necessario riavviare un dispositivo per rendere funzionale l'agente Adaptive. Effettuare le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare l'opzione di riavvio desiderata. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Immediato:</b> per riavviare immediatamente dopo l'installazione dell'agente Adaptive, selezionare <i>Immediato</i> per forzare il riavvio.</li> <li>♦ <b>Manuale:</b> per consentire all'utente di riavviare manualmente il dispositivo nel momento desiderato, selezionare <i>Manuale</i>.</li> <li>♦ <b>Pianificato:</b> per riavviare il dispositivo in un momento specifico, selezionare <i>Pianificato</i>. Compilare i campi della pianificazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Data di inizio:</b> fare clic su  per visualizzare un calendario in cui è possibile selezionare una data per l'evento.</li> <li>♦ <b>Ora di inizio:</b> specificare l'ora di inizio dell'evento.</li> <li>♦ <b>Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):</b> l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>2. (Opzionale) Selezionare l'opzione <i>Non chiedere più di riavviare</i> per non visualizzare nuovamente il messaggio di richiesta di riavvio.</li> </ol>
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	<p>Selezionare una chiave di registrazione da utilizzare durante la sezione di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione. La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere <a href="#">Capitolo 8, "Registrazione di dispositivi", a pagina 59.</a></p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Pre/post distribuzione	<p>Specificare i comandi da eseguire prima e dopo l'installazione dell'agente Adaptive su un dispositivo. Ad esempio, è possibile eseguire comandi del sistema operativo e script e avviare file eseguibili.</p> <p>I comandi vengono passati al pre-agente come parte del pacchetto dei task di distribuzione. Poiché il pre-agente esegue i comandi nello spazio del sistema, è necessario specificare i comandi che non richiedono l'interazione dell'utente.</p> <p>Per ulteriori informazioni sui comandi di pre/post distribuzione, fare clic sul pulsante <i>Guida</i>.</p>

## Nuovo file CSV

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.
- 2 Nel riquadro Task di distribuzione, fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.

Distribuzione > Distribuzione guidata dispositivi

Distribuzione guidata dispositivi

Fase 1: Immettere il nome del task di distribuzione

Nome: \*

Descrizione:

\* I campi con un asterisco sono obbligatori.

<< Indietro Successo >> Annulla

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immetti task di distribuzione	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri: / \ * ? : " ' < >   ` % ~

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona dispositivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Browser dispositivo rilevato.</li> <li>2. Nell'elenco <i>Origine</i>, selezionare <i>Aggiungi nuovo file CSV</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Aggiungi nuova origine</i>.</li> <li>3. Immettere le informazioni nei campi. <ul style="list-style-type: none"> <li><b>File CSV:</b> individuare e selezionare il file CSV contenente i dispositivi su cui distribuire l'agente.</li> <li><b>Colonna nome DNS:</b> selezionare il numero della colonna che include le informazioni sul nome DNS.</li> <li><b>Colonna indirizzo IP:</b> selezionare il numero della colonna che include le informazioni sull'indirizzo IP. Se si desidera che l'indirizzo IP venga risolto dal nome DNS anziché importato dal file, selezionare l'opzione <i>Risolvi IP da nome DNS</i>.</li> <li><b>Colonna tipo OS:</b> selezionare il numero della colonna che include le informazioni sul sistema operativo. Per specificare un tipo di sistema operativo di default anziché importarlo dal file, selezionare l'opzione <i>Usa OS di default per tutte le selezioni</i>, quindi selezionare il sistema operativo di default nel campo <i>Tipo OS di default</i>.</li> </ul> </li> <li>4. Fare clic su OK per visualizzare i dispositivi nell'elenco di origine.</li> <li>5. Fare clic su ➡ per spostare il dispositivo nell'elenco <i>Dispositivi selezionati</i>.</li> <li>6. Dopo aver selezionato i dispositivi desiderati, fare clic su OK.</li> </ol>
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Salva credenziali in archivio dati</i>	<p>La pagina Immettere le credenziali consente di specificare i nomi utente e le password necessari per la distribuzione dell'agente Adaptive ai dispositivi elencati nel task.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato si devono salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Credenziali</i>	<p>Per aggiungere una credenziale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali. Specificare un nome utente appropriato nel campo <i>Nome utente</i>.</li> </ol> <p>Per distribuire l'agente Adaptive, è necessario che il server ZENworks sia in grado di mappare un'unità alla condivisione amministrativa del dispositivo (ADMIN\$). A questo scopo sono necessarie le seguenti credenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Se il dispositivo è membro di un dominio:</b> è possibile utilizzare una credenziale di gruppo di amministratori del dominio o locale. Se si utilizza la credenziale locale, è necessario specificare il nome utente come <code>nome_workstation\nomeutente</code> per distinguerla dalle credenziali di dominio.</li> <li>♦ <b>Se il dispositivo non è membro di un dominio:</b> è necessario utilizzare una credenziale gruppo di amministratori locale.</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Immettere la password utente nei campi <i>Password</i> e <i>Ridigitare la password</i>.</li> <li>3. Fare clic su <i>OK</i> per salvare la credenziale.</li> </ol> <p>In base all'ambiente in uso, una sola credenziale potrebbe non essere in grado di fornire l'accesso a tutti i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive. In questo caso, è necessario aggiungere tutte le credenziali necessarie per includere tutti i dispositivi elencati nel task. Il server ZENworks utilizza la prima credenziale valida.</p>
Pagina Seleziona pianificazione	<p>La pagina Seleziona pianificazione consente di scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificarne l'esecuzione in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificato</i>, scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Vedere <a href="#">Appendice B, "Pianificazioni"</a>, a <a href="#">pagina 129</a> o fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per ulteriori informazioni sulle pianificazioni.</p>
Pagina Seleziona server primario > campo <i>Server primario</i>	<p>Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona server primario > opzione <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i> .	<p>Decidere se ignorare le impostazioni proxy Windows configurate nella zona di gestione.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona un server primario Windows nella pagina Seleziona server primario.</p> <hr/> <p>Per configurare le impostazioni di un task, è necessario selezionare <i>Ignora impostazioni proxy Windows zona</i> prima di poter modificare le impostazioni.</p> <p>Il riquadro Impostazioni proxy Windows permette di selezionare un dispositivo Windows nella propria zona da usare per i task di rilevazione e distribuzione in alternativa al server ZENworks. Ciò ha principalmente lo scopo di abilitare i server ZENworks in esecuzione su Linux in modo che eseguano i task di rilevazione che utilizzano tecnologie di rilevazione specifiche per Windows come WMI e WinAPI, oltre ai task di distribuzione che comportano l'uso di dispositivi Windows gestiti.</p> <p>La connessione viene protetta tramite il protocollo SSL per garantire la sicurezza delle informazioni, come le credenziali di rilevazione, trasferite tra il server ZENworks e il proxy di Windows.</p> <p><b>Proxy Windows:</b> selezionare il dispositivo Windows gestito (server o workstation) che si desidera usare al posto dei server ZENworks basati su Linux per eseguire task di rilevazione e distribuzione.</p> <p><b>Timeout proxy Windows:</b> specifica il numero di secondi che il Server ZENworks deve attendere per una risposta dal Proxy di Windows. tutte le risposte ricevute dopo il periodo di timeout verranno respinte.</p>
pagina Opzioni generali > campo <i>Pacchetto di distribuzione</i>	<p>A seconda dell'architettura del processore del dispositivo gestito, selezionare il pacchetto di distribuzione da usare per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo.</p> <p>In caso di dubbi sull'architettura del processore, selezionare il pacchetto con architettura di destinazione Tutte, destinato sia a piattaforme a 32 bit che a piattaforme a 64 bit. Se il pacchetto selezionato è stato cancellato dal server primario, viene distribuito il pacchetto di distribuzione di default.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Specificare la cartella di installazione dell'agente</i>	<p>Specificare la directory sul dispositivo gestito in cui installare l'agente Adaptive di ZENworks. Per default, l'agente è installato nella directory specificata nella variabile di ambiente di sistema <code>%ZENWORKS_HOME%</code> o nella directory <code>%ProgramFiles%\novell\zenworks</code> se la variabile non è impostata nel dispositivo gestito.</p> <p>Verificare che il percorso di installazione non contenga spazi.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> se non è possibile creare la directory specificata, l'agente viene installato nell'ubicazione di default.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Opzioni generali > <i>Opzione di riavvio</i>	<p>Dopo l'installazione di un agente Adaptive di ZENworks®, è necessario riavviare un dispositivo per rendere funzionale l'agente Adaptive. Effettuare le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare l'opzione di riavvio desiderata. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Immediato:</b> per riavviare immediatamente dopo l'installazione dell'agente Adaptive, selezionare <i>Immediato</i> per forzare il riavvio.</li> <li>♦ <b>Manuale:</b> per consentire all'utente di riavviare manualmente il dispositivo nel momento desiderato, selezionare <i>Manuale</i>.</li> <li>♦ <b>Pianificato:</b> per riavviare il dispositivo in un momento specifico, selezionare <i>Pianificato</i>. Compilare i campi della pianificazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Data di inizio:</b> fare clic su  per visualizzare un calendario in cui è possibile selezionare una data per l'evento.</li> <li>♦ <b>Ora di inizio:</b> specificare l'ora di inizio dell'evento.</li> <li>♦ <b>Utilizza UTC (Coordinate Universal Time):</b> l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>2. (Opzionale) Selezionare l'opzione <i>Non chiedere più di riavviare</i> per non visualizzare nuovamente il messaggio di richiesta di riavvio.</li> </ol>
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	<p>Selezionare una chiave di registrazione da utilizzare durante la sezione di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione. La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere <a href="#">Capitolo 8, "Registrazione di dispositivi", a pagina 59.</a></p>

---

**Pagina della procedura guidata****Dettagli**

---

Pagina Pre/post distribuzione

Specificare i comandi da eseguire prima e dopo l'installazione dell'agente Adaptive su un dispositivo. Ad esempio, è possibile eseguire comandi del sistema operativo e script e avviare file eseguibili.

I comandi vengono passati al pre-agente come parte del pacchetto dei task di distribuzione. Poiché il pre-agente esegue i comandi nello spazio del sistema, è necessario specificare i comandi che non richiedono l'interazione dell'utente.

Per ulteriori informazioni sui comandi di pre/post distribuzione, fare clic sul pulsante *Guida*.

---

**Origine LDAP esistente**

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.
- 2 Nel riquadro Task di distribuzione, fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.

Distribuzione > Distribuzione guidata dispositivi

Distribuzione guidata dispositivi

Fase 1: Immettere il nome del task di distribuzione

Nome: \*

Descrizione:

\* I campi con un asterisco sono obbligatori.

<< Indietro Successo >> Annulla

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

---

**Pagina della procedura guidata****Dettagli**

---

Pagina Immetti task di distribuzione

Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ \* ? : " ' < > | ` % ~

Pagina Seleziona dispositivi

1. Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Browser dispositivo rilevato.
  2. Selezionare l'origine utenti nel campo *Origine*.  
La root dell'utente di origine viene visualizzata nell'elenco di origini.
  3. Scorrere la directory per individuare il dispositivo desiderato.
  4. Fare clic su ➡ per spostare il dispositivo nell'elenco *Dispositivi selezionati*.
  5. Dopo aver selezionato i dispositivi desiderati, fare clic su *OK*.
-

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Salva credenziali in archivio dati</i>	<p>La pagina Immettere le credenziali consente di specificare i nomi utente e le password necessari per la distribuzione dell'agente Adaptive ai dispositivi elencati nel task.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato può essere opportuno salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.</p>
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Credenziali</i>	<p>Per aggiungere una credenziale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="656 709 1354 793">1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali. Specificare un nome utente appropriato nel campo <i>Nome utente</i>.  Per distribuire l'agente Adaptive, è necessario che il server ZENworks sia in grado di mappare un'unità alla condivisione amministrativa del dispositivo (ADMIN\$). A questo scopo sono necessarie le seguenti credenziali: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="716 940 1354 1108">♦ <b>Se il dispositivo è membro di un dominio:</b> è possibile utilizzare una credenziale di gruppo di amministratori del dominio o locale. Se si utilizza la credenziale locale, è necessario specificare il nome utente come <code>nome_workstation\nomeutente</code> per distinguerla dalle credenziali di dominio.</li> <li data-bbox="716 1129 1354 1213">♦ <b>Se il dispositivo non è membro di un dominio:</b> è necessario utilizzare una credenziale gruppo di amministratori locale.</li> </ul> </li> <li data-bbox="656 1224 1354 1276">2. Immettere la password utente nei campi <i>Password</i> e <i>Ridigitare la password</i>.</li> <li data-bbox="656 1297 1354 1329">3. Fare clic su <i>OK</i> per salvare la credenziale.</li> </ol> <p>In base all'ambiente in uso, una sola credenziale potrebbe non essere in grado di fornire l'accesso a tutti i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive. In questo caso, è necessario aggiungere tutte le credenziali necessarie per includere tutti i dispositivi elencati nel task. Il server ZENworks utilizza la prima credenziale valida.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona pianificazione	<p>La pagina Seleziona pianificazione consente di scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificarne l'esecuzione in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificato</i>, scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Vedere <a href="#">Appendice B, "Pianificazioni", a pagina 129</a> o fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per ulteriori informazioni sulle pianificazioni.</p>
Pagina Seleziona server primario > campo <i>Server primario</i>	<p>Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Pacchetto di distribuzione</i>	<p>A seconda dell'architettura del processore del dispositivo gestito, selezionare il pacchetto di distribuzione da usare per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo.</p> <p>In caso di dubbi sull'architettura del processore, selezionare il pacchetto con architettura di destinazione Tutte, destinato sia a piattaforme a 32 bit che a piattaforme a 64 bit. Se il pacchetto selezionato è stato cancellato dal server primario, viene distribuito il pacchetto di distribuzione di default.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Specificare la cartella di installazione dell'agente</i>	<p>Specificare la directory sul dispositivo gestito in cui installare l'agente Adaptive di ZENworks. Per default, l'agente è installato nella directory specificata nella variabile di ambiente di sistema <code>%ZENWORKS__HOME%</code> o nella directory <code>%ProgramFiles%\novell\zenworks</code> se la variabile non è impostata nel dispositivo gestito.</p> <p>Verificare che il percorso di installazione non contenga spazi.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> se non è possibile creare la directory specificata, l'agente viene installato nell'ubicazione di default.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Opzioni generali > Opzione di riavvio	<p>Dopo l'installazione di un agente Adaptive di ZENworks®, è necessario riavviare un dispositivo per rendere funzionale l'agente Adaptive. Effettuare le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare l'opzione di riavvio desiderata. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Immediato:</b> per riavviare immediatamente dopo l'installazione dell'agente Adaptive, selezionare <i>Immediato</i> per forzare il riavvio.</li> <li>♦ <b>Manuale:</b> per consentire all'utente di riavviare manualmente il dispositivo nel momento desiderato, selezionare <i>Manuale</i>.</li> <li>♦ <b>Pianificato:</b> per riavviare il dispositivo in un momento specifico, selezionare <i>Pianificato</i>. Compilare i campi della pianificazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Data di inizio:</b> fare clic su  per visualizzare un calendario in cui è possibile selezionare una data per l'evento.</li> <li>♦ <b>Ora di inizio:</b> specificare l'ora di inizio dell'evento.</li> <li>♦ <b>Utilizza UTC (Coordinate Universal Time):</b> l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>2. (Opzionale) Selezionare l'opzione <i>Non chiedere più di riavviare</i> per non visualizzare nuovamente il messaggio di richiesta di riavvio.</li> </ol>
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	<p>Selezionare una chiave di registrazione da utilizzare durante la sezione di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione. La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere <a href="#">Capitolo 8, "Registrazione di dispositivi", a pagina 59.</a></p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Pre/post distribuzione	<p>Specificare i comandi da eseguire prima e dopo l'installazione dell'agente Adaptive su un dispositivo. Ad esempio, è possibile eseguire comandi del sistema operativo e script e avviare file eseguibili.</p> <p>I comandi vengono passati al pre-agente come parte del pacchetto dei task di distribuzione. Poiché il pre-agente esegue i comandi nello spazio del sistema, è necessario specificare i comandi che non richiedono l'interazione dell'utente.</p> <p>Per ulteriori informazioni sui comandi di pre/post distribuzione, fare clic sul pulsante <i>Guida</i>.</p>

## Nuova origine LDAP

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.
- 2 Nel riquadro Task di distribuzione, fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.

- 3 Portare a termine la procedura guidata utilizzando i dati della seguente tabella per compilare i campi.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immetti task di distribuzione	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < >   ` % ~

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona dispositivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Browser dispositivo rilevato.</li> <li>2. Nell'elenco <i>Origine</i> selezionare <i>Aggiungi nuova origine LDAP</i> per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuova origine.</li> <li>3. Immettere le informazioni nei campi. <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Nome origine LDAP:</b> indicare il nome dell'origine LDAP.</li> <li><b>Server LDAP:</b> specificare l'indirizzo IP o il nome DNS del server LDAP.</li> <li><b>Porta LDAP/Usa SSL:</b> i valori di default specificati, per la porta SSL standard (636) o la porta non SSL (389), dipendono dal fatto che l'opzione <i>Usa SSL</i> sia abilitata o meno. Se il server LDAP è in ascolto su un'altra porta, selezionare il numero della porta.</li> <li><b>Contesto radice LDAP:</b> consente di definire la posizione nella directory da cui iniziare la ricerca. Se non si specifica un DN di base, il container radice della directory diventa il punto di inserimento.</li> <li><b>Salva credenziali in archivio dati:</b> se non si salvano le credenziali (definite nell'elenco <i>Credenziali</i>), queste vengono archiviate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza. Al riavvio del server ZENworks le credenziali vengono eliminate dalla memoria. Per mantenere le credenziali in modo permanente come parte del task di distribuzione, è necessario salvarle.</li> <li><b>Credenziali:</b> fare clic su <i>Aggiungi</i> per immettere un nome utente e una password che forniscano l'accesso in sola lettura alla directory. L'utente può avere anche un accesso diverso da quello di sola lettura, ma questo accesso è comunque quello richiesto e consigliato.</li> </ul> <p>Per l'accesso a Novell eDirectory, usare la notazione LDAP standard. Ad esempio:</p> <pre>cn=admin_read_only,ou=users,o=mycompany</pre> <p>Per Microsoft Active Directory, usare la notazione dei domini standard. Ad esempio:</p> <pre>AdminReadOnly@mycompany.com</pre> </li> <li>4. Fare clic su <i>OK</i> per visualizzare la directory LDAP nell'elenco delle origini.</li> <li>5. Scorrere la directory per individuare il dispositivo desiderato.</li> <li>6. Fare clic su ➡ per spostare il dispositivo nell'elenco <i>Dispositivi selezionati</i>.</li> <li>7. Dopo aver selezionato i dispositivi desiderati, fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Salva credenziali in archivio dati</i>	<p>La pagina Immettere le credenziali consente di specificare i nomi utente e le password necessari per la distribuzione dell'agente Adaptive ai dispositivi elencati nel task.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono memorizzate solo nella memoria. Le credenziali salvate vengono invece cifrate nel database per maggiore sicurezza.</p> <p>Le credenziali non salvate vengono eliminate dalla memoria al riavvio del server ZENworks. Durante la creazione di un task di distribuzione pianificato può essere opportuno salvare le credenziali per assicurarsi che siano ancora disponibili al momento della distribuzione.</p>
Pagina Immettere le credenziali > campo <i>Credenziali</i>	<p>Per aggiungere una credenziale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="656 709 1354 793">1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Immettere informazioni sulle credenziali. Specificare un nome utente appropriato nel campo <i>Nome utente</i>.  Per distribuire l'agente Adaptive, è necessario che il server ZENworks sia in grado di mappare un'unità alla condivisione amministrativa del dispositivo (ADMIN\$). A questo scopo sono necessarie le seguenti credenziali: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="716 940 1354 1108">♦ <b>Se il dispositivo è membro di un dominio:</b> è possibile utilizzare una credenziale di gruppo di amministratori del dominio o locale. Se si utilizza la credenziale locale, è necessario specificare il nome utente come <code>nome_workstation\nomeutente</code> per distinguerla dalle credenziali di dominio.</li> <li data-bbox="716 1129 1354 1213">♦ <b>Se il dispositivo non è membro di un dominio:</b> è necessario utilizzare una credenziale gruppo di amministratori locale.</li> </ul> </li> <li data-bbox="656 1224 1354 1287">2. Immettere la password utente nei campi <i>Password</i> e <i>Ridigitare la password</i>.</li> <li data-bbox="656 1297 1354 1318">3. Fare clic su OK per salvare la credenziale.</li> </ol> <p>In base all'ambiente in uso, una sola credenziale potrebbe non essere in grado di fornire l'accesso a tutti i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive. In questo caso, è necessario aggiungere tutte le credenziali necessarie per includere tutti i dispositivi elencati nel task. Il server ZENworks utilizza la prima credenziale valida.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Seleziona pianificazione	<p>La pagina Seleziona pianificazione consente di scegliere se eseguire il task subito dopo averlo creato (opzione <i>Ora</i>) oppure se pianificarne l'esecuzione in una data e un'ora future. Se si seleziona <i>Pianificato</i>, scegliere una delle seguenti pianificazioni:</p> <p><b>Nessuna pianificazione:</b> indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.</p> <p><b>Data specifica:</b> specifica una o più date in cui eseguire il task.</p> <p><b>Ricorrente:</b> identifica i giorni specifici della settimana, del mese o di un intervallo fisso in cui eseguire il task.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle pianificazioni, vedere <a href="#">Appendice B, "Pianificazioni"</a>, a pagina 129 oppure fare clic sul pulsante <i>Guida</i>.</p>
Pagina Seleziona server primario > campo <i>Server primario</i>	<p>Selezionare il server ZENworks desiderato dal quale eseguire il task di distribuzione.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Pacchetto di distribuzione</i>	<p>A seconda dell'architettura del processore del dispositivo gestito, selezionare il pacchetto di distribuzione da usare per l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo.</p> <p>In caso di dubbi sull'architettura del processore, selezionare il pacchetto con architettura di destinazione Tutte, destinato sia a piattaforme a 32 bit che a piattaforme a 64 bit. Se il pacchetto selezionato è stato cancellato dal server primario, viene distribuito il pacchetto di distribuzione di default.</p>
Pagina Opzioni generali > campo <i>Specificare la cartella di installazione dell'agente</i>	<p>Specificare la directory sul dispositivo gestito in cui installare l'agente Adaptive di ZENworks. Per default, l'agente è installato nella directory specificata nella variabile di ambiente di sistema <code>%ZENWORKS__HOME%</code> o nella directory <code>%ProgramFiles%\novell\zenworks</code> se la variabile non è impostata nel dispositivo gestito.</p> <p>Verificare che il percorso di installazione non contenga spazi.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> se non è possibile creare la directory specificata, l'agente viene installato nell'ubicazione di default.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Opzioni generali > <i>Opzione di riavvio</i>	<p>Dopo l'installazione di un agente Adaptive di ZENworks®, è necessario riavviare un dispositivo per rendere funzionale l'agente Adaptive. Effettuare le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare l'opzione di riavvio desiderata. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Immediato:</b> per riavviare immediatamente dopo l'installazione dell'agente Adaptive, selezionare <i>Immediato</i> per forzare il riavvio.</li> <li>♦ <b>Manuale:</b> per consentire all'utente di riavviare manualmente il dispositivo nel momento desiderato, selezionare <i>Manuale</i>.</li> <li>♦ <b>Pianificato:</b> per riavviare il dispositivo in un momento specifico, selezionare <i>Pianificato</i>. Compilare i campi della pianificazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Data di inizio:</b> fare clic su  per visualizzare un calendario in cui è possibile selezionare una data per l'evento.</li> <li>♦ <b>Ora di inizio:</b> specificare l'ora di inizio dell'evento.</li> <li>♦ <b>Utilizza UTC (Coordinate Universal Time):</b> l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>2. (Opzionale) Selezionare l'opzione <i>Non chiedere più di riavviare</i> per non visualizzare nuovamente il messaggio di richiesta di riavvio.</li> </ol>
Pagina Aggiungi chiave di registrazione	<p>Selezionare una chiave di registrazione da utilizzare durante la sezione di registrazione del processo di distribuzione. Una chiave di registrazione include le informazioni sulle cartelle e i gruppi a cui viene assegnato un dispositivo durante la registrazione. La selezione della chiave di registrazione è opzionale. Se non si seleziona alcuna chiave, vengono utilizzate le regole di registrazione per determinare le assegnazioni a gruppi e cartelle. Per eseguire la distribuzione sui server e le workstation, scegliere rispettivamente una chiave di registrazione per il server o per la workstation.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle chiavi e le regole di registrazione, vedere <a href="#">Capitolo 8, "Registrazione di dispositivi", a pagina 59.</a></p>

Pagina Pre/post distribuzione Specificare i comandi da eseguire prima e dopo l'installazione dell'agente Adaptive su un dispositivo. Ad esempio, è possibile eseguire comandi del sistema operativo e script e avviare file eseguibili.

I comandi vengono passati al pre-agente come parte del pacchetto dei task di distribuzione. Poiché il pre-agente esegue i comandi nello spazio del sistema, è necessario specificare i comandi che non richiedono l'interazione dell'utente.

Per ulteriori informazioni sui comandi di pre/post distribuzione, fare clic sul pulsante *Guida*.

## 9.4 Distribuzione manuale dell'agente

Invece di lasciare al server ZENworks il compito di installare l'agente Adaptive ai dispositivi, è possibile scaricare manualmente il pacchetto di distribuzione dell'agente Adaptive dal server e installare così l'agente.

- 1 Accertarsi che il dispositivo soddisfi i requisiti necessari (vedere “[Requisiti per i dispositivi gestiti](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*).
- 2 Sul dispositivo di destinazione, aprire il seguente indirizzo con un browser Web:

`http://server/zenworks-setup`

dove *server* è il nome DNS o l'indirizzo IP di un server ZENworks.



Il browser Web visualizza l'elenco di tutti i pacchetti di distribuzione. Per ciascuna architettura (a 32 e 64 bit) sono disponibili due tipi di pacchetti:

**Rete:** il pacchetto di rete scarica e installa solo Preagent sul dispositivo di destinazione, quindi Preagent scarica e installa l'agente Adaptive di ZENworks dal server ZENworks. Il pacchetto di rete richiede che Microsoft .NET sia installato sul dispositivo prima della distribuzione dell'agente sul dispositivo.

**Autonoma:** il pacchetto indipendente effettua il download di Preagent e dell'agente Adaptive sul dispositivo di destinazione, quindi Preagent installa l'agente Adaptive dal dispositivo locale. Questo pacchetto indipendente è utile se si ha l'esigenza di installare l'agente Adaptive su un dispositivo che è attualmente disconnesso dalla rete. È possibile salvare il pacchetto su un supporto rimovibile (CD, unità USB Flash, ecc.) e far eseguire a un dispositivo indipendente il

pacchetto dal supporto. L'agente Adaptive viene installato sul dispositivo, ma le operazioni di registrazione o gestione vengono effettuate solo al momento in cui il dispositivo si connette alla rete.

**Personalizzato:** il nome del pacchetto, Agente di default, si riferisce ai pacchetti di distribuzione predefiniti. Viene visualizzato il pacchetto di distribuzione personalizzato creato tramite le opzioni Distribuzione > Modifica pacchetto di distribuzione con il nome assegnato al momento della creazione.

- 3 Fare clic sul nome del pacchetto di distribuzione che si desidera usare, quindi salvare il pacchetto sull'unità locale del dispositivo oppure eseguirlo dal server ZENworks.
- 4 Se il pacchetto è stato scaricato, avviarlo sul dispositivo.  
Per informazioni sulle opzioni disponibili con il pacchetto, vedere [“Opzioni per i pacchetti” a pagina 107](#).
- 5 Al termine dell'installazione, viene visualizzato un messaggio in cui è chiesto se riavviare o meno. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - ◆ Non fare niente: il riavvio viene eseguito automaticamente dopo 5 minuti.
  - ◆ Fare clic su *Annulla*. Successivamente, sarà necessario eseguire il riavvio.
  - ◆ Fare clic su *OK* per eseguire immediatamente il riavvio.

Al momento del riavvio, il dispositivo viene registrato nella zona di gestione e l'icona di ZENworks viene inserita nell'area di notifica (barra delle applicazioni).

Nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella struttura della cartella \Server o \Workstation della pagina Dispositivi.

## Opzioni per i pacchetti

Quando si avvia un pacchetto di distribuzione dalla riga di comando, è possibile utilizzare le opzioni elencate qui di seguito. La sintassi è:

```
nome pacchetto opzione1 opzione2 ...
```

Ad esempio:

```
PreAgentPkg_Agent.exe -q -v -k regkey1
```

**-d *percorso\_destinazione*:** Estrae i file nel percorso di destinazione specificato. Il percorso di destinazione di default è `c:\windows\novell\zenworks\stage`.

**-h:** Visualizza informazioni della guida.

**-k:** La chiave di registrazione viene utilizzata per registrare il dispositivo nella zona di gestione.

**-l:** Elenca il contenuto del solo pacchetto. Non estrae il pacchetto ed esegue l'installazione.

**-n:** Estrae il pacchetto ma non esegue l'installazione.

**-x:** Non esegue il riavvio dopo l'installazione.

**-q:** Sopprime il prompt di riavvio.

**-v:** Attiva la registrazione dettagliata della schermata.

Oltre alle opzioni elencate in precedenza, vi sono due ulteriori opzioni BUILDTIME (*-f file* e *-o file\_di\_output*) utilizzabili nella creazione di pacchetti. Queste opzioni devono essere utilizzate esclusivamente seguendo le istruzioni dei servizi di assistenza tecnica Novell.

## 9.5 Disinstallazione dell'agente

Per informazioni su come disinstallare l'agente Adaptive di ZENworks, vedere “**Disinstallazione di un server primario, satellite o dispositivo gestito Linux**” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*.

# Distribuzione dell'agente Adaptive di ZENworks ai satelliti Linux

# 10

ZENworks Asset Management non supporta la gestione sui dispositivi Linux. Tuttavia, è possibile distribuire l'agente Adaptive di ZENworks per Linux su un dispositivo Linux per poterlo utilizzare come satellite.

Un satellite è un dispositivo che esegue i ruoli normalmente eseguiti dal server primario ZENworks. Quando si configura un dispositivo Linux come satellite, è necessario specificare i ruoli (imaging, raccolta o contenuto) che eseguirà.

Vedere le seguenti sezioni:

- ♦ Sezione 10.1, “Distribuzione di un agente a un satellite Linux”, a pagina 109
- ♦ Sezione 10.2, “Disinstallazione dell'agente Adaptive di ZENworks da un satellite Linux”, a pagina 110

## 10.1 Distribuzione di un agente a un satellite Linux

I seguenti passaggi forniscono istruzioni su come installare il pacchetto Agente Adaptive Linux necessario per trasformare un dispositivo Linux in un satellite ZENworks. Dopo aver creato il satellite, è necessario usare il Centro di controllo per configurare il satellite. Per informazioni, vedere “*Satelliti*” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Management*.

Per distribuire il pacchetto Agente Adaptive Linux a un satellite Linux:

- 1 Verificare che il dispositivo soddisfi i requisiti necessari (vedere “*Requisiti per il satellite*” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*).
- 2 Sul dispositivo di destinazione, aprire il seguente indirizzo con un browser Web:  
`https://server/zenworks-setup`  
dove *server* è il nome DNS o l'indirizzo IP di un server ZENworks.



Per ciascuna architettura (a 32 e a 64 bit) è disponibile un pacchetto autonomo.

- 3 Fare clic sulla scheda *Server satellite*.

**4** Fare clic sul nome del pacchetto di distribuzione da utilizzare, salvarlo sull'unità locale del dispositivo, quindi assegnare autorizzazioni di esecuzione al file eseguendo il comando `chmod 755 nomefile`.

Per informazioni sulle opzioni utilizzabili con il pacchetto, vedere “Opzioni per i pacchetti” a pagina 107.

**5** Nella finestra del terminale, selezionare la directory in cui è stato effettuato il download del pacchetto, quindi avviare quest'ultimo sul dispositivo eseguendo il comando `./nomefile`, dove *nomefile* è il pacchetto di cui è stato effettuato il download in **Passo 4**.

Nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella struttura della cartella `\Server 0 \Workstation` della pagina Dispositivi.

Al termine dell'installazione, se il dispositivo è collegato alla rete, il daemon di gestione di ZENworks nell'agente si registra nella zona di gestione.

È possibile eseguire i comandi localmente sul dispositivo utilizzando l'utility della riga di comando `zac`. Se l'agente è stato installato su un dispositivo Linux utilizzando una sessione `xsession` o `ssh`, è necessario eseguire `zac` immettendo il comando `/opt/novell/zenworks/bin/zac`. Tuttavia, quando si esegue nuovamente il login, è possibile eseguire `zac` direttamente dalla riga di comando senza immettere il percorso completo.

### Opzioni per i pacchetti

Quando si avvia un pacchetto di distribuzione dalla riga di comando, è possibile utilizzare le opzioni elencate qui di seguito. La sintassi è:

```
nome pacchetto opzione1 opzione2 ...
```

Ad esempio:

```
SatelliteServer.bin -k regkey1
```

**-d percorso\_destinazione:** Estrae i file nel percorso di destinazione specificato. Il percorso di destinazione di default è `c:\opt\novell\zenworks\stage`.

**-h:** Visualizza le informazioni della Guida.

**-k:** La chiave di registrazione viene utilizzata per registrare il dispositivo nella zona di gestione.

**-l:** Elenca il contenuto del solo pacchetto. Non estrae il pacchetto ed esegue l'installazione.

**-n:** Estrae il pacchetto ma non esegue l'installazione.

**-v:** Attiva la registrazione dettagliata della schermata.

Oltre alle opzioni elencate in precedenza, vi sono due ulteriori opzioni `BUILDTIME` (`-f file` e `-o file_di_output`) utilizzabili nella creazione di pacchetti. Queste opzioni devono essere utilizzate esclusivamente seguendo le istruzioni del supporto Novell.

## 10.2 Disinstallazione dell'agente Adaptive di ZENworks da un satellite Linux

Per informazioni dettagliate su come disinstallare l'agente Adaptive di ZENworks da un satellite Linux, vedere “Disinstallazione del satellite Linux” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*.

# Distribuzione del modulo Solo inventario

# 11

Se un dispositivo Windows non soddisfa i requisiti per la distribuzione all'agente Adaptive, oppure se si desidera inventariare un dispositivo Windows, Linux, NetWare® o Macintosh OS X, è possibile installare il modulo Solo inventario. Per ulteriori informazioni sulle versioni delle piattaforme che supportano il modulo Solo inventario, vedere “[Requisiti minimi](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 10 Asset Management*.

Le istruzioni sono disponibili nelle seguenti sezioni:

- ♦ Sezione 11.1, “Scaricamento del modulo da un server ZENworks”, a pagina 111
- ♦ Sezione 11.2, “Installazione di su Linux/UNIX”, a pagina 112
- ♦ Sezione 11.3, “Installazione su NetWare”, a pagina 113
- ♦ Sezione 11.4, “Installazione su Windows”, a pagina 113
- ♦ Sezione 11.5, “Installazione su Macintosh OS X”, a pagina 113

## 11.1 Scaricamento del modulo da un server ZENworks

- 1 Sul dispositivo di destinazione, aprire il seguente indirizzo con un browser Web:

`http://server/zenworks-setup`

dove *server* è il nome DNS o indirizzo IP di un server ZENworks®.

Se si sta scaricando il modulo NetWare, aprire il browser Web su un dispositivo da cui si ha accesso alla copia dei file al server NetWare.

---

**Importante:** Il modulo Solo inventario utilizza la porta di default (80 o 443) e non quella personalizzata configurata sul server ZENworks.

---

- 2 Nel riquadro di navigazione sinistro fare clic su *Strumenti inventario*.



Il modulo Solo inventario per ogni piattaforma è elencato nella pagina:

Piattaforma	Nome file
Novell® NetWare	ZENworks_Adaptive_Agent_Netware.zip
Mac OS X	ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.dmg
Microsoft Windows	ZENworks_Adaptive_Agent_Windows.exe
AIX	zaaio-10.1.0-aix-powerpc.tar.gz
HP-UX	zaaio-10.1.0-hpux.-parisc.tar.gz
Linux	zaaio-10.1.0-linux-x86.tar.gz
Solaris	zaaio-10.1.0-sunos-sparc.tar.gz

- 3 Fare clic sul nome file per la piattaforma desiderata e scaricare il file.
- 4 Passare a una delle sezioni seguenti per proseguire con l'installazione del modulo:
  - ♦ [Sezione 11.2, “Installazione di su Linux/UNIX”, a pagina 112](#)
  - ♦ [Sezione 11.3, “Installazione su NetWare”, a pagina 113](#)
  - ♦ [Sezione 11.4, “Installazione su Windows”, a pagina 113](#)
  - ♦ [Sezione 11.5, “Installazione su Macintosh OS X”, a pagina 113](#)

## 11.2 Installazione di su Linux/UNIX

- 1 Eseguire il login come utente con diritti di installazione sul dispositivo.
- 2 Verificare di aver eseguito il download del pacchetto del modulo Solo inventario corretto sul dispositivo di destinazione. Se non è ancora stato fatto, vedere la [Sezione 11.1, “Scaricamento del modulo da un server ZENworks”, a pagina 111](#).
- 3 Creare una directory temporanea in cui decomprimere i file di installazione. Non utilizzare /tmp come directory di installazione temporanea poiché interferisce con il pacchetto di installazione. Tuttavia, è possibile creare una directory a parte sotto a /tmp, come /tmp/zaaio.
- 4 Spostare il pacchetto di cui è stato eseguito il download nella directory creata in [Passo 3](#).
- 5 Al prompt dei comandi, modificare la posizione del file del pacchetto del modulo Solo inventario.
- 6 Decomprimere il pacchetto del modulo Solo inventario eseguendo il seguente comando, che si riferisce all'esempio di un pacchetto Linux, dalla directory in cui si trova il pacchetto:

```
tar -zxvf zaaio-10.1.0-linux-x86.tar.gz
```
- 7 Installare il modulo Solo inventario eseguendo il seguente comando, che si riferisce all'esempio di un pacchetto Linux, dalla directory in cui è ubicato il file.

```
./zenumia-install.sh -s <server>
```

dove *server* è il nome DNS o indirizzo IP del server ZENworks.

Il programma di installazione non richiede interazione con l'utente. Al termine, il modulo Solo inventario viene avviato e il dispositivo viene aggiunto alla pagina dei dispositivi inventariati nel Centro di controllo ZENworks® (scheda *Dispositivi* > scheda *Inventariati* > cartella *Workstation* o *Server*).
- 8 Cancellare la directory creata in [Passo 3](#) e il suo contenuto.

## 11.3 Installazione su NetWare

- 1 Verificare di aver eseguito il download di `ZENworks_Adaptive_Agent_Netware.zip` su un dispositivo con accesso al server NetWare di destinazione. Se non è ancora stato fatto, vedere la [Sezione 11.1, “Scaricamento del modulo da un server ZENworks”](#), a pagina 111.
- 2 Estrarre `ZENworks_Adaptive_Agent_Netware.zip` a `sys:\temp\zen_aa` sul server NetWare di destinazione.
- 3 Immettere il seguente comando nella console di NetWare per avviare l'installazione:

```
sys:\temp\zen_aa\install ZENworks_Server_IP_Address
```

Ad esempio:

```
sys:\temp\zen_aa\install 1.1.1.1
```

I file del modulo Solo inventario vengono copiati in `sys:\zenworks\zaa` e `zenaa.nlm` viene caricato.

Se `zenaa.nlm` non è caricato, immettere il seguente comando:

```
load zenaa
```

Il dispositivo viene aggiunto alla pagina dei dispositivi inventariati nel Centro di controllo ZENworks (scheda *Dispositivi* > scheda *Inventariati* > cartella *Workstation* o *Server*).

## 11.4 Installazione su Windows

- 1 Verificare di aver eseguito il download di `ZENworks_Adaptive_Agent_Windows.exe` sul dispositivo Windows di destinazione. Se non è ancora stato fatto, vedere la [Sezione 11.1, “Scaricamento del modulo da un server ZENworks”](#), a pagina 111.
- 2 Verificare che l'ubicazione di `msiexec.exe` sul computer di destinazione si trovi nella variabile del percorso sul computer di destinazione.
- 3 Al prompt dei comandi, eseguire `ZENworks_Adaptive_Agent_Windows.exe` per avviare il programma di installazione.

Il programma di installazione non richiede interazione con l'utente. Al termine, il modulo Solo inventario viene avviato e il dispositivo viene aggiunto alla pagina dei dispositivi inventariati nel Centro di controllo ZENworks® (scheda *Dispositivi* > scheda *Inventariati* > cartella *Workstation* o *Server*).

## 11.5 Installazione su Macintosh OS X

- 1 Verificare di aver eseguito il download dell'immagine del disco `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.dmg` sul dispositivo Macintosh di destinazione.  
Per ulteriori informazioni su come eseguire il download dell'immagine del disco `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.dmg`, vedere [Sezione 11.1, “Scaricamento del modulo da un server ZENworks”](#), a pagina 111.
- 2 Fare doppio clic sul file `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.dmg`.

**3** Comprimere il pacchetto `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX` in un file zip utilizzando uno dei seguenti metodi:

- ♦ Se si sta utilizzando un mouse con un solo pulsante, selezionare il pacchetto `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX`, fare clic su  sulla barra degli strumenti, quindi selezionare l'opzione *Comprimi ZENworks\_Adaptive\_Agent\_OSX*.
- ♦ Se si sta utilizzando un mouse con tre pulsanti, fare clic con il pulsante destro del mouse sul pacchetto `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX`, quindi selezionare l'opzione *Comprimi ZENworks\_Adaptive\_Agent\_OSX*.

Viene creato il file `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.zip` sul desktop.

**4** Fare doppio clic sul file `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.zip` per creare il file `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.pkg`.

**5** Fare doppio clic sul file `ZENworks_Adaptive_Agent_OSX.pkg` per avviare il pacchetto di installazione.

**6** Se viene visualizzato un messaggio per il quale è necessario che un programma venga eseguito per stabilire se il pacchetto sia installabile, fare clic su *Continua* fino a raggiungere la pagina Seleziona destinazione.

**7** Selezionare un volume di destinazione, quindi fare clic su *Continua* per visualizzare la pagina Tipo di installazione.

**8** Fare clic su *Installa*.

**9** Quando viene richiesta l'autenticazione, immettere un nome utente e una password per il dispositivo di destinazione, poi fare clic su *OK*.

L'installazione ha inizio. Il file `servername.txt` viene aperto in una finestra di TextEdit, contenente testo, in cui viene chiesto di immettere il nome di un server ZENworks.

**10** Sulla riga finale del file di testo, immettere l'indirizzo IP o il nome DNS del server ZENworks con cui si desidera che il dispositivo comunichi.

**11** Salvare il file e chiudere la finestra.

I file del client ora sono installati.

Se si sta distribuendo il modulo su più dispositivi, è possibile creare un file di opzione da includere nel pacchetto. Una volta installato il file di opzioni, non viene visualizzata una finestra di TextEdit, quindi questo passaggio può essere ignorato. Per informazioni su come creare un file di opzioni, vedere [“Personalizzazione del file di opzioni del programma di installazione” a pagina 114](#).

**12** Al termine dell'installazione, fare clic su *Chiudi*.

Il modulo Solo inventario viene avviato e il dispositivo viene aggiunto alla pagina Dispositivi inventariati nel Centro di controllo ZENworks (scheda *Dispositivi* > scheda *Inventariati* > cartella *Workstation* o *Server*).

## Personalizzazione del file di opzioni del programma di installazione

Quando è necessario installare il modulo Solo inventario su più dispositivi e si desidera connettere questi allo stesso server ZENworks, è possibile creare un file di opzioni contenente il nome del server ZENworks. In questo modo il pacchetto di installazione non chiederà il nome del server ZENworks avviando il file `servername.txt`. Il file di opzioni viene creato automaticamente quando si installa il modulo su un dispositivo. Se si desidera che i restanti dispositivi utilizzino lo stesso file di opzioni, è possibile semplicemente distribuire la copia del pacchetto usato per installare il client di raccolta.

Per creare un file di opzioni diverso:

- 1** Aprire un editor di testo da TextEdit e immettere la seguente riga:

```
-s ZENworks_Server_name
```

Se i dispositivi Macintosh non sono in grado di risolvere il nome DNS del server ZENworks, è possibile utilizzare l'indirizzo IP:

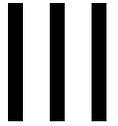
```
-s 192.168.3.39
```

- 2** Salvare il file di testo con il nome `options` (senza estensione).
- 3** Verificare che il file di testo venga salvato come testo.
- 4** Fare clic sul file `zenumia.pkg` tenendo premuto il tasto Control, quindi selezionare *Acquisisci info*. Verificare che le autorizzazioni siano impostate su Lettura e scrittura.
- 5** Copiare il file nel file `zenumia.pkg`.

Ora è possibile usare il file del pacchetto senza che la finestra di TextEdit venga visualizzata durante l'installazione.



# Rimozione e disattivazione permanente di un dispositivo



Le seguenti sezioni forniscono informazioni e istruzioni su come cancellare o disattivare permanentemente i dispositivi nel sistema ZENworks®.

Quando si disattiva cancella un dispositivo server o workstation, il dispositivo selezionato viene rimosso dal sistema ZENworks®.

La disattivazione permanente di un dispositivo non equivale alla sua eliminazione, infatti il suo GUID viene conservato, mentre quando lo si cancella il suo GUID viene a sua volta cancellato. Di conseguenza, con la disattivazione permanente di un dispositivo tutte le informazioni dell'inventario vengono conservate e sono verificabili, ma tutte le assegnazioni di vengono rimosse. Un dispositivo disattivato permanentemente rimane in stato di attesa fino a quando non si annulla la disattivazione permanente o si cancella il dispositivo. Se in un secondo tempo si annulla la disattivazione permanente del dispositivo, le sue assegnazioni vengono ripristinate. È possibile disattivare permanentemente sia i dispositivi gestiti che inventariati.

- ♦ [Capitolo 12, “Cancellazione dei dispositivi dal sistema ZENworks”, a pagina 119](#)
- ♦ [Capitolo 13, “Disattivazione permanente dei dispositivi e annullamento della disattivazione”, a pagina 121](#)



# Cancellazione dei dispositivi dal sistema ZENworks

# 12

Se si cancella un dispositivo server o workstation, il dispositivo selezionato viene rimosso dal sistema ZENworks®, il rispettivo GUID viene cancellato, tutte le informazioni vengono rimosse così come tutte le assegnazioni di .

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco dei server e delle workstation del sistema ZENworks.
- 3 Selezionare la casella di controllo che precede il server o la workstation (è possibile selezionare più dispositivi).
- 4 Fare clic su *Cancella*.

Non è possibile cancellare un server primario ZENworks nella scheda *Dispositivi*. Se nel **Passo 3** si seleziona un server primario e si fa clic su *Cancella*, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Error: The object "vm232w2k3ent" is a Primary Server and cannot be
deleted. To delete a Primary Server, go to Configuration, Server Hierarchy,
(select a Primary Server), Action, Delete ZENworks Server.
```

Per ulteriori informazioni sulla cancellazione di un server primario ZENworks, vedere [“Cancellazione di un server primario ZENworks”](#) nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Management*.



# Disattivazione permanente dei dispositivi e annullamento della disattivazione

Quando si disattiva permanentemente un dispositivo server o workstation, il dispositivo selezionato viene disattivato permanentemente dalla zona ZENworks®. La disattivazione permanente di un dispositivo non equivale alla sua eliminazione, infatti il suo GUID viene conservato, mentre quando lo si cancella il suo GUID viene a sua volta cancellato. Di conseguenza, con la disattivazione permanente di un dispositivo tutte le informazioni dell'inventario vengono conservate e sono verificabili, ma tutte le assegnazioni di vengono rimosse. Un dispositivo disattivato permanentemente rimane in stato di attesa fino a quando non si annulla la disattivazione permanente o si cancella il dispositivo. Se in un secondo tempo si annulla la disattivazione permanente del dispositivo, le sue assegnazioni vengono ripristinate. È possibile disattivare permanentemente sia i dispositivi gestiti che inventariati.

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo è necessario disporre di diritti di modifica sul dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere “[Gestione dei diritti di amministratore](#)” nel *Riferimento per lamministrazione del sistema ZENworks 10 Management*.

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco dei server e delle workstation del sistema ZENworks.

**Figura 13-1** *Riquadro Dispositivi che visualizza l'elenco di server.*

Stato	Nome	Tipo	Sistema operativo	Ultimo contatto	Disattivato permanentemente
<input type="checkbox"/>	Windows 2000 Servers	Gruppo di server dinamico			
<input type="checkbox"/>	Windows Server 2003	Gruppo di server dinamico			
<input type="checkbox"/>	Windows Server 2008	Gruppo di server dinamico			
<input checked="" type="checkbox"/>	zendoc1b	Server	win2003-se-sp2-x86	13.13	

- 3 Selezionare la casella di controllo che precede il server o la workstation (è possibile selezionare più dispositivi).

Prima di disattivare permanentemente un server primario ZENworks, è necessario abbassarne il livello. Per ulteriori informazioni, vedere “[Modifica delle relazioni tra server primari superiori e secondari](#)” nel *Riferimento per lamministrazione del sistema ZENworks 10 Management*.

- 4 Fare clic su *Azione > Ritira dispositivo* per disattivare permanentemente il dispositivo al successivo aggiornamento.

oppure

Fare clic su *Azione > Annulla ritiro* per annullare la disattivazione permanente del dispositivo al successivo aggiornamento.

Per i dispositivi disattivati permanentemente, viene visualizzata l'icona  nella colonna *Stato* dell'elenco *Server* o *Workstation*. Passare con il mouse sull'ora per visualizzare l'ora e la data complete.

---

**Nota:** per disattivare immediatamente un dispositivo in modo permanente, selezionare la casella di controllo che precede i server o le workstation, quindi fare clic su *Task rapidi > Ritira dispositivo ora*.

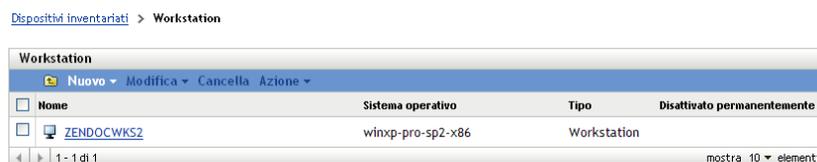
Per annullare immediatamente la disattivazione permanente di un dispositivo, selezionare la casella di controllo che precede i server o le workstation, quindi fare clic su *Task rapidi > Annulla ritiro dispositivo ora*.

---

Per effettuare o annullare la disattivazione permanente di un dispositivo inventariato:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Dispositivi > Inventariati*.
- 2 Fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* o *Workstation* per visualizzare l'elenco dei server e delle workstation del sistema ZENworks.

**Figura 13-2** Pannello *Dispositivi* i cui sono visualizzati i dispositivi inventariati.



- 3 Selezionare la casella di controllo che precede il server o la workstation da disattivare permanentemente o di cui si desidera annullare la disattivazione.
- 4 Fare clic su *Azione > Ritira dispositivo*.  
oppure  
Fare clic su *Azione > Annulla ritiro dispositivo*.

Per i dispositivi disattivati permanentemente, viene visualizzata l'icona  nella colonna *Stato* dell'elenco *Server* o *Workstation*. Passare con il mouse sull'ora per visualizzare l'ora e la data complete.

È possibile ricercare tutti i dispositivi disattivati permanentemente nel sistema ZENworks.

Per ricercare i server e le workstation disattivati permanentemente:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 (Condizionale) Per informazioni su come ricercare sia i server che le workstation disattivati permanentemente, passare a **Passo 3**.  
oppure  
Per ricercare solo i server disattivati permanentemente, fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Server* e visualizzare l'elenco dei server.  
oppure  
Per ricercare solo le workstation disattivate permanentemente, fare clic sul collegamento sottolineato vicino alla cartella *Workstation* e visualizzare l'elenco delle workstation.
- 3 Nella casella Cerca selezionare *Disattivato permanentemente* dall'elenco a discesa *Stato dispositivo*.

**Figura 13-3** Casella di ricerca con l'opzione *Disattivato permanentemente* selezionata.

Cerca

[Ricerca avanzata](#)

**Nome:**

**Tipo:**  
Tutti i tipi

**Sistema operativo:**  
Qualsiasi

**Stato del messaggio:**  
Qualsiasi

**Stato conformità:**  
Qualsiasi

**Stato dispositivo:**  
Qualsiasi  
Perso  
Normale  
Disattivato permanentemente

**4** Fare clic su *Cerca*.



# Appendici

# IV

- ♦ Appendice A, “Rapporti predefiniti”, a pagina 127
- ♦ Appendice B, “Pianificazioni”, a pagina 129
- ♦ Appendice C, “Configurazione di NMAP per ZENworks”, a pagina 133
- ♦ Appendice D, “Risoluzione dei problemi relativi alla rilevazione, distribuzione e alla disattivazione permanente”, a pagina 135



# Rapporti predefiniti

# A

Per visualizzare i rapporti predefiniti, è necessaria l'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks. Per ulteriori informazioni sull'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks, vedere la [Guida all'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks 10 Asset Management](#).

Per visualizzare i rapporti predefiniti relativi ai dispositivi rilevati e ai sistemi ZENworks®:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.
- 2 Nel pannello Generazione rapporti del server di generazione rapporti di ZENworks fare clic su *ZENworks Reporting Server InfoView* per avviare ZENworks Reporting Server InfoView.
- 3 Selezionare *Rapporti Novell ZENworks* > cartella *Rapporti predefiniti* ed espandere l'elenco.
- 4 Fare clic su *Dispositivi rilevati*.

Per i dispositivi rilevati sono inclusi i seguenti rapporti predefiniti:

- ♦ **Router Cisco:** visualizza informazioni sui router CISCO rilevati.
- ♦ **Dispositivi distribuibili:** visualizza tutti i dispositivi rilevati e identificati come tipi di dispositivi su cui è possibile distribuire l'agente Adaptive di ZENworks.
- ♦ **Elenco dispositivi:** visualizza i dispositivi rilevati, inventariati e gestiti inclusi nella zona di gestione. Questo rapporto è incluso nella cartella *Sistema ZENworks (Rapporti Novell ZENworks* > cartella *Rapporti predefiniti*).
- ♦ **Dispositivi gestiti dalla zona di gestione ZENworks:** visualizza tutti i dispositivi rilevati su cui è stato installato l'agente Adaptive di ZENworks. Visualizza anche le informazioni sulla zona di gestione per tutti i dispositivi rilevati.
- ♦ **Dispositivi non compatibili:** visualizza il numero di dispositivi non compatibili presenti in una zona.
- ♦ **Numero di pagine per stampante:** visualizza le stampanti rilevate e il numero di pagine stampate da ciascuna stampante.
- ♦ **Avvisi stampanti:** visualizza gli avvisi relativi alle stampanti e le unità che hanno emesso l'avviso tra le stampanti rilevate.
- ♦ **Livelli rifornimento stampante:** visualizza i livelli di rifornimento delle unità, tra cui il toner, il toner utilizzato e unità di fusione delle stampanti rilevate.
- ♦ **Server non gestiti:** visualizza tutti i dispositivi rilevati e identificati come server a cui è possibile distribuire l'agente Adaptive di ZENworks.
- ♦ **Workstation non gestite:** visualizza tutti i dispositivi rilevati e identificati come workstation a cui è possibile distribuire l'agente Adaptive di ZENworks.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sulla gestione dei rapporti, vedere il [Riferimento per la generazione dei rapporti nel sistema ZENworks 10 Asset Management](#).



# Pianificazioni

# B

Sono disponibili le seguenti pianificazioni per i task di rilevazione e distribuzione:

- ♦ **Sezione B.1, “Ora”, a pagina 129**
- ♦ **Sezione B.2, “Nessuna pianificazione”, a pagina 129**
- ♦ **Sezione B.3, “Data specifica”, a pagina 129**
- ♦ **Sezione B.4, “Ricorrente”, a pagina 130**

## B.1 Ora

Esegue il task immediatamente dopo la conclusione della procedura guidata del task.

## B.2 Nessuna pianificazione

indica che non è stata impostata alcuna pianificazione. Il task viene eseguito solo dopo che viene impostata o avviata manualmente una pianificazione. Questa operazione è utile per creare il task e riprenderlo in seguito per definire una pianificazione o eseguirla manualmente.

## B.3 Data specifica

L'opzione di *Pianificazione specifica per data* consente di specificare una o più date in cui eseguire il task.

### B.3.1 Date di inizio

Fare clic su  per visualizzare il calendario in cui è possibile selezionare una data per il task. È possibile aggiungere più date contemporaneamente.

### B.3.2 Esegui evento ogni anno

Selezionare questa opzione per eseguire il task ogni anno alle date visualizzate nell'elenco *Data/e di inizio*.

### B.3.3 Selezionare l'avvio dell'esecuzione della pianificazione

Selezionare una delle seguenti opzioni:

- ♦ **Avvia immediatamente all'ora di inizio:** avvia il task all'ora specificata nella casella *Ora d'inizio*.
- ♦ **Avvia ad un'ora qualsiasi compresa fra ora d'inizio e ora di fine:** avvia il task in un'ora casuale selezionata compresa tra l'ora specificata nei campi *Ora di inizio* e *Ora di fine*. È possibile utilizzare questa opzione per evitare un possibile sovraccarico di rete con i task pianificati simultaneamente.

## B.3.4 Utilizza UTC (Coordinated Universal Time)

L'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.

## B.4 Ricorrente

L'opzione di pianificazione *ricorrente* consente di ripetere l'evento a un intervallo specificato.

### B.4.1 Giorni della settimana

Questa pianificazione consente di specificare i giorni della settimana in cui si desidera eseguire l'evento. L'evento verrà eseguito ogni settimana agli stessi giorni.

Selezionare *Giorni settimana*, quindi compilare i seguenti campi:

- ♦ **Dom ...Sab:** consente di specificare i giorni della settimana in cui si desidera eseguire l'evento.
- ♦ **Ora di inizio:** consente di specificare l'ora in cui si desidera eseguire l'evento.
- ♦ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.
- ♦ **Avvia a un'ora casuale compresa tra le ore di inizio e di fine:** avvia l'evento in un'ora casuale selezionata compresa tra l'ora nelle caselle *Ora di inizio* e *Ora di fine*. È possibile utilizzare questa opzione per evitare un possibile sovraccarico di rete con gli eventi pianificati simultaneamente.
- ♦ **Limita l'esecuzione della pianificazione al seguente intervallo di date:** limita l'esecuzione dell'evento al periodo specificato dalle date di avvio e di fine.

### B.4.2 Mensile

Questa pianificazione consente di specificare uno o più giorni del mese in cui eseguire l'evento.

Selezionare *Mensile*, quindi compilare i seguenti campi:

- ♦ **Giorno del mese:** consente di specificare il giorno del mese in cui eseguire l'evento. I valori validi sono compresi tra 1 e 31. Se si specifica il valore 29, 30 o 31 per un mese che non li include, il task non verrà eseguito nel mese in questione.
- ♦ **Ultimo giorno del mese:** consente di eseguire l'evento l'ultimo giorno del mese, a prescindere dalla data (28, 30 o 31).
- ♦ **Prima domenica:** consente di specificare un particolare giorno di una settimana, ad esempio il primo lunedì o il primo martedì. Fare clic su  per aggiungere più giorni.

- ♦ **Ora di inizio:** consente di specificare l'ora in cui si desidera eseguire l'evento.
- ♦ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.
- ♦ **Avvia ad un'ora qualsiasi compresa fra ora d'inizio e ora di fine:** avvia l'evento in un'ora casuale selezionata compresa tra l'ora specificata nelle caselle Ora di inizio e Ora di fine. È possibile utilizzare questa opzione per evitare un possibile sovraccarico di rete con gli eventi pianificati simultaneamente.
- ♦ **Limita l'esecuzione della pianificazione al seguente intervallo di date:** limita l'esecuzione dell'evento al periodo specificato dalle date di avvio e di fine.

### B.4.3 Intervallo fisso

Questa pianificazione consente di specificare un intervallo tra giorni in cui eseguire l'evento, ad esempio è possibile eseguire l'evento ogni 14 giorni.

Selezionare *Intervallo fisso*, quindi compilare i seguenti campi:

- ♦ **Mesi, Settimane, Giorni, Ore, Minuti:** consente di specificare gli intervalli per l'esecuzione dell'evento. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di mesi, settimane, giorni, ore e minuti. Ad esempio *7 giorni, 8 ore e 1 settimana, 8 ore* indicano la stessa pianificazione.
- ♦ **Data di inizio:** consente di specificare la data d'inizio iniziale dell'intervallo.
- ♦ **Ora di inizio:** consente di specificare l'ora d'inizio iniziale dell'intervallo.
- ♦ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.
- ♦ **Limita l'esecuzione della pianificazione al seguente intervallo di date:** limita l'esecuzione dell'evento al periodo specificato dalle date di inizio e di fine e dall'ora di inizio.



# Configurazione di NMAP per ZENworks



La rilevazione della rete viene eseguita dal modulo ZENloader, che viene eseguito con il nome utente `zenworks` e il comando `nmap` con l'opzione `-O`. Tuttavia, per eseguire il comando `nmap` è necessario disporre di privilegi `root`. Di conseguenza il servizio di rilevazione NMAP si conclude con un errore se viene eseguito con il nome utente `zenworks`. Non è consigliabile eseguire ZENloader con il nome utente `root`. Per risolvere questo problema, è necessario abilitare l'utente `zenworks` all'esecuzione di NMAP per la rilevazione con privilegi `root` configurando NMAP per ZENworks®.

Per configurare NMAP per ZENworks, eseguire le seguenti operazioni sul server primario Linux:

- 1 Eseguire il login come `root`.
- 2 Immettere il comando `visudo` per aprire il file di configurazione dell'utente `sudo` nell'editor `vi`.

---

**Suggerimento:** quando si apre il file di configurazione `sudo` nell'editor `vi`, l'editor convalida anche il file allo scopo di verificare che la sintassi usata sia corretta.

---

- 3 Inserire un commento nelle seguenti righe digitando `#` all'inizio delle righe:

```
Defaults targetpw    # ask for the password of the target user i.e. root
ALL ALL=(ALL) ALL # WARNING! Only use this together with 'Defaults
targetpw'!
```

- 4 Aggiungere `zenworks ALL=(ALL) NOPASSWD:/usr/bin/nmap` dopo le seguenti righe:

```
# User privilege specification
root    ALL=(ALL) ALL
```

- 5 Salvare le modifiche e uscire dall'editor di testo.



# Risoluzione dei problemi relativi alla rilevazione, distribuzione e alla disattivazione permanente

# D

Le seguenti sezioni illustrano le soluzioni ai problemi che possono verificarsi durante la rilevazione dei dispositivi, la distribuzione dell'agente Adaptive sui dispositivi e la disattivazione permanente dei dispositivi:

- ♦ “Indica che si è verificato un errore durante l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks tramite un task di distribuzione.” a pagina 135
- ♦ “Il task di rilevazione LDAP viene completato subito dopo l'avvio.” a pagina 136
- ♦ “L'installazione manuale dell'agente Adaptive di ZENworks si interrompe con lo stato Avvio in corso.” a pagina 136
- ♦ “La rilevazione NMAP non viene eseguita da un server primario Windows su cui è installato NMAP.” a pagina 137
- ♦ “Come si abilita la registrazione di debug?” a pagina 137
- ♦ “Dove si trovano i file di log del pre-agente?” a pagina 137
- ♦ “L'aggiornamento della pagina Distribuzione provoca la ripetizione dei task di rilevazione.” a pagina 137
- ♦ “I file orfani e cancellati non vengono rimossi da un task di distribuzione che utilizza un proxy.” a pagina 138
- ♦ “Il task di rilevazione rimane nello stato in sospeso se l'intervallo di indirizzi IP è ampio.” a pagina 138

## **Indica che si è verificato un errore durante l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks tramite un task di distribuzione.**

**Origine:** ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

**Spiegazione:** Se si installa l'agente Adaptive di ZENworks su un dispositivo gestito con .NET Framework 2.0 installato tramite un task di distribuzione, è possibile che venga visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
An unhandled exception (System.Security.SecurityException)
occurred in
micasad.exe.
Additional Information: Ecall methods must be packaged into a
system module.
```

**Azione:** Sul dispositivo gestito, disinstallare .NET Framework 2.0 e reinstallarlo. Per ulteriori informazioni su come disinstallare e reinstallare .NET Framework 2.0, vedere il [sito Web Microsoft .NET Framework 2.0 Solution Center \(http://support.microsoft.com/ph/8291\)](http://support.microsoft.com/ph/8291).

## Il task di rilevazione LDAP viene completato subito dopo l'avvio.

Origine: ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

Spiegazione: Il task di rilevazione LDAP viene completato subito dopo l'avvio. Il Centro di controllo ZENworks visualizza solo i messaggi che indicano che il task è stato completato.

Possibile causa: Il task di rilevazione LDAP non ha contesti di ricerca o gruppi configurati.

Azione: Nessuno.

## L'installazione manuale dell'agente Adaptive di ZENworks si interrompe con lo stato Avvio in corso.

Origine: ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

Spiegazione: L'installazione manuale dell'agente Adaptive di ZENworks si interrompe improvvisamente sul dispositivo gestito dopo il download dei pacchetti MSI. I possibili problemi sono descritti di seguito:

- ◆ L'icona  continua a visualizzare lo stato dell'installazione come "Avvio in corso..." per molto tempo.
- ◆ Lo stato del servizio Novell ZENworks PreAgent non viene visualizzato come *Avviato* in Windows Service Control Manager.
- ◆ Il file  
`%SystemRoot%\novell\zenworks\bin\zenpreagent.installerr`  
contiene il seguente messaggio di errore:  

```
Exception during start: Cannot start service ZENPreAgent on computer.
```

Possibile causa: Il servizio Novell ZENworks PreAgent è stato interrotto da Windows Service Manager perché non ha risposto prontamente alla richiesta di avvio. Questo problema si verifica generalmente se il dispositivo è lento o molto carico.

Azione: Effettuare le seguenti operazioni:

- 1** Avviare il servizio Novell ZENworks PreAgent:
  - 1a** Dal menu Start del desktop Windows scegliere *Impostazioni > Pannello di controllo*.
  - 1b** Fare doppio clic su *Strumenti di amministrazione > Servizi*.
  - 1c** Avviare il servizio Novell ZENworks PreAgent.  
Questa operazione ripristina automaticamente l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks.
- 2** (Condizionale) Se il problema persiste, effettuare le seguenti operazioni:
  - 2a** Terminare i processi `zenpreagent.exe` e `zpa_iface.exe`.
  - 2b** Avviare l'installazione dell'agente Adaptive di ZENworks. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 9.4, "Distribuzione manuale dell'agente"](#), a pagina 106.

## **La rilevazione NMAP non viene eseguita da un server primario Windows su cui è installato NMAP.**

Origine: ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

Possibile causa: Sul server primario Windows, NMAP (`nmap.exe`) viene installato nella directory `%ProgramFiles%\nmap` e aggiunto alla variabile PATH dell'utente che l'ha installato. Di conseguenza, l'utente ZENworks non è in grado di trovare `nmap.exe` utilizzando la variabile PATH.

Azione: Aggiungere l'ubicazione della directory di installazione NMAP (`%ProgramFiles%\nmap`) alla fine della variabile di ambiente del sistema, PATH, di Windows.

## **Come si abilita la registrazione di debug?**

Origine: ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

Azione: Per abilitare i log, vedere il TID 3418069 nella [Knowledgebase del supporto tecnico Novell \(http://support.novell.com/search/kb\\_index.jsp\)](http://support.novell.com/search/kb_index.jsp).

## **Dove si trovano i file di log del pre-agente?**

Origine: ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

Azione: Di seguito sono elencati i file di log del pre-agente ubicati in `%SystemRoot%\novell\zenworks\bin\`

```
zenpreagent.installerr  
zenpreagent.installlog  
zenpreagent.installstate  
ZPA.status
```

```
cmdline.txt (riga di comando eseguita all'avvio del pacchetto dell'agente gestito)
```

Dopo l'installazione del servizio pre-agente, tutte le informazioni sulle registrazioni sono disponibili nel log eventi dell'applicazione di sistema.

## **L'aggiornamento della pagina Distribuzione provoca la ripetizione dei task di rilevazione.**

Origine: ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

Possibile causa: È normale che il browser Web ripeta l'invio delle informazioni per consentire l'aggiornamento di una pagina. ZENworks aggiorna automaticamente i dati della pagina Distribuzione a intervalli di 5 secondi, quindi in genere non è necessario aggiornare la pagina Distribuzione dopo l'esecuzione di un task di rilevazione. Se si aggiorna la pagina Distribuzione nel Centro di controllo ZENworks dopo l'esecuzione di un task di rilevazione, viene chiesto di ripetere l'invio per consentire l'aggiornamento della pagina. Se si conferma l'operazione, il task di rilevazione viene eseguito di nuovo.

**Azione:** Non aggiornare la pagina Distribuzione dopo l'esecuzione di un task di rilevazione. Uscire invece dalla pagina e riaprirla nuovamente per controllare le modifiche.

### **I file orfani e cancellati non vengono rimossi da un task di distribuzione che utilizza un proxy.**

**Origine:** ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

**Spiegazione:** I file orfani o che devono essere cancellati da un'azione precedente o successiva a un task di distribuzione che utilizza un proxy non vengono rimossi.

Ad esempio, se si esegue un task di distribuzione da un server Linux utilizzando un proxy Windows, viene creata una cartella nella directory `directory_installazione_zenworks\novell\zenworks\bin\_rfu_cache` del dispositivo Windows che contiene il file di comandi precedenti o successivi al task. Se si cancella il task nel Centro di controllo ZENworks, il file di comandi rimane sul dispositivo proxy Windows. Tuttavia, tutti i file di comandi la cui data supera i cinque giorni vengono rimossi quando viene eseguito un altro task di distribuzione mediante lo stesso proxy Windows.

**Azione:** Per cancellare immediatamente i file orfani dalla directory `directory_installazione_zenworks\novell\zenworks\bin\_rfu_cache`, è necessario cancellarli manualmente.

### **Il task di rilevazione rimane nello stato in sospeso se l'intervallo di indirizzi IP è ampio.**

**Origine:** ZENworks 10 Asset Management; Rilevazione, distribuzione e disattivazione permanente.

**Spiegazione:** Se l'intervallo di indirizzi IP di un task di rilevazione contiene più di 50.000 dispositivi, il task non viene avviato e rimane nello stato in sospeso. Di conseguenza, è possibile che per completare gli altri task di rilevazione sia necessaria una quantità di tempo considerevole.

**Possibile causa:** La memoria nel loader ZENworks è insufficiente per l'esecuzione di un task con un intervallo di indirizzi IP ampio.

**Azione:** Effettuare le seguenti operazioni:

- 1** Interrompere il task di rilevazione con un intervallo di indirizzi IP ampio:
  - 1a** Nel pannello Task di rilevazione, selezionare il task di rilevazione con un intervallo di indirizzi IP ampio.
  - 1b** Fare clic su *Azione > Interrompi task di rilevazione*.
- 2** Creare più task con intervalli di indirizzi IP con meno di 50.000 dispositivi.

**3** (Condizionale) Se per il completamento di qualsiasi altro task di rilevazione o del loader è richiesta una quantità di tempo considerevole, riavviare il loader ZENworks.

♦ **In Windows:** effettuare le seguenti operazioni:

1. Dal menu *Start* del desktop Windows scegliere *Impostazioni > Pannello di controllo*.
2. Fare doppio clic su *Strumenti di amministrazione > Servizi*.
3. Riavviare *Novell ZENworks Loader Service*.

♦ **Su Linux:** al prompt della console, immettere `/etc/init.d/novell-zenloader restart`.

**4** Riavviare ZENworks Loader.

